

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

Pezzuolo S., Baldan M., Camerini G.B.

Il seguente lavoro propone un'attenta revisione della letteratura scientifica internazionale e non in materia di adozioni alle coppie omogenitoriali.

A partire dal documento redatto dall'Ordine degli Psicologi del Lazio (<http://www.ordinepsicologilazio.it/risorse/rassegna-stepchild-adoption/> del 10 febbraio 2016), gli Autori del presente contributo hanno visionato oltre 200 articoli scientifici. La conclusione è che, nonostante altre fonti sostengano il contrario, allo stato attuale non vi sono evidenze a favore della tesi che la crescita di un minore all'interno di nuclei genitoriali omosessuali non sia caratterizzata da difficoltà emergenti nel corso dello sviluppo, restando ad oggi confermato il maggior benessere psicofisico derivante dal contributo di entrambe le figure genitoriali (paterna e materna) nella complementarietà dei ruoli.

Anche laddove taluni facciano riferimento ad una presunta “concordanza” di dati e pareri è necessario e doveroso precisare che, di contro, la stessa comunità scientifica è assai divisa sul tema.

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

Anno	Titolo	Autore	Rivista	Obiettivi	Partecipanti	Risultati (così come redatti nel documento dell'ordine degli Psicologi del Lazio)	Osservazioni Alla Ricerca
1978	Sexual Identity of thirty-seven children raised by homosexual or trans-sexual parents	GreenR.	Am J Psychiatry, 135, 692-697	Indagare l'influenza dell'orientamento sessuale dei genitori omosessuali sullo sviluppo dell'identità di genere dei figli.	21 bambini con età compresa tra i 5 e i 14 anni, cresciuti da madri omosessuali.	Emerge un consueto sviluppo d'identità di genere tra i figli di coppie omosessuali. Non si evidenziano atipie di identità di genere tra i bambini. I dati non suggeriscono un numero più elevato di omosessuali tra coloro che crescono in famiglie omogenitoriali.	<p>L'unica statistica che è stata applicata ad un campione così piccolo è stata una statistica descrittiva e non è stato fatto un confronto con un corrispondente campione di figli cresciuti all'interno di coppie eterosessuali.</p> <p>Fa parte dei 59 studi citati nel documento dell'American Psychological Association i cui limiti sono stati evidenziati dalla rassegna di Marks L. (2012)</p> <p>[Marks, L. (2012). Same-sex parenting and children's outcomes: A closer examination of the American Psychological Association's brief on lesbian and gay parenting. <i>Social Science Research</i>, 41(4), 735-751].</p>
1979	Lesbian and Traditional mother's responses to child behavior and self-concept	Mucklow B. Phelan G.	Psychological Reports, 44,880-882	Determinare se vi sia una differenza significativa tra genitori omosessuali e genitori eterosessuali in relazione alle attitudini e alla propensione genitoriale, nella connessione tra il concetto di sé del genitore e quello del bambino.	34 famiglie con madri omosessuali e 47 famiglie con madri eterosessuali. Figli con età compresa tra i 6 e i 9 anni.	Le due tipologie di famiglie non sembrano differire significativamente né in relazione alle attitudini genitoriali, né per ciò che concerne l'acquisizione del concetto di sé.	<p>Il fatto che le madri stesse fossero chiamate a valutare lo sviluppo dei loro figli crea un <i>bias</i> nella metodologia di ricerca (desiderabilità sociale).</p> <p>Il campione è piccolo e non consente analisi statistiche importanti.</p> <p>Fa parte dei 59 studi citati nel documento dell'American Psychological Association i cui limiti sono stati evidenziati dalla rassegna di Marks L., (2012)</p>
1981	Children's acquisition of sex role behavior in les-	Hoeffler B.	American Journal of Orthopsychiatry, 51 (3), 536	La ricerca esamina l'influenza genitoriale sul	20 famiglie con madri omosessuali single, 20 famiglie con	Indipendentemente dall'orientamento sessuale del genitore, i figli di entrambi i sessi si orientano preferibilmente verso i giocattoli tradizionalmente	<p>La ricerca, dato il campione piccolo, non consente analisi statistiche importanti.</p> <p>Fa parte dei 59 studi citati nel documento dell'American Psychological Association</p>

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

	bian-mothers			comportamento sessuale dei bambini.	madri eterosessuali, e i loro figli unici con età tra i 6 e i 9 anni	associati al loro sesso.	tion i cui limiti sono stati evidenziati dalla rassegna di Marks L., (2012).
1981	Lesbian mothers and their children: A comparative survey	Kirlpatrick M., Smith C., Roy P.	American of Orthopsychiatry, 51(3), 545	Verificare se l'adattamento dei figli cresciuti in famiglie omogenitoriali sia correlato all'orientamento sessuale dei genitori	40 bambini (età: 5/12), di cui 20 con madri omosessuali single e 20 con madri eterosessuali single	Un adattamento favorevole è associato significativamente alla qualità del rapporto bambino-genitore piuttosto che alle caratteristiche della famiglia o dell'orientamento sessuale dei genitori	La ricerca non è considerata avere significatività statistica e manca un campione di coppie eterosessuali a confronto. Fa parte dei 59 studi citati nel documento dell'American Psychological Association i cui limiti sono stati evidenziati dalla rassegna di Marks L., (2012)
1981	The child's home environment for lesbian versus heterosexual mothers: A neglected area of research	Miller J.A., Jacobsen R.B., Bigner J.J.	Journal of Homosexuality, 7 (1)	Confrontare genitori eterosessuali e genitori omosessuali nel ruolo di caregivers in relazione ai propri figli, focalizzandosi in particolare sull'ambiente domestico in cui crescono	34 madri omosessuali e 47 madri eterosessuali	Non emergono differenze sostanziali tra i sistemi familiari considerati in termini di salute mentale dei genitori, di clima familiare e di cura verso la prole. I genitori omosessuali tendono a rispondere più adeguatamente alle richieste dei propri figli, rispetto ai genitori eterosessuali.	Fa parte dei 59 studi citati nel documento dell'American Psychological Association i cui limiti sono stati evidenziati dalla rassegna di Marks L., (2012) La stessa autrice Miller J.A., nel 1980, ottenne risultati contrari riscontrando risultati negativi nelle cure di parenting da parte delle madri lesbiche. Una cosa interessante che accomuna gli articoli è che seppure basati più o meno sullo stesso campione e occupandosi del medesimo argomento, Mucklow, B. M., & Phelan, G. K., (1979) e Miller et al. (1981) sono stati citati numerose volte. Di contro i risultati ottenuti da Miller et al. (1980) - "non favorevoli" alle madri lesbiche (Miller, J.A., Mucklow, B., Jacobsen R., Bigner, J. (1980)) trovano poche citazioni nonostante i risultati di questa ricerca siano stati anche in parte replicati da Dundas e Kaufman (2000) trovando, quindi, consistenza tale ipotesi. [Mucklow, B. M., & Phelan, G. K. (1979). Lesbian and traditional mother responses to adult response to child behavior and self-concept. <i>Psychological Reports</i> , 44(3), 880-882] [Miller, J. A., Jacobsen, R. B., & Bigner, J. J. (1981). The child's home environment for lesbian vs. heterosexual mothers: A neglected area of research. <i>Journal of Homosexuality</i> , 7(1), 49-56] [Miller, J.A., Mucklow, B., Jacobsen R., Bigner, J. (1980). Comparison of Family Relationships: Homosexual versus Heterosexual Women. <i>Psychological Reports</i> , 46, 1127- 1132] [Dundas, S., & Kaufman, M. (2000). The Toronto lesbian family study. <i>Journal of homosexuality</i> , 40(2), 65-79]

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

1982	The best interests of the child with a lesbian mother	Green R.	Bullettin of the AAPL, 10 (1), 7-15	Comprendere se crescere con genitori omosessuali aumenta la possibilità di diventare omosessuali a propria volta	58 bambini di età compresa tra i 3 e gli 11 anni cresciuti con madri omosessuali confrontati con 43 bambini figli di madri eterosessuali divorziate	Non emergono differenze significative tra bambini cresciuti in famiglie tradizionali e bambini cresciuti in famiglie omogenitoriali; crescere con genitori omosessuali non aumenta la possibilità di diventare omosessuali	Lo studio in realtà pone a confronto madri eterosessuali coinvolgendo madri divorziate. Pertanto, le difficoltà incontrate nei bambini cresciuti da coppie di madri lesbiche (che l'autore conclude non essere associate all'orientamento sessuale della madre) paragonate alle difficoltà di bambini cresciuti da madri eterosessuali divorziate non permette di discriminare se esse possono essere conseguenza del divorzio della coppia genitoriale;
1982	Heterosexual and homosexual mother's self-described sex-role behavior and ideal sex-role behavior in children	Kweskin S.L., Cook A.S.	Sex Roles, 8 (9), 967-975	Comprendere se esistono differenze, determinate dall'orientamento sessuale del genitore, tra genitori etero e genitori omosessuali, per quanto riguarda il proprio ruolo di genere e quello immaginato per il proprio figlio	22 madri single eterosessuali e 22 madri omosessuali. Età 19/43	La descrizione del proprio ruolo di genere, più che l'orientamento sessuale, sembra essere il miglior predittore del comportamento dei bambini in relazione al genere	Fa parte dei 59 studi citati nel documento dell'American Psychological Association i cui limiti sono stati evidenziati dalla rassegna di Marks L., (2012). Si segnala il campione esiguo di soggetti.
1982	Psychological health and factors the court seeks to control in lesbian mother custody trials	Rand C., Graham D.L., Rawlings E.I.	Journal of Homosexuality, 8 (1), 27-39	Esaminare l'associazione tra la rivelazione dell'orientamento sessuale e il benessere psicologico dei soggetti	25 madri omosessuali. Età: 23-46	Il senso di benessere psicologico dei genitori è strettamente associato con il grado di apertura circa la propria identità omosessuale con i datori di lavoro, gli ex-partner, i bambini, la comunità omosessuale etc.	Fallacia di rilevanza o non sequitur: L'inserimento di tale studio all'interno della rassegna effettuata dall'Ordine degli Psicologi del Lazio nulla rileva circa le conseguenze sullo sviluppo psico-fisico dei bambini cresciuti all'interno di coppie con genitori omosessuali.
1983	Familial Experiences: a comparison between the children of lesbian mothers and the	Puyear D.	Thesis/Dissertation, Editore: Ann Arbor: University Microfilms International, repr. 1984	Lo studio si focalizza sul modo in cui l'orientamento sessuale dei genitori influenza i figli	15 famiglie con madri omosessuali, 15 famiglie con madri eterosessuali. Figli di età tra	Non si riscontra alcuna differenza significativa tra figli di genitori omosessuali e figli di genitori etero per quanto riguarda il concetto di sé ed il locus of control, il cui sviluppo non dovrebbe quindi essere influenzato negativamente	Si tratta di una tesi universitaria. I risultati della ricerca, in realtà, dimostrarono differenze nei disegni di bambini cresciuti da genitori dello stesso sesso rispetto ai disegni dei bambini con genitori omosessuali. I risultati, discussi all'interno di Patterson (2005, p. 39) sono oggetto del medesimo errore: cioè i risultati vengono travisati al fine di sostenere la tesi contraria;

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

	children of heterosexual mothers			in relazione a concetto di sè, stile di attribuzione, percezione dei propri familiari	i 6 ed i 10 anni	dall'orientamento sessuale del genitore	[Patterson CJ. Lesbian and gay parents and their children: Summary of research findings [Internet]. American Psychological Association; 2005]. Si rimanda a: http://www.apa.org/pi/lgbt/resources/parenting-full.pdf
1985	Separation-individuation in children of lesbian and heterosexual couples	Steckel A.	Thesis. The Wright Institute, 1985	Esaminare il processo di separazione-individuazione, di bambini cresciuti con coppie omosessuali e bambini cresciuti con coppie etero	11 famiglie con coppie di madri omosessuali, 11 famiglie con coppie eterosessuali e i loro figli (8 maschi e 3 femmine per ogni tipologia di famiglia, con età compresa tra i 2 ed i 5 anni)		Si tratta di una tesi universitaria.
1986	Gay and lesbian parents	Harris M.B., Turner P.H.	Journal of Homosexuality, 12 (2), 101-113	Comprendere se l'orientamento sessuale degli individui influisca sulle loro capacità genitoriali	23 genitori omosessuali (uomini e donne) con età tra i 29 e i 53 anni e 16 genitori eterosessuali single tra i 19 e i 47 anni	L'omosessualità è compatibile con l'efficacia della genitorialità	Fa parte dei 59 studi citati nel documento dell'American Psychological Association i cui limiti sono stati evidenziati dalla rassegna di Marks L., (2012) Questo studio, come altri, prende in esame bambini cresciuti da genitori omosessuali che erano stati, in precedenza coinvolti in una relazione eterosessuale (in alcuni casi, lo stesso concepimento, era avvenuto all'interno di una coppia eterosessuale). I genitori eterosessuali sono single. Manca quindi anche un confronto con una coppia di genitori eterosessuali sposati o conviventi.
1986	Lesbian mothers and their children: A comparison with solo parent heterosexual mothers and their children	Green R., Mandel J.B., Hotvedt M.E., Gray J., Smith L.	Archives of Sexual Behavior, 15 (2), 167-184	Indagare se e in che modo l'orientamento sessuale dei genitori influisca sullo sviluppo psicosexuale e psicosociale dei figli in età pre-puberale, in	50 madri omosessuali e i propri figli (30 femmine e 26 maschi) e 40 madri eterosessuali con figli (28 femmine e 20 maschi)	Non emergono distinzioni significative tra figli di omosessuali e figli eterosessuali per quanto riguarda l'adattamento sociale del bambino. Non si riscontrano prove per cui l'orientamento sessuale dei genitori influenzerebbe lo sviluppo dell'identità sessuale dei figli	Come si risconterà successivamente in questa meta-analisi, la questione circa il fatto che l'orientamento sessuale dei genitori non influenzi il successivo orientamento sessuale dei figli non è verificato laddove si proceda con ampi campionamenti random (casuali).

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

				assenza di una figura maschile			
1989	Parentig behaviors of homosexual and heterosexual fathers	Bigner J.J., Jacobsen R.B.	Homosexuality and Family, 18(1-2), 173-186	Osservare se vi siano differenze o similitudini legate agli stili genitoriali di padri gay e padri eterosessuali	33 padri omosessuali e 33 padri eterosessuali	I padri omosessuali tendono a fornire risposte più adeguate alle richieste e ai bisogni del bambino, risultando più coinvolti nel processo di socializzazione con i figli rispetto ai padri eterosessuali	<p>Fa parte dei 59 studi citati nel documento dell'American Psychological Association i cui limiti sono stati evidenziati dalla rassegna di Marks L., (2012)</p> <p>Non può essere escluso che il differente stile di risposta dei padri omosessuali possa essere associato ad un maggiore desiderio di desiderabilità sociale.</p>
1989	A comparative study of self-esteem of adolescent children on divorced lesbian mothers and divorced	Huggins S.L.	Homosexuality and the Family, 18 (1-2), 123-155	Indagare il costruito psicologico della stima di sé utilizzando un disegno di ricerca che confronti figli cresciuti con genitori omosessuali e figli cresciuti con genitori eterosessuali	18 adolescenti (9 maschi e 9 femmine), figli di madri omosessuali divorziate e 18 adolescenti (9 maschi e 9 femmine), figli di madri eterosessuali divorziate	I figli di genitori omosessuali non sono più a rischio, rispetto ai figli di genitori etero, di manifestare: confusione rispetto all'identità sessuale, comportamenti inappropriati al ruolo di genere, psicopatologia, sviluppo di un orientamento omosessuale	<p>Fa parte dei 59 studi citati nel documento dell'American Psychological Association i cui limiti sono stati evidenziati dalla rassegna di Marks L., (2012)</p> <p>Questo studio, come altri, prende in esame bambini cresciuti da genitori omosessuali coinvolti in precedenza in una relazione eterosessuale e in alcuni casi, lo stesso concepimento, era avvenuto all'interno di una coppia eterosessuale.</p> <p>Tale studio è tra quelli spesso citati per disconfermare la teoria cosiddetta ITSO (Hypothesis of intergenerational transfer of sexual orientation) cioè, l'ipotesi di trasferimento intergenerazionale di orientamento sessuale. Quando però viene condotta una meta-analisi sugli studi che hanno confrontato i dati provenienti da diversi bambini sia cresciuti in famiglie eterosessuali che in famiglie con genitori dello stesso sesso, si ottiene una probabilità maggiore che i bambini provenienti da famiglie con genitore dello stesso sesso si identifichino come LGBTe se impegnino di più in comportamenti sessuali tra persone dello stesso sesso rispetto ai figli di genitori eterosessuali.</p> <p>Si veda ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gottman, J. S. (1989). Children of gay and lesbian parents. <i>Marriage and Family Review</i>, 14, 177- 196; - Javid G. A. (1993). The children of homosexual and heterosexual single mothers. <i>Child Psychiatry & Human Development</i>, 23, 235-248; - Sirota T. H. (1997). A comparison of adult attachment style dimensions between women who have gay or bisexual fathers and women who have heterosexual fathers. Unpublished doctoral dissertation, School of Education, New York Univer., Garden City, New York. <i>Dissertation Abstracts International</i>, 58(01), 138B (UMI No. 9718726); - Kunin, J. D. (1998). Predictors of psychosocial and behavioral adjustment of children: a study comparing children raised by lesbian parents to children raised by heterosexual parents. <i>Dissertation Abstracts International, Section B: Science and Engineering</i>, 59(06), 3094; - Canning T. T. (2005). Gay and heterosexual fathers: a comparative analysis of child behavior and well-being. <i>Dissertation Abstracts International, Section B: Science and Engineering</i>, 66(07), 3995; - Murray, P. D., & McClintock, K. (2005) Children of the closet: a

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

							<p>measurement of the anxiety and self-esteem of children raised by a non-disclosed homosexual or bisexual parent. <i>Journal of Homosexuality</i>, 49, 77-95;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rivers I., Poteat V. P., & Noret N. (2008). Victimization, social support, and psychosocial functioning among children of same-sex and opposite-sex couples in the United Kingdom. <i>Developmental Psychology</i>, 44, 127 – 134; - Schumm W. R. (2008). Re-evaluation of the “no differences” hypothesis concerning gay and lesbian parenting as assessed in eight early (1979-1986) and four later (1997-1998) dissertations. <i>Psychological Reports</i>, 103, 275 – 304; - Regnerus M. (2012) How different are the adult children of parents who have same-sex relationships? Findings from the New Family Structures Study. <i>Social Science Research</i>, 41, 752 -770; - Swank E., Woodford M. R., & Lin C. (2013) Antecedents of pro-LGBT advocacy among sexual minority and heterosexual college students. <i>Sexuality Research and Social Policy</i>, 10, 317-332. <p>[Ad eccezione dello studio di Regnerus (2012) nessuno degli studi sopracitati è stato menzionato nel documento dell’Ordine degli Psicologi del Lazio]</p> <p>Lo stesso Autore trovò differenze significative nell’autostima tra figli di genitori omosessuali ed eterosessuali ma non testò la significatività. Quando i dati furono ripresi da Williams (2000) egli evidenziò come le differenze erano in realtà significative. Anche la Patterson pervenne ai medesimi risultati ma non ne tenne conto né spiegò tali evidenze;</p>
1991	Correlates of relationship satisfaction in lesbian couples who are parenting their first child together	Osterweil D.A.	Unpublished doctoral dissertation, California School of Professional Psychology, Berkeley/Alameda, 1991	Individuare gli aspetti correlati alla soddisfazione in coppie omosessuali divenute genitori per la prima volta	30 famiglie con madri omosessuali, con figli di età tra i 18 e i 36 mesi, concepiti attraverso inseminazione artificiale	Non emergono differenze significative tra genitori biologici e sociali per ciò che riguarda l’autostima, l’esperienza personale di coming out, l’accettazione in quanto genitore omosessuale, l’impegno posto nella relazione, la soddisfazione sessuale, o il modo in cui viene percepito il bambino	<p>Si tratta di dottorato non pubblicato.</p> <p>Fallacia di rilevanza o non sequitur: L’inserimento di tale studio all’interno della rassegna effettuata dall’Ordine degli Psicologi del Lazio nulla rileva circa le conseguenze sullo sviluppo psico-fisico dei bambini cresciuti all’interno di coppie con genitori omosessuali stante il fatto che l’autostima, l’esperienza personale di coming out et al., nulla aggiungono sul conseguente sviluppo dei figli. L’argomentazione, di conseguenza, non aiuta a garantire la validità del ragionamento;</p>
1993	Gay parenting couples: Parenting arrangement, satisfaction, and relationship satisfaction	McPherson D.	Thesis, Pacific Graduate School of Psychology, 1993	Confrontare coppie omosessuali e coppie eterosessuali in relazione ad aspetti connessi alla genitorialità e alla qualità del rapporto di	28 famiglie omogenitoriali e 27 famiglie eterogenitoriali	I genitori omosessuali raggiungono accordi più equi in relazione a compiti e ruoli genitoriali rispetto alle coppie eterosessuali	<p>Si tratta di una tesi.</p>

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

				coppia			
1993	Gay men choosing fatherhood	Sbordone J.A.	Thesis/Dissertation, Ph. D. City University, New York, 1993	Indagare il desiderio di genitorialità da parte di soggetti omosessuali e constatare se esistano differenze tra omosessuali con figli e senza figli in relazione a diversi costrutti	78 famiglie omogenitoriali con coppie di padri, divenuti genitori attraverso l'adozione o con l'ausilio di "madri surrogate" e 83 uomini omosessuali senza figli	I padri riportano livelli più elevati di autostima e livelli più bassi di omofobia interiorizzata, rispetto ai non-padri	Si tratta di una tesi. Fallacia di rilevanza o non sequitur: L'inserimento di tale studio all'interno della rassegna effettuata dall'Ordine degli Psicologi del Lazio nulla rileva circa le conseguenze sullo sviluppo psico-fisico dei bambini cresciuti all'interno di coppie con genitori omosessuali. L'argomentazione, di conseguenza, non aiuta a garantire la validità del ragionamento;
1994	A Review of Data Based Studies Addressing the Affects of Homosexual Parenting on Children's Sexual and Social Functioning	Belcastro P.A., Gramlich T., Nicholson T., Price J., Wilson R.	Journal of Divorce & Marriage 20 (1-2), 105-122	Analizza i dati della letteratura sulla genitorialità omosessuale ed i suoi effetti sui bambini			Non citato nel documento dell'Ordine degli Psicologi del Lazio I ricercatori affermano che gli studi presi in esame a sostegno della genitorialità omosessuale (n.14) mancano di validità esterna. Solo 3 studi hanno soddisfatto gli standard minimi di validità interna mentre gli 11 restanti hanno presentato minacce alla validità interna. La conclusione degli Autori è che sostenere che non vi siano differenze significative nei bambini allevati da madri lesbiche rispetto a madri eterosessuali non è supportata dalla ricerca scientifica.
1995	Lesbian choosing motherhood. A comparative study of lesbian and heterosexual parents and their children	Flaks D.K., Ficher I., Mastropasqua F. Joseph G.	Developmental Psychology, 31 (1), 105	Lo studio si focalizza su diversi aspetti connessi alla relazione genitore-bambino, mettendo a confronto i bambini cresciuti in famiglie etero con bambini cresciuti in famiglie omogenitoriali	15 coppie di madri omosessuali con figli e 15 coppie eterosessuali con figli dai 3 ai 9 anni	Non emergono differenze significative tra i bambini cresciuti con genitori omosessuali e quelli cresciuti con genitori etero. Tuttavia, le coppie omosessuali riportano, rispetto a quelle eterosessuali maggiori competenze genitoriali ed una maggiore consapevolezza connessa a criticità e risorse in relazione all'accudimento dei figli	Fa parte dei 59 studi citati nel documento dell'American Psychological Association i cui limiti sono stati evidenziati dalla rassegna di Marks L. (2012).
1995	Sexual Orientation of Adult Sons of	Bailey J.M., Bobrow	Developmental Psychology 31 (1), 124-129	Lo studio analizza l'orientamento	55 uomini gay o bisessuali. Presi in esame		Non citato dall'Ordine degli Psicologi del Lazio Fa parte dei 59 studi citati nel documento dell'American Psychological Association

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

	Gay Fathers	D., Wolfe M., and Mikach S.		sessuale di figli cresciuti con genitori gay	82 figli.		tion i cui limiti sono stati evidenziati nella rassegna di Marks L. (2012). Lo studio rileva che bambini cresciuti all'interno di famiglie con genitori gay hanno un maggiore probabilità di sviluppare un orientamento omosessuale.
1996	The National lesbian family study: 1. Interviews with prospective mothers	Gartrell N., Hamilton J., Banks A., Mosbacher D., Reed N., Sparks C.H., Bishop H.	American Journal of Orthopsychiatry, 66 (2), 271-282;	Fornire dati descrittivi e longitudinali sullo stile di vita e genitoriale di famiglie con madri omosessuali, i cui figli sono stati concepiti tramite inseminazione artificiale, raccogliendo informazioni sulle future madri durante l'inseminazione o la gravidanza, e sulle famiglie o l'ambiente nei quali nasceranno i bambini	84 famiglie con madri omosessuali: 70 con una madre naturale e una co-madre e 14 con madri single, per un totale di 154 soggetti partecipanti. Età: 22-49.	Le madri che hanno scelto di creare una famiglia affrontando un processo lungo, costoso e sacrificante, desiderano fortemente avere dei bambini	Fa parte dei 59 studi citati nel documento dell'American Psychological Association i cui limiti sono stati evidenziati dalla rassegna di Marks L. (2012). Il fatto che fossero intervistate le stesse madri crea un <i>bias</i> nella metodologia di ricerca (desiderabilità sociale) manca inoltre un gruppo di madri eterosessuali a confronto. I padri non sono rappresentati, i figli sono stati ottenuti con la procreazione medicalmente assistita, le madri sono di classe sociale medio-alta (82%) ed hanno un elevato livello di istruzione (67%). Il campionamento non è stato fatto in maniera casuale ma le madri erano tutte volontarie, contattate con il passaparola o con annunci locali su riviste lesbiche (p. 274). Gli stessi Autori della ricerca (p. 279) ammettono che le madri potrebbero presentare loro stesse e le loro famiglie nel miglior modo possibile ed i risultati dello studio potrebbero essere influenzati da ciò. Il campione non era costituito da campionamento random e le risposte non erano potenzialmente verificabili, quantificabili e osservabili poiché non sono stati resi disponibili i dati;
1996	Do parents influence the sexual orientation of their children? Findings from a longitudinal study of lesbian families	Golombok S., Tasker F.	Developmental Psychology, 32(1), 3	Testare le ipotesi sul ruolo dei genitori nei confronti dell'orientamento sessuale dei loro figli valutando l'orientamento sessuale di adulti che da bambini sono cresciuti in famiglie con madri omosessuali	27 madri omosessuali con i loro 39 figli, un gruppo di controllo di 27 madri eterosessuali single con i loro 39 figli. Età media dei bambini: 9 anni e mezzo	L'assunzione che i bambini cresciuti da madri omosessuali tendano a divenire a loro volta lesbiche o gay non è supportata dai risultati dello studio. La maggior parte dei bambini e delle bambine cresciuti in famiglie omo si identifica come eterosessuale nell'età adulta.	Fa parte dei 59 studi citati nel documento dell'American Psychological Association i cui limiti sono stati evidenziati dalla rassegna di Marks L. (2012). In realtà la ricerca di Golombok & Tasker evidenzia che i bambini di madri omosessuali è più probabile che esprimano interesse sessuale per lo stesso sesso quando le loro madri sono impegnate in più relazioni lesbiche, sono più aperte a manifestazioni fisiche affettive con le loro partners lesbiche di fronte ai loro figli e alla possibilità che i loro figli diventino omosessuali. I risultati della ricerca hanno rinvenuto che 5 (29%) delle 17 figlie e 1 (13%) degli otto figli cresciuti da madri lesbiche hanno riferito di aver avuto almeno una relazione con un partner dello stesso sesso.
1996	Children in three con-	Sarantakos S.	Children Australia, 21(3), 23	Valutazione dei bambini in otto	3 gruppi di 58 bambini	Ad un'accurata lettura appaiono rilevanti errori di valutazione.	Fa parte dei 59 studi citati nel documento dell'American Psychological Association i cui limiti sono stati evidenziati dalla rassegna di Marks L (2012) in quanto

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

	texts: Family education, and social development			aeree diverse (lingua, matematica, studi sociali, sport, popolarità, apprendimento, relazioni genitori-scuola, supporto nei compiti a casa, aspirazioni genitoriali)	ognuno (il primo composto di figli che vivevano con genitori eterosessuali sposati, il secondo con figli di genitori eterosessuali conviventi, il terzo con figli di coppia omosessuale)	Solo figli di omosessuali avevano sperimentato il divorzio (stessi risultati sugli effetti del divorzio a prescindere da orientamento sessuale, es. v. Amato, 2001 e Amato e Keith, 1991), alti livelli di ostracismo e palese ostilità di altri bambini e genitori versus figli di omosessuali, dati di funzionamento basati su relazioni personali degli insegnanti che possono avere distorsioni come rileva lo stesso Autore.	considerato studio qualitativo. I risultati della ricerca evidenziano che i bambini cresciuti nelle loro famiglie naturali affrontano le fasi dello sviluppo più facilmente, hanno performance scolastiche migliori, minori disordini emotivi e diventano adulti con un miglior funzionamento. L'American Psychologist Association esclude dalla sua rassegna tale studio perché i suoi risultati sono pubblicati in una rivista australiana che non può essere considerata una fonte attendibile per comprendere lo stato delle conoscenze scientifiche in questo campo in particolare quando i risultati contraddicono quelli che sono stati più volte replicati in studi pubblicati in riviste scientifiche più note; Schumm (2015) evidenzia che i risultati di tale studio, laddove messo a confronto con altri, venivano travisati. Ad esempio, Hosking, Mulholland & Baird (2015) affermano, per sostenere la loro tesi, esattamente il contrario: cioè, che lo studio di Sarantakos dimostrava che avere genitori non etero-sessuali non creava nessun effetto negativo per lo sviluppo del minore. Secondo Schumm è grave l'atteggiamento di manipolazione dei dati della ricerca in funzione di ciò che si vuole dimostrare e sostenere. [Schumm, W. R. (2015). Sarantakos's research on same-sex parenting in Australia and New Zealand: Importance, substance, and corroboration with research from the United States 1. <i>Comprehensive Psychology</i> , 4(1), Article-16] [Hosking, G., Mulholland, M., & Baird, B. (2015) "We are doing just fine": the children of Australian gay and lesbian parents speak out. <i>Journal of GLBT Family Studies</i> , 11, 327 - 350] La stessa Patterson (2005) afferma che nessuno studio evidenzia che i figli di genitori omosessuali sono svantaggiati rispetto ai figli di genitori eterosessuali citando (p. 6-7) lo stesso studio di Sarantakos che, come abbiamo visto, conclude per una dimensione dell'effetto significativa (3.75) tra figli cresciuti da coppie omogenitoriali e figli cresciuti all'interno di coppie eterosessuali. [Patterson C. J. (2005). Lesbian and gay parents and their children: summary of research findings. In American Psychological Association (Ed.), <i>Lesbian & gay parenting</i> . Washington, DC : American Psychological Association. pp. 5 - 22]
1996	Same-sex couples: Problems and prospects	Sarantakos S.,	Journal of Family Studies, 2(2), 147-163	Lo studio prende in considerazione una serie di variabili associate alla convivenza include la stabilità, la presenza	82 coppie omosessuali conviventi (42 coppie di lesbiche e 40 coppie gay)		Non citato dall'Ordine degli Psicologi del Lazio Sarantakos trovò che il 66% delle coppie gay ed il 63% delle coppie lesbiche si era separata da tre o più partner negli ultimi 5 anni. Le coppie omosessuali avevano rotto con 6 o più partner negli ultimi 5 anni e solo il 19% delle coppie non aveva interrotto la relazione negli ultimi 5 anni. Rispetto alla presenza di conflitti di gravità medio ed alta questi si riscontravano nel 27% delle coppie gay e nel 31% delle coppie lesbiche. Inoltre, l'Autore rison-

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

				di conflitti e violenza.			trò che il 17% di coloro che avevano partecipato alla ricerca avevano inflitto o sofferto violenza nella loro attuale o precedente relazione omosessuale. Seppure un limite di tale analisi è che non siano riportati i dati per le coppie eterosessuali, altri studiosi (es. Schumm 2013, 323-326) riscontrano, all'interno delle coppie omosessuali, maggiori percentuali di esperienza di violenza. [Schumm W. R. (2013). The intergenerational transfer of parental sexual orientation and other "myths." <i>International Journal for the Jurisprudence of the Family</i> , 4, 267 - 434]
1997	Donor insemination: child development and family functioning in lesbian mother families	Brewaey A., Ponjaert I. Van, Hall E.V., Golombok S.	Human Reproduction, 12 (6), 1349-1359	Indagare se esistono differenze connesse ai rapporti familiari e allo sviluppo emotivo e di genere, in bambini cresciuti in differenti tipologie di famiglia.	30 famiglie con madri omosessuali e i loro figli (4/8 anni, concepiti con inseminazione artificiale), 38 famiglie con genitori eterosessuali e i loro figli, concepiti con inseminazione artificiale, 30 famiglie con coppie etero e i propri figli concepiti naturalmente all'interno della coppia	La qualità delle interazioni tra madri sociali e figli, nelle famiglie omosessuali, è superiore rispetto a quella tra padri e figli di entrambi i tipi di famiglie eterogenitoriali. In relazione allo sviluppo, comportamentale e connesso al ruolo di genere, i figli di madri omosessuali non presentano particolari disagi o problemi comportamentali in misura maggiore rispetto ai figli di genitori eterosessuali	Fa parte dei 59 studi citati nel documento dell'American Psychological Association i cui limiti sono stati evidenziati dalla rassegna di Marks L. (2012). Schumm (2015) cita questo articolo tra quelli le cui conclusioni vengono adatte in funzione dello scopo della ricerca. Biblarz e Stacey (2010) fecero una revisione della maggior letteratura sulla omogenitorialità concludendo che le famiglie di madri lesbiche sono meno stabili nel tempo rispetto alle famiglie con madri eterosessuali (43% vs 13%), tuttavia Tasker (2010) contestò la validità delle loro conclusioni. C'erano altri studi che permettevano la comparazione della stabilità della relazione in funzione dell'orientamento sessuale dei genitori ma non sono stati menzionati nella revisione di Biblarz e Stacey. [Biblarz T. J. , & Stacey J. (2010). How does the gender of parents matter? <i>Journal of Marriage and Family</i> , 72, 1, 3 - 22] [Tasker, F. L. (2010). Same-sex parenting and child development: Reviewing the contribution of parental gender. <i>Journal of Marriage and Family</i> , 72,35-40] [Schumm W. R. (2015). Navigating treacherous waters—one researcher's 40 years of experience with controversial scientific research 1, 2. <i>Comprehensive Psychology</i> , 4(1), Article-24] Lo studio di Brewaey et al. riporta un tasso di rottura della relazione di coppia oltre i 5 anni non significativa tra madri omosessuali e madri eterosessuali.
1997	Children raised in fatherless families from infancy: Family relationships and the socio-emotional development	Golombok S., Tasker F., Murray C.	Journal of Child Psychology and Psychiatry, 38(7), 783-791	Indagare aspetti relativi al funzionamento familiare e allo sviluppo psicologico di bambini cresciuti in famiglie composte da geni-	30 famiglie con madri omosessuali, 42 famiglie con madri single eterosessuali, 41 famiglie con coppie etero-	Non si riscontrano differenze significative tra bambini con genitori omosessuali e bambini con genitori etero single, fatta eccezione per una maggiore interazione tra figli e genitori omosessuali. I bambini cresciuti in famiglie senza padre fin dal primo anno di età non sembrano essere svantag-	Fa parte dei 59 studi citati nel documento dell'American Psychological Association i cui limiti sono stati evidenziati dalla rassegna di Marks L. (2012). Gli autori Tasker e Golombok nel medesimo 1997, in un'altra pubblicazione, evidenziarono che la maggior parte dei figli di madri lesbiche credevano che le loro madri preferivano che essi non divenissero eterosessuali. Laddove una madre lesbica chiede alla figlia "Perché non provi e vedi se ti trovi meglio con una donna?" il 43% dei figli delle madri lesbiche pensano che la loro madre preferirebbe che crescessero gay o lesbica (contro nessuno dei figli cresciuti

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

	of children of lesbian and single			tori omosessuali ed eterosessuali single	sessuali, e i rispettivi figli di età tra i 3 ed i 9 anni	giati in termini di benessere, sviluppo socio-emotivo e qualità del rapporto genitore-figlio	<p>all'interno di coppie eterogenitoriali). L'effetto è maggiore per le figlie delle madri lesbiche che per i figli (Tasker, F., & Golombok, S. (1997). <i>Growing up in a lesbian family: Effects on child development</i>. New York: Guilford);</p> <p>L'abstract originale dell'articolo evidenzia anche che i bambini cresciuti nelle famiglie senza padre fin dall'infanzia fanno esperienza di un maggiore calore e interazione con le loro madri e sono più attaccati alle stesse sebbene percepiscano se stessi come meno competenti cognitivamente e fisicamente rispetto ai loro pari delle famiglie eterosessuali dove il padre è presente.</p> <p>Nella loro ricerca gli Autori evidenziarono anche che un terzo delle coppie lesbiche rompevano la loro relazione entro i 6 anni di età del figlio.</p> <p>Schumm (2011, p. 92; 2015, p. 16) include lo studio di Golombok et al. alla situazione di errori statistici: dimostrare l'ipotesi nulla.</p> <p>Gli autori Golombok et al. (1997) compararono le famiglie di due genitori eterosessuali e di un genitore single eterosessuale alle famiglie con una madre lesbica. Le famiglie eterosessuali differivano significativamente dalle famiglie lesbiche in termini di età della madre, (p.<.05), classe sociale (p.<.001) e il numero dei componenti della famiglia (p.<.0001). Le madri lesbiche riportavano livelli di depressione più bassi rispetto alle madri delle coppie eterosessuali (d=0.31) e un più alto livello di calore materno rispetto ai figli (d=1.04, p.<.05). I bambini di madri lesbiche riportano anche una maggiore accettazione del gruppo dei pari. Degno di nota è il fatto che le madri delle coppie eterosessuali e le loro famiglie sono svantaggiate in termini di età (più giovani), famiglie più numerose, minori risorse socio-economiche, bambini con un più basso livello di accettazione dei pari, livelli più elevati di depressione materna e stress materno ma i loro bambini riportano livelli più elevati di competenze cognitive e fisiche.</p> <p>[Schumm W. R. (2015). Navigating treacherous waters—one researcher's 40 years of experience with controversial scientific research 1, 2. <i>Comprehensive Psychology</i>, 4(1), Article-24]</p> <p>[Schumm, W. R. (2011). Are two lesbian parents better than a mom and a dad? Logical and methodological flaws in recent studies affirming the superiority of lesbian parenthood. <i>Ave Maria Law Review</i>, 10, 79–120]</p> <p>Nonostante le revisioni di Tasker & Golombok (1995; 1997) riportino che avere una madre lesbica non ha effetti sull'orientamento sessuale dei figli in termini di attrazione, identità e comportamento, le analisi statistiche più attente indicano che se un adolescente aveva avuto un'attrazione omosessuale vi era una maggiore probabilità che fosse figlio di una madre lesbica che di una madre single eterosessuale (Schumm, 2004).</p> <p>Si veda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Schumm, W. R. (2004). What was really learned from Tasker and Golombok's (1995) study of lesbian and single parent mothers? <i>Psychological Reports</i>, 94, 422 – 424; - Schumm, W. R. (2004). Differential risk theory as a subset of social exchange theory: implications for making gay marriage culturally nor-
--	-----------------------------------	--	--	--	---	--	---

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

							<p>mative and for understanding stigma against homosexuals. <i>Psychological Reports</i>, 94, 208 – 210;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tasker F., & Golombok S. (1995). Adults raised as children in lesbian families. <i>American Journal of Orthopsychiatry</i>, 65, 203–215. - Tasker F., & Golombok S. (1997). <i>Growing up in a lesbian family: Effects on child development</i>. New York: Guilford
1997	The potential impact of homosexual parenting on children	Wardle Lynn D.	University of Illinois Law Review, 1997 U. Ill. L. Rev. 833 https://www-rcf.usc.edu/~biblarz/soc360/Wardlearticle.PDF				<p>Non presente nel documento dell'Ordine degli Psicologi del Lazio</p> <p>L'Autore afferma che gli studi di scienze sociali che pretendono di dimostrare che i bambini cresciuti da genitori che si impegnano in comportamenti omosessuali non sono soggetti ad un rischio significativamente maggiore sono metodologicamente e analiticamente viziati e non soddisfano gli standard di affidabilità necessari per sostenere tali conclusioni (p. 852). Secondo gli autori questi studi hanno ignorato gli effetti potenziali significativi dei figli di gay, tra cui un maggiore sviluppo dell'orientamento omosessuale nei bambini e svantaggi emotivi e cognitivi causati dalla mancanza di genitori di sesso opposto, e una precaria sicurezza economica (p. 833-920);</p>
1997	A comparative demographic and sexual profile of older homosexually Active Men	Van de Ven P., Rodden P., Crawford J., Kippax S.	The Journal of Sex Research, 34(4), 349-360	Indagare il comportamento sessuale degli uomini gay attivi sessualmente con la richiesta di informazioni sul partner sessuale, sull'attaccamento alla comunità gay, sull'eventuale contagio di malattie (HIV e AIDS), e sulle le pratiche sessuali	2.583 adulti omosessuali		<p>Non citato dall'Ordine degli Psicologi del Lazio</p> <p>Degli intervistati, il 52,7% viveva da solo, il 62,9% era sposato ed il 56,4 % aveva figli. Il 67,5% affermava di non aver cambiato residenza negli ultimi cinque anni, solo il 12,4% viveva in aree gay ed il 29,21% viveva nelle zone rurali.</p> <p>Per ciò che di nostro specifico interesse, nell'ipotesi che un figlio cresca all'interno di una relazione genitoriale omosessuale, la ricerca ha rilevato che il 10,2-15,7% del campione preso in considerazione ha avuto nella sua vita tra i 501 ed i 1.000 partner sessuali. Un ulteriore 10,2-15,7% ha riferito di aver avuto oltre 1.000 partner.</p>
1998	Division of labor among lesbian and heterosexual parents: asso-	Chan R.W., Brooks R.C., Raboy B.	Journal of Family Psychology, 12 (3), 402	Indagare la relazione tra la divisione del lavoro dei genitori, i compi-	30 famiglie con coppie di madri omosessuali e 16 famiglie con	Le coppie omosessuali si dividono le responsabilità di cura dei bambini in modo più equo rispetto a quelle eterosessuali. Si riscontra una divisione più paritaria	<p>Fa parte dei 59 studi citati nel documento dell'American Psychological Association i cui limiti sono stati evidenziati dalla rassegna di Marks L. (2012).</p> <p>Lo studio di Chan et al. riporta che il 39% delle madri lesbiche rispetto al 6% delle coppie eterosessuali rompe la relazione affettiva entro i 7 anni (p<.05).</p>

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

	ciations with children's adjustment	Patterson C.J.		ti, le decisioni, la cura dei figli e l'adattamento dei figli all'interno del sistema famiglia.	coppie eterosessuali, per un totale di 30 figli maschi e 16 figlie femmine in un'età tra i 5 e gli 11 anni	e la cura dei figli risulta maggiormente equidistribuita e meno ruolizzata rispetto alle coppie eterosessuali. Tra i figli di genitori eterosessuali ed i figli di madri omo non si riscontra l'esistenza di differenze.	Biblarz e Stacey (2010) fecero una revisione della maggiore letteratura sulla omogenitorialità concludendo che la famiglie di madri lesbiche sono meno stabili nel tempo rispetto alle famiglie con madri eterosessuali (43% vs 13%), tuttavia Tasker (2010) contestò la validità delle loro conclusioni. C'erano altri studi che permettevano la comparazione della stabilità della relazione in funzione dell'orientamento sessuale dei genitori ma non sono stati menzionati nella revisione di Biblarz e Stacey. [Biblarz T. J. , & Stacey J. (2010). How does the gender of parents matter? <i>Journal of Marriage and Family</i> , 72 , 1, 3 - 22] [Tasker, F. L. (2010). Same-sex parenting and child development: Reviewing the contribution of parental gender. <i>Journal of Marriage and Family</i> , 72,35-40]
1998	Psychosocial Adjustment among children conceived via donor insemination by lesbian and heterosexual mothers	Chan R.W., Raboy B., Patterson C.J.	Child Development, 69 (2), 443-457	Indagare la relazione tra le dinamiche familiari, la struttura familiare, e l'adattamento psicologico dei figli concepiti tramite inseminazione artificiale	55 famiglie con madri omosessuali e 25 genitori etero. 4 tipologie di famiglia: 16 guidate da coppie etero 9 da madri single eterosessuali, 34 da coppie di madri omosessuali e 21 da madri omosessuali single.	Non emergono differenze significative circa la regolazione comportamentale dei bambini in funzione dell'orientamento sessuale o del numero dei genitori in casa. La capacità genitoriale e l'orientamento sessuale non sono correlati. Il benessere dei genitori e la qualità della relazione e dei rapporti familiari sembrano essere significativamente correlati con l'adattamento dei bambini.	Fa parte dei 59 studi citati nel documento dell'American Psychological Association i cui limiti sono stati evidenziati dalla rassegna di Marks L. (2012). Giova precisare che, l'anno precedente, la stessa Patterson era stata condannata dalla Corte della Florida perché le sue ricerche non erano imparziali. Si veda: - http://www.law2.byu.edu/page/categories/marriage_family/past_conferences/sept2006/drafts/byrd.pdf - http://sutherlandinstitute.org/uploaded_files/sdmc/sacredGroundBookA11Online.pdf
1998	Families of the lesbian bay boom: Children's contact with grandparents and other adults	Patterson C.J., Hurt S. Mason C.D.	American Journal of Orthopsychiatry, 68 (3), 390	Esaminare la misura in cui i figli di genitori omosessuali hanno contatti con i propri nonni e con gli adulti di riferimento, per capire se questo incida sulla salute mentale e sul benessere dei bambini.	26 famiglie omogenitoriali con coppie di madri e 7 famiglie omogenitoriali con madri single, con figli concepiti dalla coppia o adottati.	Lo stato del genitore (single vs in coppia) sembra non influire sulla frequenza con cui i bimbi vedono i nonni. Molti riferiscono di aver contatti costanti con altri adulti di riferimento. Contatti frequenti con i nonni sono associati a minori problemi legati alla regolazione emozionale/comportamentale del bambino.	Fa parte dei 59 studi citati nel documento dell'American Psychological Association i cui limiti sono stati evidenziati dalla rassegna di Marks L. (2012). Manca un gruppo eterosessuale di confronto. I parenti e gli amici delle coppie LGBT sono più disposti ad accettare l'orientamento omosessuale dei bambini delle medesime coppie e a svolgere un ruolo come modello di riferimento.

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

1998	The role of co-mothers in planned lesbian – led families	Tasker F., Golombok S.	Journal of Lesbian Studies, 2 (4), 49-68	Il coinvolgimento e il ruolo svolto dalle co-madri, o madri sociali, in famiglie con madri omosessuali, è messo a confronto con il ruolo ricoperto dai padri nelle famiglie con figli	15 co-madri omosessuali, 43 padri eterosessuali con un figlio concepito tramite inseminazione artificiale e 41 padri eterosessuali con un figlio concepito naturalmente	Le co-madri giocano un ruolo più attivo nella gestione quotidiana della vita familiare rispetto ai padri delle coppie eterosessuali. Tuttavia, nella relazione con i figli padri e co-madri appaiono coinvolti emotivamente allo stesso modo	Fa parte dei 59 studi citati nel documento dell'American Psychological Association i cui limiti sono stati evidenziati dalla rassegna di Marks L. (2012).
1998	Sex and Power in same-sex couples	Sarantakos S.,	Australian Journal of Social Issues, 33, 17-36	Lo studio ha come obiettivo quello di verificare le relazioni sessuali di coppie in tre differenti stati e aree urbane. I partecipanti erano stati scelti con campionamento a valanga e i dati vengono raccolti con questionari ed interviste. Lo studio esplora l'identità di genere e le strutture di potere nelle unioni omosessuali e le tipologie di relazione sessuale.	82 coppie omosessuali (42 coppie lesbiche conviventi e 40 coppie gay)		<p>Non citato dall'Ordine degli Psicologi del Lazio</p> <p>Nello specifico della tematica oggetto di trattazione del presente contributo, Sarantakos rileva che il 55% degli uomini gay riferivano di essere donne in un corpo di uomo mentre il 45% delle lesbiche riferivano di essere un uomo in un corpo di donna. Ciò, come affermato dall'Autore, potrebbe creare confusione nei bambini e ritardi nello sviluppo sociale emotivo.</p> <p>La disforia di genere è attualmente riconosciuta all'interno del Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi mentali. Quinta Edizione, pg. 528.</p> <p>La non monogamia sessuale (solo il 10% dei gay e il 17% delle lesbiche sono intenzionalmente monogami) incide sullo sviluppo dei bambini.</p> <p><i>“Cross-sex identity, sexual pluralism and promiscuity can cause confusion to young children and retard their social and emotional growth and development”</i> (p. 33).</p>
1999	Psychologist's attitudes toward gay and lesbian parenting	Crawford I., McLeond A., Zamboni B.D., Jordan	Professional Psychology: Research and Practice, 30(4), 394	Esaminare in che misura le valutazioni psicologiche effettuate da professionisti, circa l'idoneità	417 membri dell'American Psychological Association (APA) con il dottorato in psicologia	Gli psicologi del campione manifestano atteggiamenti positivi verso la genitorialità omosessuale	Abstract Originale: <i>“How does the average practicing psychologist view a gay or lesbian couple wishing to adopt a child? Psychologists (N = 388) from across the United States read and rated 1 of 6 vignettes describing a couple interested in adopting a 5-year-old child. The vignettes were identical except that the couples' sexual orientation was depicted as gay male, lesbian, or heterosexual and the child was either a girl or boy. Results indicated that participants who rated the gay male and lesbian couples with a female child were less likely to recommend custody for</i>

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

		M.B.		dei potenziali genitori adottivi omosessuali, siano influenzate da stereotipi culturali.	clinica o in consulenza. Età: 31-77		<p><i>these couples than participants who rated the heterosexual couples. Before psychologists provide mental health services to gay and lesbian people and their children, they should complete formal, systematic training on sexual diversity. (PsycINFO Database Record (c) 2012 APA, all rights reserved)"</i> http://psycnet.apa.org/journals/pro/30/4/394/</p> <p>Come si può facilmente constatare le risultanze della ricerca sono diverse da quelle riportate nel documento redatto a cura dell'Ordine degli Psicologi del Lazio. Traduzione: Gli psicologi (n=388) provenienti da tutti gli Stati Uniti hanno valutato 1 di 6 vignette che descrivevano una coppia interessata ad adottare un bambino di 5 anni. Le vignette erano identiche tranne per il fatto che l'orientamento sessuale delle coppie che era descritto come maschi gay, lesbiche o eterosessuali e il bambino era femmina o maschio. I risultati indicavano che i partecipanti che valutavano le coppie di maschi gay e lesbiche con una bambina erano meno propensi a raccomandare la custodia rispetto ai partecipanti che valutavano le coppie eterosessuali. Prima che gli psicologi forniscano servizi di salute mentale alle persone gay e lesbiche e ai loro bambini dovrebbero completare una formazione formalmente sistematica sulla diversità sessuale.</p> <p>Oltre a quanto sopra precisato è comunque opportuno rilevare la presenza di fallacia di rilevanza o non sequitur. L'inserimento di tale studio all'interno della rassegna effettuata dall'Ordine degli Psicologi del Lazio nulla rileva circa le conseguenze sullo sviluppo psico-fisico dei bambini cresciuti all'interno di coppie con genitori omosessuali</p>
1999	The National Lesbian Family Study: 2. Interviews with mothers of toddlers	Gartrell N., Banks A., Hamilton J., Reed N., Bishop H., Rodas C.	American Journal of Orthopsychiatry, 69 (3), 362	La ricerca riporta i dati delle interviste somministrate alle madri del campione considerato, quando i figli delle coppie hanno due anni (tempo 2), con l'obiettivo di approfondire e ampliare i temi	156 madri omosessuali. Età 26-51	A distanza di due anni dalla prima intervista, nelle famiglie esaminate è possibile osservare una divisione egualitaria delle responsabilità di cura del bambino	<p>Fa parte dei 59 studi citati nel documento dell'American Psychological Association i cui limiti sono stati evidenziati dalla rassegna di Marks L. (2012).</p> <p>Il fatto che fossero intervistate le stesse madri crea un <i>bias</i> nella metodologia di ricerca (desiderabilità sociale); manca inoltre un gruppo di madri eterosessuali a confronto.</p> <p>Gli Autori affermano (pag. 367) che solo il 28% delle madri lesbiche dei neonati hanno indicato come preferenza che i loro figli crescano come eterosessuali ed il 50% non ha espresso preferenze.</p> <p>Il campione non era costituito da campionamento random e le risposte non erano potenzialmente verificabili, quantificabili e osservabili poiché non sono stati resi disponibili i dati;</p>
1999	Lesbian motherhood: marginal-mainstream identities	Hequembourg A.L., Farrell M.P.	Gender & Society, 13 (4), 540-557	Esplorare le strategie che le madri omosessuali impiegano per ottenere l'accettazione della propria	9 madri omosessuali. Età 24/48	Le madri omosessuali negoziano la propria identità sulla base dei rapporti con la famiglia di origine. Emerge una diversità di esperienze tra madri; le strategie impiegate alle madri biologiche per definire e legittimare la propria	<p>Tale ricerca non ha alcuna validità dato l'esiguo campione di riferimento (n.9).</p> <p>La conclusione dell'abstract evidenzia i limiti delle co-madri, in termini di vulnerabilità, per le resistenze che le reti sociali fanno nei confronti delle madri lesbiche che non hanno riconoscimenti giuridici e sociali;</p>

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

				identità all'interno delle reti sociali in cui sono inserite		identità differiscono da quelle impiegate dalle co-madri	
2000	The National Lesbian Family Study: 3. Interviews with mothers of five year-old	Gartrell N., Banks A., Reed N., Hamilton J., Rodas C., Deck A.	American Journal of Orthopsychiatry, 70 (4), 362	Presentare i dati delle interviste somministrate alle madri del campione, quando i figli delle coppie prese in esame hanno 5 anni (T.3)	Coppie di madri omosessuali già intervistate nei precedenti studi; madri biologiche con un'età tra i 29 e i 47 anni e co-madri con un'età tra i 29 ed i 54 anni	I bambini cresciuti in queste famiglie appaiono fisicamente sani e ben adattati. Entrambe le madri delle coppie risultano attivamente coinvolte nelle attività di cura dei figli e le responsabilità familiari sono equamente condivise. Riguardo l'educazione dei figli le madri appaiono liberali rispetto agli stereotipi di genere	<p>Fa parte dei 59 studi citati nel documento dell'American Psychological Association i cui limiti sono stati evidenziati dalla rassegna di Marks L. (2012).</p> <p>Il fatto che fossero intervistate le stesse madri crea un <i>bias</i> nella metodologia di ricerca (desiderabilità sociale) manca inoltre un gruppo di madri eterosessuali a confronto.</p> <p>Gli autori affermano (pag. 546) che solo il 21% delle madri lesbiche dei bambini di 5 anni hanno indicato come preferenza che i loro figli crescano come eterosessuali ed il 65% non ha espresso preferenze.</p> <p>Da rilevare come la stabilità affettiva di queste coppie risulta essere compromessa. Delle 73 coppie 23 hanno divorziato (31%) con n. 15 divorzi avvenuti tra T2 e T3. Inoltre, 2 coppie che avevano divorziato avevano acquisito un partner maschile ed una madre aveva fatto l'intervento per diventare uomo (p. 543);</p> <p>Il campione non era costituito da campionamento random e le risposte non erano potenzialmente verificabili, quantificabili e osservabili poiché non sono stati resi disponibili i dati;</p>
2000	The value of children to lesbian and non-lesbian mothers	Siegenthaler A.L., Bigner J.J.	Journal of Homosexuality, 39 (2), 73-91	Comprendere se vi siano differenze determinate dall'orientamento sessuale, connesse al valore attribuito dall'individuo all'esperienza della genitorialità	25 madri omosessuali e 26 madri eterosessuali. Età media: 35	Le similitudini tra genitori etero e omosessuali sembrano essere maggiori rispetto alle differenze; queste ultime sono attribuite al possesso di differenti visioni del mondo.	<p>Fa parte dei 59 studi citati nel documento dell'American Psychological Association i cui limiti sono stati evidenziati dalla rassegna di Marks L., (2012).</p> <p>Vengono prese in considerazione solo madri e non viene effettuato il confronto con coppie di genitori eterosessuali (maschile e femminile) oltre ad aver preso un campione di riferimento esiguo.</p> <p>Presente la fallacia di rilevanza o non sequitur. L'inserimento di tale studio all'interno della rassegna effettuata dall'Ordine degli Psicologi del Lazio nulla rileva circa le conseguenze sullo sviluppo psico-fisico dei bambini cresciuti all'interno di coppie con genitori omosessuali</p>
2000	Sam-sex couples	Sarantakos S.	Sydney Australia: Harvard Press	La monografia affronta le principali tematiche inerenti rapporti di coppia fra persone dello stesso sesso			<p>Non citato dall'Ordine degli Psicologi del Lazio.</p> <p>E' stato analizzato un campione di famiglie omosessuali: 153 composte da coppie di gay e 163 coppie lesbiche. Di queste 264 provenienti dall'Australia e 52 provenienti dalla Nuova Zelanda (pg. 16), seguiti dal 1995 al 1999. La maggior parte di coloro che hanno partecipato avevano la laurea (71%) ed un impiego a tempo pieno (78%).</p> <p>Più del 40% delle coppie, più lesbiche che gay, avevano figli che vivevano con</p>

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

						<p>loro (118 bambini con le coppie lesbiche e 63 bambini con coppie gay), un altro 12,3% avevano figli che vivevano in altra casa (più figli di gay che di lesbiche). Tutti i padri gay e la maggior parte delle madri lesbiche (75%) avevano figli nati da precedenti relazioni eterosessuali.</p> <p>I vantaggi associati allo studio di Sarantakos sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avere incluso diversi campioni di genitori gay e lesbiche; - usare non solo un gruppo di confronto eterosessuale ma due: il primo di genitori sposati, il secondo di genitori conviventi; - esaminare le questioni di interesse sociale; - tale studio prende in considerazione risultati a lungo termine (dopo i 18 anni) di figli di coppie omosessuali. <p>Sintesi dei risultati:</p> <p>Rendimento scolastico: rendimenti scolastici più bassi e maggior numero di assenze ingiustificate per i figli di genitori dello stesso sesso: <i>“Low performance at school was also mentioned by many adult children who, looking back at their school years, felt that they did not perform up to capacity” (p. 132). Sarantakos (2000d) also reported higher rates of truancy (skipping school) among the children of same sex couples”;</i></p> <p>Orientamento sessuale: l’Autore non si aspettava di trovare nessuna associazione tra l’orientamento sessuale dei genitori e quello dei figli sulla base della sua familiarità della letteratura in questo campo. Eppure egli trovò un tasso significativamente più alto (non specificato) di figli di genitori dello stesso sesso impegnati in un comportamento omosessuale o che avevano assunto un orientamento o un’identità LGBT rispetto ai figli di famiglie con genitori eterosessuali;</p> <p>Uso di droga e alcool: l’Autore ha riscontrato tassi più elevati di consumo di alcool e droga rispetto ai figli di coppie eterosessuali senza specificarne le percentuali. La sintesi è che se per devianza si intende l’uso eccessivo di alcool e droghe, devianza sessuale, assenze ingiustificate, commissione di reati, i figli di coppie omosessuali presentano e riferiscono storie di devianza in proporzione maggiore rispetto a figli di coppie eterosessuali sposate o conviventi: <i>“If we perceive deviance in a general sense, to include excessive drinking, drug use, truancy, sexual deviance, and criminal offenses, and if we rely on the statements made by adult children (over 18 years of age) relating to what they considered deviant and what they have committed rather than what was reported to police, children of homosexual parents report deviance in higher proportions than children of (married or cohabiting)heterosexual couples. This is more evident with regard to drug use and drinking” (pp. 131–132).</i></p>
2001	Gay and lesbian adoptive and foster care placements: can	Brooks D., Goldberg S.	Social Work, 46 (2), 147-157	Esplorare le difficoltà incontrate da omosessuali che scelgono di	10 operatori sociali ed un focus group di 11 partecipanti: 4 coppie	<p>Emerge che gli omosessuali mostrano grande sensibilità, stabilità psicologica, intraprendenza, maggior apertura, disponibilità ad adottare bambini che presentano</p> <p>Già il campione di riferimento non merita di essere preso in considerazione trattandosi, addirittura, di n.1 solo soggetto per casistica.</p> <p>Presente la fallacia di rilevanza o non sequitur. L’inserimento di tale studio all’interno della rassegna effettuata dall’Ordine degli Psicologi del Lazio nulla</p>

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

	they meet the needs of waiting children?			adottare dei figli.	lesbiche, 1 coppia gay, 1 madre omosessuale single	difficoltà particolari, e reti di supporto forti. Non sussistono differenze negli effetti dell'omogenitorialità rispetto alla genitorialità eterosessuale sul benessere mentale del genitore che decide di adottare.	rileva circa le conseguenze sullo sviluppo psico-fisico dei bambini cresciuti all'interno di coppie con genitori omosessuali.
2001	What about the children? Argument against lesbian and gay parenting	Clarke V.	Women's studies International Forum, 24 (5), 555-570	Identificare, analizzare e discutere gli argomenti comunemente utilizzati per sostenere la tesi secondo cui a gay e lesbiche non dovrebbe essere consentito diventare genitori	37 femmine e 7 maschi, sotto i 20 anni di età	Chi si oppone alla genitorialità gay e lesbica attinge ripetutamente ad argomenti sulla peccaminosità, l'innaturalezza, l'egoismo dei genitori omosessuali, e i suoi effetti psicologici e sociali negativi.	In accordo con la teoria ITSO (ipotesi di trasferimento intergenerazionale di orientamento sessuale) all'Autrice è stato contestato il fatto che, i figli di coppie omogenitoriali, hanno più probabilità di sviluppare un'identità sessuale gay, lesbica o "confusa". A tale rilievo la Clarke ha risposto che l'unica identità sessuale che è realmente imposta in maniera attiva (obbligatoria) è l'eterosessualità (p. 565).
2001	(How) Does the sexual orientation of parents matters?	Stacey J. Biblarz T.J.	America Sociological Review, 66 (2), 159-183	Approfondire in che misura l'orientamento sessuale dei genitori influisca sullo sviluppo psicosessuale dei figli.	21 studi psicologici inerenti l'omogenitorialità, pubblicati tra il 1981 e il 1998.	La famiglia omogenitoriale è differente rispetto a quella eterogenitoriale, ma solo per ciò che concerne lo stile di crescita. I figli di omosessuali, infatti, crescono meno condizionati dai modelli culturali sulla sessualità rispetto ai figli di coppie eterosessuali.	<p>Gli autori della ricerca (p. 163) ammettono che l'ipotesi di una teoria dello sviluppo in un cui l'orientamento sessuale del bambino non venga influenzata dai geni dei genitori, dalle pratiche e dalle convinzioni sarebbe arbitraria;</p> <p>La ricerca di Stacey e Biblarz (2001) è considerata come la più significativa in merito allo sviluppo dell'identità sessuale dei figli cresciuti all'interno delle coppie con genitori omosessuali;</p> <p>Stacey e Biblarz affermano anche che non ci sono studi con genitori dello stesso sesso basati su campioni casuali e rappresentativi di tali famiglie. La maggior parte degli studi si basano su una piccola scala, campioni di convenienza tratti principalmente da reti o agenzie personali o comunitarie (p. 166);</p> <p>Rispetto ai risultati citati nel documento dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, gli Autori pongono attenzione sul fatto che i figli cresciuti da coppie omogenitoriali, mostrano una più alta incidenza di desiderio, comportamento e identità omorotico (p. 163) e che le madri lesbiche sembrano avere un effetto "femminilizzante" sullo sviluppo dell'identità sessuale e del comportamento sessuale dei maschi mentre, sul comportamento delle femmine, sembrano avere, all'opposto, un ruolo "mascolinizante";</p> <p>Bambini cresciuti da coppie lesbiche e gay mostrano una maggiore incidenza di sviluppare relazioni omosessuali (p. 177-178);</p> <p>Lo studio è stato molto criticato dagli studi più progressisti tanto che, nel 2003, Stacey ha ribadito la sua posizione affermando che "Sempre più spesso, questo</p>

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

						<p>affermare [che i figli di genitori gay non cresceranno gay stessi] appare illogico, improbabile, e involontariamente anti-gay "(p. 158) sostenendo che è del tutto corretto credere che le condizioni ambientali influiscano sull'espressione del desiderio omosessuale indipendentemente dalla fonte primaria (p. 158).</p> <p>Wald (2006) ha sostenuto la tesi di Stacey e Biblarz (2001) dichiarando che non sembra irragionevole ipotizzare che i bambini che vivono con un genitore gay potrebbero essere più aperti a considerare una relazione dello stesso sesso rispetto ai bambini in famiglie eterosessuali, poiché c'è un modello di ruolo genitoriale e questi bambini penseranno che le relazioni omosessuali non sono negative (p. 397).</p> <p>[Wald, M. S. (2006). Adults' sexual orientation and state determinations regarding placement of children. <i>Family Law Quarterly</i>, 40, 381-434];</p> <p>Lo studio di Stacey e Biblarz sostiene, quindi la teoria dell'apprendimento sociale affermando che le figure degli adulti di riferimento insegnano e si atteggiavano come modello di cosa è percepito come desiderabile o al massimo accettabile nella vita e nella sessualità. Nonostante gli Autori abbiano subito attacchi e critiche sulle loro conclusioni, anche studi più recenti confermano e sostengono l'ipotesi di cui sopra dimostrando come le critiche siano rivolte <i>ad personam</i> e confermando, quindi, la pericolosità politica di sostenere altro (Redding, 2013).</p> <p>[Redding R. E. (2013). Politicized science. <i>Society</i>, 50, 439 - 446]</p> <p>Studi presi in esame per la meta-analisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Bailey, J. M., Bobrow, D., Wolfe, M., & Mikach, S. (1995). Sexual orientation of adult sons of gay fathers. <i>Developmental psychology</i>, 31(1), 124-129; - Bigner, J., & Jacobsen, R. B. (1989). Parenting behaviors of homosexual and heterosexual fathers. <i>Journal of Homosexuality</i>, 18(1-2), 173-186 Bigner, J., & Jacobsen, R. B. (1992). Adult responses to child behavior and attitudes toward fathering: Gay and nongay fathers. <i>Journal of Homosexuality</i>, 23(3), 99-112; - Brewaeys, A., Ponjaert, I., Van Hall, E. V., & Golombok, S. (1997). Donor insemination: child development and family functioning in lesbian mother families. <i>Human Reproduction</i>, 12(6), 1349-1359; - Chan, R. W., Brooks, R. C., Raboy, B., & Patterson, C. J. (1998). Division of labor among lesbian and heterosexual parents: Associations with children's adjustment. <i>Journal of Family Psychology</i>, 12(3), 402; - Chan, R. W., Raboy, B., & Patterson, C. J. (1998). Psychosocial adjustment among children conceived via donor insemination by lesbian and heterosexual mothers. <i>Child development</i>, 443-457; - Flaks, D. K., Ficher, I., Masterpasqua, F., & Joseph, G. (1995). Lesbians choosing motherhood: A comparative study of lesbian and heterosexual parents and their children. <i>Developmental psychology</i>, 31(1), 105-114; - Golombok, S., Spencer, A., & Rutter, M. (1983). Children in lesbian and single-parent households: Psychosexual and psychiatric appraisal
--	--	--	--	--	--	--

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

							<ul style="list-style-type: none"> - sal. <i>Journal of Child Psychology and psychiatry</i>, 24(4), 551-572; - Green, R., Mandel, J. B., Hotvedt, M. E., Gray, J., & Smith, L. (1986). Lesbian mothers and their children: A comparison with solo parent heterosexual mothers and their children. <i>Archives of sexual behavior</i>, 15(2), 167-184; - Harris, M. B., & Turner, P. H. (1986). Gay and lesbian parents. <i>Journal of Homosexuality</i>, 12(2), 101-113; - Hoeffler, B. (1981). Children's acquisition of sex-role behavior in lesbian-mother families. <i>American Journal of Orthopsychiatry</i>, 51(3), 536-544; - Hotvedt, M. E., & Mandel, J. B. (1982). Children of lesbian mothers. <i>Homosexuality, social, psychological, and biological issues</i>, 275-291; - Huggins, S. L. (1989). A comparative study of self-esteem of adolescent children of divorced lesbian mothers and divorced heterosexual mothers. <i>Journal of Homosexuality</i>, 18(1-2), 123-135; - Jenny, C., Roesler, T. A., & Poyer, K. L. (1994). Are children at risk for sexual abuse by homosexuals?. <i>Pediatrics</i>, 94(1), 41-44; - Kweskin, S. L., & Cook, A. S. (1982). Heterosexual and homosexual mothers' self-described sex-role behavior and ideal sex-role behavior in children. <i>Sex Roles</i>, 8(9), 967-975; - McNeill, K. F., Rienzi, B. M., & Kposowa, A. (1998). Families and parenting: A comparison of lesbian and heterosexual mothers. <i>Psychological Reports</i>, 82(1), 59-62; - Miller, J. A., Jacobsen, R. B., & Bigner, J. J. (1981). The child's home environment for lesbian vs. heterosexual mothers: A neglected area of research. <i>Journal of Homosexuality</i>, 7(1), 49-56; - Patterson, C. J. (1994). Children of the lesbian baby boom: Behavioral adjustment, self-concepts, and sex-role identity. <i>Contemporary perspectives on lesbian and gay psychology: Theory, research and application</i>, 156-175; - Rand, C., Graham, D. L., & Rawlings, E. I. (1982). Psychological health and factors the court seeks to control in lesbian mother custody trials. <i>Journal of Homosexuality</i>, 8(1), 27-39; - Steckel A. (1987). Psychosocial development of children of lesbian mothers. In Bozett F.E. (ed). <i>Gay and Lesbian Parents</i> (pp. 75-85). New York: Praeger; - Tasker, F. L., & Golombok, S. (1998). <i>Growing up in a lesbian family: Effects on child development</i>. Guilford Press;
2001	No Basis: What the Studies Don't Tell Us About Same-Sex Parenting	Lerner R., Nagan A.K.	Marriage Law Project	Sono stati analizzati 49 tra gli studi ritenuti più importanti che valutavano l'omogenitorialità per verificare la sussistenza dell'			<p>Non citato dall'Ordine degli Psicologo del Lazio</p> <p>Gli Autori concludono che nessuna generalizzazione può attendibilmente essere basata su tali ricerche e che l'affermazione che non vi sia alcuna differenza tra l'omogenitorialità e la genitorialità eterosessuale è priva di qualsiasi fondamento scientifico.</p> <p>Studi presi in considerazione ai fini della meta-analisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Bailey, J.M., Bobrow, D., Wolfe, M., and Mikach, S. (1995). Sexual

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

				ipotesi del no-difference		<p>orientation of adult sons of gay fathers. <i>Developmental Psychology</i>, 31, 124-129;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Barret, R. L., and B.E. Robinson, 1990, Children of gay fathers, in R.L. Barret and B.E. Robinson, <i>Gay fathers</i>. Lexington, MA: Lexington Books; - Bigner, J.J. and Jacobsen, R.B. (1992). Adult responses to child behavior and attitudes toward fathering: Gay and nongay fathers. <i>Journal of Homosexuality</i>, 23 (3), 99-112; - Bigner, J.J., and Jacobsen, R.B. (1989a). The value of children to gay and heterosexual fathers. <i>Journal of Homosexuality</i>, 19 (1/2), 163-172; - Bigner, J.J., and Jacobsen, R.B. (1989b). Parenting behaviors of homosexual and heterosexual fathers. <i>Journal of Homosexuality</i>, 18 (1/2), 173-186; - Bozett, F. 1980, Gay fathers: how and why they disclose their homosexuality to their children. <i>Family Relations</i>, 29, 173-179; - Brewaeys, A., I. Ponjaert, E.V. Van Hail, and S. Golombok, 1997, Donor insemination: child development and family functioning in lesbian mother families with 4 to 8 year old children. <i>Human Reproduction</i> 12, 1349-1359; - Cameron, P. and Cameron, K. (1996). Homosexual parents. <i>Adolescence</i>, 31(124), 757-776; - Chan, R.W., Raboy, B., and Patterson, C.J. (1998). Psychosocial adjustment among children conceived via donor insemination by lesbian and heterosexual mothers. <i>Child Development</i> 69(2), 443-457; - Crosbie-Burnett, M., and Helmbrecht, L. (1993). A descriptive empirical study of gay male stepfamilies. <i>Family Relations</i> 42 (July), 256; - Flaks, D.K., Ficher, I., Masterpasqua, F. and Joseph, G. (1995). Lesbians choosing motherhood: A comparative study of lesbians and heterosexual parents and their children. <i>Developmental Psychology</i> 31, 105-114; - Gartrell, N., Hamilton, J., Banks, A., Mosbacher, D., Reed, N., Sparks, C.H., and Bishop, H. (1996). The national lesbian family study: Interviews with prospective mothers. <i>American Journal of Orthopsychiatry</i> 66 (2), 272-281; - Golombok, S. and Tasker, F. (1996). Do parents influence the homosexual orientation of their children? Findings from a longitudinal study of lesbian families. <i>Developmental Psychology</i>, 32, 3-11; - Golombok, S., Spencer, A., and Rutter, M. (1983). Children in lesbian and single-parent households: Psychosexual and psychiatric appraisal. <i>Journal of Child Psychology and Psychiatry</i> 24 (4), 551-572; - Green, Richard, 1978, Sexual identity of 37 children raised by homosexual or transsexual parents. <i>American Journal of Psychiatry</i>, 135, 692-697; - Green, R. (1982). The best interests of the child with a lesbian mother. <i>Bulletin of the AAPL</i> 10 (1), 7-15. - Green, R., Mandell, J.B., Hotvedt, M.E., Gray, J., and Sarnith, L. (1986). Lesbian mothers and their children: A comparison of solo parent heterosexual mothers and their children. <i>Archives of Sexual Behavior</i>, 15, 167-184;
--	--	--	--	---------------------------	--	---

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

							<ul style="list-style-type: none"> - Hare, J. (1994). Concerns and issues faced by families headed by a lesbian couple. <i>Families in Society: The Journal of Contemporary Human Services</i>, 75 (1), 27-35; - Harris, M., and Turner, P. (1986). Gay and lesbian parents. <i>Journal of Homosexuality</i>, 12, 101-113; - Hoeffler, B. (1981). Children's acquisition of sex-role behavior in lesbian mother families. <i>American Journal of Orthopsychiatry</i>, 51, (3), 536-544; - Huggins, S.L. (1989). A comparative study of self-esteem of adolescent children of divorced lesbian mothers and divorced heterosexual mothers. <i>Journal of Homosexuality</i>, 18(1-2), 123-135; - Javaid, G.A. (1993). The children of homosexual and heterosexual single mothers. <i>Child Psychiatry and Human Development</i>, 23 (4), 235-248; - Kirkpatrick, M., Smith, C., and Roy, R. (1981) Lesbian mothers and their children: a comparative survey. <i>American Journal of Orthopsychiatry</i>, 51, 545-551; - Koepke, L., Hare, J., and Moran, P.B. (1992). Relationship quality in a sample of lesbian couples with children and child-free lesbian couples. <i>Family Relations</i>, 41, 224-229; - Kveskin, S.L., and Cook, A.S. (1982). Heterosexual and homosexual mothers' self-described sex-role behavior and ideal sex-role behavior in children. <i>Sex Roles</i> 8, 967-975; - Lewin, Ellen, and Terrie A. Lyons (1982). Everything in its place: the coexistence of lesbianism and motherhood. In W. Paul, J. Weinrich, J. Gonsiorek and M. Hotvedt (ed.), <i>Homosexuality—Social, Psychological and Biological Issues</i>; - Lewis, Karen Gail, (1980). Children of lesbians: their point of view. <i>Social work (May)</i>, 198-203; - Lott-Whitehead, L., and Tully, C. (1992). The family lives of lesbian mothers. <i>Smith College Studies in Social Work</i>, 63, 265-280; - Lyons, Terry A., 1983, Lesbian mothers' custody fears. <i>Women and Therapy</i> 2, 231-240; - McCandish, B. (1987). Against all odds: Lesbian mother family dynamics. In F. Bozett, ed., <i>Gay and lesbian parents</i> (pp. 23-38), New York: Praeger; - McNeill, Kevin F., Beth M. Rienzi, and Augustine Kposowa (1998). Families and parenting: a comparison of lesbian and heterosexual mothers. <i>Psychological Reports</i> 82, 59-62; - Miller, B. (1979). Gay fathers and their children. <i>The family coordinator</i> 28 (4), 544-552; - Miller, J.A., Jacobsen, R.B., and Bigner, J.J. (1982), The child's home environment for lesbian versus heterosexual mothers: a neglected area of research. <i>Journal of Homosexuality</i> 7(1), 49-56; - Mucklow, B.M., and Phelan, G.K. (1979), Lesbian and traditional mothers' responses to adult response to child behavior and self-concept. <i>Psychological Reports</i> 44, 880-882; - O'Connell, A. (1993). Voices from the heart: the developmental impact of a mother's lesbianism on her adolescent children. <i>Smith College</i>
--	--	--	--	--	--	--	---

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

							<ul style="list-style-type: none"> - <i>Studies in Social Work</i>, 63, 281-299; - Pagelow, M.D., 1980, Heterosexual and lesbian single mothers: a comparison of problems, coping, and solutions, <i>Journal of Homosexuality</i> 5(3), 189-204; - Patterson, C.J. (1994a) Children of the lesbian baby boom: behavioral adjustment, self-concepts, and sex-role identity in Greene, B.T., Herek, G.M. (eds.) <i>Lesbian and gay psychology: Theory, research, and clinical applications</i>, 156-175; - Patterson, C. J. (1996) Lesbian mothers and their children: findings from the Bay Area Families Study. In J. Laird and R.J. Green (ed.) <i>Lesbians and gays in couples and families: A handbook for therapists</i> (pp. 420-436). New York: JosseyBass; - Patterson, C.J. (1997). Children of lesbian and gay parents. In T.H. Ollendick and R. J. Prinz, <i>Advances in clinical child psychology</i> 19 (pp. 235-282). New York: Plenum Press; - Pennington, S. B. (1987). Children of lesbian mothers. In F.W. Bozett (ed.), <i>Gay and lesbian parents</i> (pp. 58-74). New York: Praeger; - Rand, C., Graham, D.L.R., and Rawlings, E.I. (1982). Psychological health and factors the court seeks to control in lesbian mother custody trials. <i>Journal of Homosexuality</i> 8, 27-39; - Riddle, D.L., and Arguelles, M. (1989). Children of gay parents: Homophobia's victims. In I. Stuart and L. Abt (eds.) <i>Children of separation and divorce</i>. New York; - Van Nostrand Reinhold. Ross, J., (1988). Challenging boundaries: an adolescent in a homosexual family. <i>Journal of Family Psychology</i>, 2(2), 227-240; - Tasker, F., and Golombok, S. (1995). Adults raised as children in lesbian families. <i>American Journal of Orthopsychiatry</i> 65(2), 203-215; - Tasker, F. and Golombok, S. (1997). <i>Growing up in a lesbian family: effects on child development</i>. New York: Guilford Press. - Turner, P.H., Scadden, L., and Harris, M.B. (1990). Parenting in gay and lesbian families. <i>Journal of Gay and Lesbian Psychotherapy</i> 1(3), 55-66; - Weeks, R.B., Derdeyn, A.P. and Langman, M. (1975). Two cases of children of homosexuals. <i>Child Psychiatry and Human Development</i>, 6(1), 26-32; - West, R. and Turner, L.H. (1995). Communication in lesbian and gay families. T. J. Socha and G. H. Stamp (ed.), <i>Parents, children and communication: frontiers of theory and research</i>. Mahwah, NJ: Lawrence Erlbaum; - Wyers, N.L. (1987). Homosexuality in the family: Lesbian and gay spouses. <i>Social Work</i>, 32(2), 143-148;
2002	Contact with grandparents among children conceived via donor insemination	Fulcher M. Chan R.W. Raboy B. Patterson C.J.	Parenting: Science and Practice, 2 (1), 61-76	Indagare il rapporto tra figli di madri omosessuali e nonni, ma anche con altri	49 famiglie con coppie di madri omosessuali, 6 con madri omosessuali sin-	I figli di coppie lesbiche concepiti tramite inseminazione artificiale frequentano i nonni tanto quanto i figli di coppie etero, concepiti anch'essi tramite inseminazione.	<p>Fa parte dei 59 studi citati nel documento dell'American Psychological Association i cui limiti sono stati evidenziati dalla rassegna di Marks L. (2012).</p> <p>Lo studio di Fulcher et al. riporta che il 39% delle madri lesbiche rispetto al 6% delle coppie eterosessuali rompe la relazione affettiva entro i 7 anni ($p < .05$).</p>

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

	ination by lesbian and heterosexual mothers			adulti al di fuori della famiglia.	gle, 17 con coppie eterosessuali, 8 con madri single etero.		<p>Schumm (2015, 12) afferma che Fulcher ha cominciato con 80 partecipanti ma l'analisi statistica condotta attraverso la T di Student con 50 gradi di libertà potrebbe far ipotizzare dati mancanti.</p> <p>[Schumm W. R. (2015). Navigating treacherous waters—one researcher's 40 years of experience with controversial scientific research 1, 2. <i>Comprehensive Psychology</i>, 4(1), Article-24]</p>
2002	Children of homosexual parents report childhood difficulties.	Cameron P., Cameron K.	Psychological Reports, Feb 90(1), 71-82	Analisi di 57 storie di bambini con genitori omosessuali			<p>Non citato dall'Ordine degli Psicologi del Lazio;</p> <p>Abstract: <i>Referenced as both supporting and weakening the case for parenting by homosexuals, 57 life-story narratives of children with homosexual parents published by Rafkin in 1990 and Saffron in 1996 were subjected to content analysis. Children mentioned one or more problems or concerns in 48 (92%) of 52 families. Of the 213 scored problems, 201 (94%) were attributed to the homosexual parent(s). Older daughters in at least 8 (27%) of 30 families and older sons in at least 2 (20%) of 10 families described themselves as homosexual or bisexual. These findings are inconsistent with propositions that children of homosexuals do not differ appreciably from those who live with married parents or that children of homosexuals are not more apt to engage in homosexuality.</i></p> <p>Passando in rassegna 57 storie di vita di bambini con genitori omosessuali pubblicate da Rafkin nel 1990 e da Saffron nel 1996, i bambini riferivano problemi o preoccupazioni in 48 delle 52 famiglie (92%). Dei 231 problemi evidenziati 201 (94%) erano attribuiti ai genitori omosessuali. Il 27% delle figlie ed il 20% dei figli descrivevano se stessi come omosessuali o bisessuali. Questi risultati sono in contrasto con l'affermazione che i figli di genitori omosessuali non si differenziano in maniera apprezzabile da quelli che vivono con genitori sposati o che i figli degli omosessuali non sono maggiormente atti, a loro volta, a coinvolgimenti omosessuali.</p>
2002	Studies of homosexual parenting: a critical review	Rekers G., Kilgus M.	Regent Law Review University (14), 343-384	Rassegna di 35 studi tra i più importanti in tema di genitorialità omosessuale			<p>Non citato dall'Ordine degli Psicologi del Lazio;</p> <p>Gli autori passano in rassegna 35 studi tra i più importanti sulla genitorialità omosessuale pubblicati sulle riviste accademiche e concludono che tranne pochissime eccezioni gli studi esistenti sulla genitorialità omosessuale sono metodologicamente errati e devono essere considerati non più di un lavoro pilota esplorativo che suggerisce indicazioni per studi di ricerca rigorosi (p. 345) essi sono metodologicamente difettosi, fuorvianti, distorti e forme di propaganda a sfondo politico che irresponsabilmente affermano conclusioni che non sono scientificamente giustificate (p. 375).</p>
2003	Planned lesbian families: Their desire and motivation to have	Bos H.M.V., van Balen F., van den	Dissertation Faculty of Social and Behavioural Sciences, 2004	Indagare le motivazioni connesse al desiderio di avere un figlio	100 famiglie con madri omosessuali e 100 famiglie con coppie	Le madri omosessuali e i genitori eterosessuali sembrano classificare le motivazioni legate al divenire genitori in modo piuttosto simile	<p>Fa parte dei 59 studi citati nel documento dell'American Psychological Association i cui limiti sono stati evidenziati dalla rassegna di Marks L., (2012)</p> <p>La ricerca evidenzia che il desiderio di un figlio nelle coppie di madri lesbiche è, per certi aspetti, superiore a quelle delle coppie eterosessuali.</p>

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

	children	Boom D.C.		in madri omosessuali, comparandole con le motivazioni di genitori eterosessuali	eterosessuali		<p>Uno dei maggiori limiti della ricerca è, per stessa asserzione degli Autori, il fatto che la ricerca è retrospettiva.</p> <p>I punteggi al questionario delle madri lesbiche, che determinano il risultato, secondo gli autori (p. 2221) possono essere influenzati dalla complessità del processo che le vede protagoniste (lunghi tempi di attesa, ricerca di un donatore, processo di concepimento, etc.)</p> <p>Essendo una ricerca finalizzata a verificare le motivazioni connesse al desiderio di maternità delle madri omosessuali non possiamo non rilevare, anche in questo caso, la presenza di fallacia di rilevanza stante che, l'inserimento di tale studio nella rassegna del documento dell'Ordine degli Psicologi del Lazio nulla aggiunge al dibattito in materia di adozioni per le coppie omosessuali.</p>
2003	Children with lesbian parents: a community study	Golombok S., Perry B., Burston A., Murray C., Mooney-Somers J., Stevens M., Golding J.	Developmental Psychology, 39(1), 20	Esaminare la qualità della relazione genitore-bambino e lo sviluppo socio-emotivo e di genere di bambini cresciuti con madri omosessuali.	39 famiglie con madri omosessuali (20 madri single e 19 coppie, ed i loro figli), confrontate con 134 famiglie eterogenitoriali (di cui 60 famiglie con madri single e 74 con coppie, ed i loro figli)	Non si riscontrano differenze significative circa l'adattamento e la regolazione socio-emotiva dei bambini cresciuti con madri omosessuali rispetto a quelli cresciuti in famiglie etero. A prescindere dal tipo di famiglia (con genitori omosessuali oppure etero), l'adattamento favorevole non risulta correlato all'orientamento sessuale dei genitori, quanto piuttosto alla qualità del rapporto genitore-figlio.	<p>Fa parte dei 59 studi citati nel documento dell'American Psychological Association i cui limiti sono stati evidenziati dalla rassegna di Marks L. (2012).</p> <p>I risultati suggeriscono che i genitori non eterosessuali accettano di buon grado la possibilità che i loro figli possano crescere non eterosessuali con, alcuni, che tale evenienza la preferiscono e altri che se lo aspettano come risultato.</p> <p>Esso fa parte di quegli studi i cui risultati e protocolli non sono stati messi a disposizione della comunità scientifica.</p> <p>Nonostante lo studio includesse nella sua analisi famiglie in cui i bambini avevano vissuto con un genitore del medesimo sesso per pochi anni piuttosto che per l'intera vita, esso non ha ricevuto aspre critiche alla metodologia come, di contro, è successo per altri che sostenevano conclusioni differenti (es. Schumm 2012; 2013; Regnerus 2012);</p> <p>[Schumm W. R. (2012). Methodological decisions and the evaluation of possible effects of different family structures on children: The New Family Structures Survey (NFSS) . <i>Social Science Research</i> , 41, 1357 - 1366]</p> <p>[Schumm W. R. (2013). The intergenerational transfer of parental sexual orientation and other "myths." <i>International Journal for the Jurisprudence of the Family</i> , 4 , 267 - 434]</p> <p>[Regnerus M. (2012) How different are the adult children of parents who have same-sex relationships? Findings from the New Family Structures Study. <i>Social Science Research</i> , 41 , 752 -770]</p> <p>Schumm associa lo studio a quel gruppo di ricerche che sostengono l'ipotesi nulla. Difatti, le evidenze indicano che i bambini delle famiglie con due genitori eterosessuali riportano maggiori competenze cognitive e fisiche rispetto ai bambini delle famiglie di due madri lesbiche anche se queste ultime hanno un maggiore status</p>

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

							<p>socio-economico, maggiore accettazione materna, minore stress, un numero minore di figli ed impongono meno frequentemente punizioni corporali.</p> <p>Si evidenzia che, sia Golombok, et al. (1997) che Golombok et al. (2003), nonostante ammettano che il gruppo delle madri lesbiche era caratterizzato da situazioni sociali ed economiche migliori crescevano figli che - rispetto ai figli delle coppie eterosessuali - presentavano minori competenze fisiche e cognitive.</p> <p>[Golombok S., Perry , B., Burston A., Murray C., Mooney-Somers J., Stevens , M. , & Golding , J. (2003). Children with lesbian parents: a community study . <i>Developmental Psychology</i>, 39, 20 - 33]</p> <p>[Golombok S., Tasker F., Murray C. (1997). Children raised in fatherless families from infancy: family relationships and the socioemotional development of children of lesbian and single heterosexual mothers. <i>Journal of Child Psychology and Psychiatry</i>, 38, 783 - 791]</p> <p>Sulla stabilità affettiva delle coppie: gli Autori sottolineano il fatto che il 40% delle madri lesbiche che avevano avuto un figlio tramite inseminazione artificiale si erano separati entro il 7 anno di età del bambino. Il 61% delle madri lesbiche che avevano avuto il figlio da una precedente relazione eterosessuale si era separata entro il 4 anno. Manca qualsiasi riferimento alla stabilità affettiva delle coppie eterosessuali.</p>
2004	Family characteristics, child rearing and child adjustment in planned lesbian families	Bos H.M.V.	Dissertation “Parenting in Planned Lesbian Families”, Faculty of Social and Behavioural Sciences	Confrontare famiglie omogenitoriali e famiglie etero in relazione a particolari caratteristiche quali il comportamento dei genitori e lo sviluppo del bambino.	100 famiglie con madri omosessuali e 100 famiglie con genitori eterosessuali, con almeno un figlio con un’età compresa tra i 4 e gli 8 anni.	Non emergono differenze significative circa l’adattamento e la regolazione emotiva e comportamentale dei bambini cresciuti in famiglie eterogenitoriali e quelli cresciuti da madri lesbiche.	Capitolo del libro di Bos H.M.V. (2004). <i>Parenting in Planned Lesbian Families</i> edito da Universiteit van Amsterdam;

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

2004	Experience of parenthood, couple relationship, social support, and child rearing goals in planned lesbian families	Bos H.M.V. van Balen F. van den Boom D.C.	Dissertation "Parenting in Planned Lesbian Families" Faculty of Social and Behavioural Sciences, 2004	Esaminare se le famiglie con madri omosessuali differiscono da quelle eterosessuali in relazione a fattori che si ritiene influenzino il rapporto genitore- figlio.	100 famiglie con madri omosessuali e 100 famiglie con coppie eterosessuali, con figli in un'età compresa tra i 4 e gli 8 anni.	Emergono poche differenze tra coppie omosessuali ed etero; l'esperienza delle madri omosessuali connessa allo stress genitoriale è paragonabile a quella dei genitori etero.	Fa parte dei 59 studi citati nel documento dell'American Psychological Association i cui limiti sono stati evidenziati dalla rassegna di Marks L., (2012) L'articolo è stato pubblicato sulla rivista <i>Journal of Child Psychology and Psychiatry</i> , 45(4), pp 755-764. Capitolo della pubblicazione di Bos H.M.V.(2004). <i>Parenting in Planned Lesbian Families</i> edito da Universiteit van Amsterdam. Vi è differenza tra coppie di genitori etero e coppie di madri lesbiche nella giustificazione della propria genitorialità e l'obiettivo di crescita dei propri figli inerenti la conformità sociale (p. 761). Nuovamente il campione costituito dalle madri lesbiche apparteneva ad uno status socio-economico ed educativo più alto rispetto al campione delle coppie eterosessuali
2004	Minority stress, experiences of parenthood, and child adjustment	Bos H.M.V. van Balen F. van den Boom D.C.	Dissertation "Parenting in Planned Lesbian Families" Faculty of Social and Behavioural Sciences, 2004	Esaminare la misura in cui le madri omosessuali sperimentano lo stress correlato all'essere parte di una minoranza.	100 famiglie con coppie di madri omosessuali e i loro figli (48 bambine 52 bambini di età compresa tra i 4 e gli 8 anni).	Le madri riportano bassi livelli di omofobia interiorizzata, rifiuto e stigmatizzazione percepiti, nonostante ciò, lo stress connesso al fare parte di una minoranza è significativamente correlato alla genitorialità e all'adattamento del bambino, avendo un impatto negativo sulle madri e sui figli.	Capitolo della pubblicazione di Bos H.M.V. (2004). <i>Parenting in Planned Lesbian Families</i> edito da Universiteit van Amsterdam pubblicato anche sul <i>Journal of Reproductive and Infant Psychology</i> , 22 (4), 1-14. Tra i risultati della ricerca vi è che laddove madri lesbiche avevano sperimentato maggiori situazioni di rifiuto e maggior stress genitoriale (talvolta anche perché dovevano "difendere" la loro posizioni di madri), si verificavano maggiori problemi comportamentali nei figli;
2004	Children raised in fatherless families from infancy: a follow-up of children of lesbian and single heterosexual mothers at early adolescence	Mac-Callum F. Golombok S.	<i>Journal of Child Psychology and Psychiatry</i> , 45 (8), 1407-1419	Indagare gli effetti dell'assenza del padre su adolescenti cresciuti da madri single e da coppie di madri omosessuali.	25 famiglie con coppie omosessuali, 38 famiglie con madri single eterosessuali e 38 famiglie con coppie etero. I figli delle coppie hanno 11- 12 anni.	Non sembrano esserci conseguenze negative sullo sviluppo sociale ed emotivo degli adolescenti cresciuti senza padre. L'orientamento sessuale dei genitori non pare influenzare la qualità della genitorialità né il benessere psicologico e lo sviluppo socio- emotivo dei figli.	Il campione non era casuale e le risposte non erano potenzialmente verificabili, quantificabili e osservabili (Allen, 2013). [Allen D. W. (2013). High school graduation rates among children of same-sex households. <i>Review of Economics of the Household</i> , 11(4), 635-658] Un altro limite è la differenza nella costituzione del campione: - <u>età del bambino</u> : i figli delle coppie di madri lesbiche erano più grandi (D = 0,68, p <.05); - <u>composizione famiglie</u> : le famiglie eterosessuali erano più numerose (D = 1,22, p <.001); - <u>status professionale delle madri</u> : lo status professionale delle madri lesbiche era più alto (d = 0,39, p <.10, lesbiche più alto); - <u>età delle madri</u> : le madri lesbiche erano più giovani (d = 0,26);

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

							<p>- livelli di ansia e depressione: i livelli di ansia e depressione delle madri lesbiche erano inferiori (ansia: $d = 0,24$, depressione : $d = 0,46$, $p < .08$) Queste variabili non sono state statisticamente controllate pertanto non si può sapere quale sarebbe stato il risultato della ricerca laddove quest'ultime fossero state sottoposte a controllo od omogenee tra i due gruppi;</p> <p>Altra variabile che differisce è l'importanza che le madri lesbiche attribuiscono al controllo e alla disciplina nel loro modello educativo: essendo le madri lesbiche meno ancorate a fattori legati al controllo non si può predire che conseguenza ciò abbia sullo sviluppo dei figli nell'età adulta;</p> <p>La ricerca, come altre, evidenzia limiti nella stabilità delle coppie di madri lesbiche rispetto alle coppie di madri eterosessuali (43% delle coppie lesbiche vs 13% delle coppie eterosessuali aveva rotto la relazione entro i 6 anni, età dei figli compresa tra i 6 ed i 12 anni di età). Ancora, tale risultato non trova alcun fondamento laddove si esamina la numerosa letteratura scientifica sull'importanza del ruolo paterno per lo sviluppo psico-fisico dei figli.</p>
2004	Division of Labor Among Lesbian and Heterosexual Parenting Couples: Correlates of Specialized Versus Shared Patterns	Patterson C.J., Suftin E.L., Fulcher M.	Journal of Adult Development, 11(3), 179-189	Mettere a confronto le modalità con cui coppie omosessuali ed eterosessuali affrontano e gestiscono la ripartizione del lavoro familiare e del lavoro fuori casa.	33 famiglie con coppie di madri omosessuali 33 famiglie con coppie eterosessuali, tutte con bambini di età tra i 4 e i 6anni.	Mentre i partner delle coppie eterosessuali tendono a "specializzarsi" in una determinata attività, le coppie omosessuali sono propense a condividere le responsabilità connesse al lavoro familiare e a quello retribuito.	<p>Allen (2013) evidenzia come questo studio faccia parte, assieme ad altri, di studi basati su un campionamento dei soggetti partecipanti alla ricerca non casuale, ma, anzi, determinato dal coinvolgimento di amici e collaboratori;</p> <p>[Allen D. W. (2013) High school graduation rates among children of same-sex households . <i>Review of Economics of the Household</i> , 11 , 635 – 658]</p>
2004	Psychosocial Adjustment, School Outcomes, and Romantic Relationships of Adolescents With Same Sex Parents	Wainright J.L. Russell S.T., Patterson C.J.	Child Development, 75 (6), 1886-1898	Indagare se l'orientamento sessuale dei genitori abbia un impatto sullo sviluppo e il benessere dei figli, valutando la relazione tra adattamento psicossociale, andamento scolastico, comportamenti e rela-	44 adolescenti cresciuti con coppie omosessuali e 44 adolescenti cresciuti con coppie eterosessuali. Età media degli adolescenti: 15 anni. Età media dei genitori: 42 anni	L'adattamento degli adolescenti esaminati è connesso alla qualità dei rapporti familiari e, più delle caratteristiche strutturali della famiglia e dell'orientamento sessuale dei genitori, è la qualità del rapporto genitore- figlio ad incidere sull'adattamento dell'adolescente.	<p>Fa parte dei 59 studi citati nel documento dell'American Psychological Association i cui limiti sono stati evidenziati dalla rassegna di Marks L. (2012).</p> <p>Nonostante lo studio (p. 1887) affermi che l'orientamento e l'identità sessuale dei figli non dovrebbero essere connessi all'orientamento sessuale dei genitori, i medesimi Autori, sempre a pag. 1887, affermano che <i>".. figli di madri lesbiche è più probabile che abbiano considerato una relazione gay come possibilità e che siano stati coinvolti in una relazione dello stesso sesso.. la probabilità di considerare o intraprendere una relazione stesso sesso potrebbe essere associata all'orientamento sessuale dei genitori"</i> FRASE ORIGINALE: <i>"Noted that the offspring of lesbian mothers "were, however, more likely to have considered a gay or lesbian relationship as a possibility for themselves and to have been involved in a same-sex relationship. ... [T]he likelihood of considering or entering into a same-sex relationship may be associated with parents' sexual orientation."</i>;</p>

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

				zioni romantiche di adolescenti cresciuti in famiglie omosessuali ed etero			<p>La pubblicazione è stata anche rivista nella meta-analisi di Sullins (2015), il quale è pervenuto a risultati opposti. L'Autore è stato molto criticato in quanto appartenente ad una Università Cattolica: si veda oltre.</p> <p>[Sullins D.P. (2015). The Unexpected Harm of Same-sex Marriage: A Critical Appraisal, Replication and Re-analysis of Wainright and Patterson's Studies of Adolescents with Same-sex Parents, <i>British Journal of Education, Society & Behavioural Science</i>, 11(2), 1-22]</p> <p>Altro limite, non citato nel contributo, è il problema della perdita dei dati (problema comune negli studi sulla adozione alle coppie omogenitoriali). Seppure l'APA (2010) osserva che i dati mancanti di una ricerca compromettono la validità medesima dei risultati [“missing data can have a detrimental effect on the legitimacy of the inferences drawn by statistical tests. For this reason, it is critical that the frequency or percentages of missing data be reported along with any empirical evidence and/or theoretical arguments for the causes of data that are missing” (p. 33)], nella ricerca in questione risulta mancante il 29,5% dei dati.</p>
2004	Gay Fathers	Patterson C.J.	In Lamb M.C. (Ed.) <i>The role of the father in child development</i> (4 edition). Pp 397-416				<p>Non citato dall'Ordine degli Psicologi del Lazio</p> <p>Nonostante altri studi siano stati criticati in funzione dell'Autore o del suo ente di appartenenza (es. Sullins) il fatto che la Patterson sia una nota attivista LGBT con condanne sulla mancata imparzialità delle sue ricerche non sembra essere meritevole di critica.</p> <p>Laddove si citi anche questo contributo della Patterson, è opportuno precisare che, l'autrice a pag. 409 rigetta l'ipotesi che i tassi di non eterosessualità osservati sui figli di padri gay potrebbero essere superiori rispetto alle percentuali dei genitori eterosessuali ma, a pagina 409, la Patterson afferma che: “ad oggi i dati non permettono un'interpretazione non ambigua su questo punto”;</p>
2004	Gender Complementarity and Child-rearing: Where Tradition and Science Agree	Byrd A.D.	Journal Of Law & Family, 6(2), 213			<p>Lo studio, attraverso una rassegna delle ricerche scientifiche disponibili, evidenzia come, per un adeguato sviluppo psicofisico del minore, sia necessario il contributo di entrambe le figure genitoriali (materna e paterna). Altre forme familiari, difatti, non possono essere considerate parimenti salutari.</p>	<p>Non citato dall'Ordine degli Psicologi del Lazio</p> <p>L'articolo evidenzia come la complementarietà di genere sia essenziale per ottimizzare la crescita dei figli. Altre forme familiari non sono altrettanto utili o salutari per i bambini.</p>

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

2005	The National Lesbian Family Study:4. Interviews with the 10-year-old children	Gartrell N., Deck A., Rodas C., Peyser H., Banks A.	American Journal of Orthopsychiatry, 75, 518-524.	Raccogliere e presentare i dati delle interviste somministrate alle madri del campione, quando i figli delle coppie esaminate hanno dieci anni (T4).	78 famiglie, per un totale di 137 madri omosessuali, con figli di 10 anni.	I bambini non manifestano particolari problemi per quanto riguarda il benessere fisico e mentale, l'adattamento e la relazione con le madri. Nello sviluppo sociale e psicologico, i bambini esaminati sono paragonabili a bambini cresciuti con genitori eterosessuali. I risultati paiono coerenti con gli studi precedenti.	<p>Fa parte dei 59 studi citati nel documento dell'American Psychological Association i cui limiti sono stati evidenziati dalla rassegna di Marks L., (2012)</p> <p>Il fatto che fossero intervistate le stesse madri crea un <i>bias</i> nella metodologia di ricerca (desiderabilità sociale) manca inoltre un gruppo di madri eterosessuali a confronto.</p> <p>In merito all'influenza genitoriale nella scelta del possibile partner sessuale dei figli, gli Autori a pag. 523 affermano che il 53% delle madri non può pronunciarsi al momento T4, il 37% prevede che i figli saranno eterosessuali, il 6% prevede che saranno omosessuali ed il 4% bisessuali;</p> <p>Il campione non era costituito da campionamento random e le risposte non erano potenzialmente verificabili, quantificabili e osservabili poiché non sono stati resi disponibili i dati;</p>
2005	Lesbian and Gay Parenting	American Psychological Association		La raccolta di studi è stata effettuata a sostegno della teoria del no-difference			<p>Il documento conclude che non esistono differenze tra bambini cresciuti all'interno delle coppie omosessuali rispetto a quelli cresciuti da coppie eterosessuali.</p> <p>Tale studio è stato fortemente criticato per i seguenti motivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la principale ricercatrice coinvolta nella stesura del documento è la medesima Patterson attivista del movimento LGBT; - l'analisi condotta su 59 studi non ha tenuto conto dei limiti intrinseci agli studi medesimi; - in molti studi il numero dei figli non superava le 40 unità rendendo non affidabile qualsiasi indagine statistica; - delle 59 ricerche visionate n. 26 si limitano a descrivere il funzionamento all'interno delle famiglie con i genitori dello stesso sesso senza porsi il problema del confronto. Delle restanti n 33 ricerche che si occupano del confronto n. 13 fanno rientrare nel campione "famiglia eterosessuale" madri single, ragazze madri, madri divorziate e/o separate, mentre n. 20 studi non specificano cosa intendono per famiglia eterosessuale; - le coppie omosessuali esaminate sono soprattutto coppie lesbiche principalmente bianche, istruite e della classe media. Spesso, le madri lesbiche differivano significativamente dal gruppo di confronto delle madri etero per età, livello socio-culturale, salute mentale, numerosità della famiglia; <p>Il primo presidente dell'APA, Nicholas Cummings, denunciò che le poche ricerche che sostengono la teoria del "no differences" oltre a presentare numerose lacune metodologiche, sembrano rispondere più ad esigenze politiche che ad esigenze scientifiche, arrivando ad affermare che "L'APA ha permesso che la correttezza politica trionfasse sulla scienza, sulla conoscenza clinica e sull'integrità professionale"(2005)</p> <p>Altre rassegne (tra cui Schumm, 2015) osservano che la raccolta di studi redatta</p>

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

						<p>dalla Patterson prevede l'inclusione di ricerche che sostengono la teoria del <i>no differences</i> e l'esclusione di altre che pervengono a risultati contrari andando a creare la fallacia della conferma dell'ipotesi nulla. Addirittura, per alcuni casi, i risultati della ricerca sono stati modificati in favore dell'ipotesi nulla: es. Puyera (1983) dimostrò differenze nei disegni di bambini cresciuti da genitori dello stesso sesso rispetto ai disegni dei bambini con genitori omosessuali. I risultati, discussi all'interno di Patterson (2005, p. 39) vengono travisati al fine di sostenere la tesi contraria. Di alcuni Autori (es. Miller et al. 1981 citato – 1980 non citato; Sarantakos 1996; 1998; 2000) viene citata solo la letteratura a sostegno della propria ipotesi e non quelli contrari ad essa.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Miller, J. A., Mucklow, B. M., Jacobsen R. B. & Bigner J. J. (1980. Comparison of family relationships: homosexual versus heterosexual women. <i>Psychological Reports</i> , 46 , 1127 - 1132; - Sarantakos S. (1996) Children in three contexts: family, education, and social development. <i>Children Australia</i>, 21 , 23 – 31; - Sarantakos S. (1996) <i>Modern families: an Australian text</i> . South Melbourne, Australia: MacMillan Education Australia; - Sarantakos S. (1996) Same-sex couples: problems and prospects. <i>Journal of Family Studies</i>, 2 , 147 – 163; - Sarantakos S. (1996). <i>Troubled children</i>. Sydney, Australia : APEX ; - Sarantakos S. (1997). Cohabitation, marriage, and delinquency: the significance of family environment . <i>Australian & New Zealand Journal of Criminology</i>, 30 (2), 187 – 199; - Sarantakos , S. (1998) Farm families and city families . In S. Sarantakos (Ed.), <i>Quality of life in rural Australia</i>. WaggaWagga,N. S. W., Australia : Centre for Rural Research, Charles Sturt University (KEON Publications) . Pp. 93 - 103 . - Sarantakos S. (1998) Legal recognition of same-sex relationships. <i>Alternative Law Journal</i> , 23 (5), 222 – 225; - Sarantako S. (Ed.) (1998) <i>Quality of life in rural Australia</i>. WaggaWagga, N. S. W., Australia: Centre for Rural Research, Charles Sturt University (KEON Publications) . - Sarantakos , S. (1998) Sex and power in same-sex couples. <i>Australian Journal of Social Issues</i>, 33, 17 – 36; - Sarantakos S. (1998) <i>Social research</i>. (2nd ed.) South Melbourne. Australia: MacMillan Education Australia; - Sarantakos S. (1998) The double life of the family: myth, hope and experience . <i>Journal of Intercultural Studies</i> , 19 (2), 230. [Review] - Sarantakos S. (1998) <i>Working with social research</i>. South Melbourne, Australia: MacMillan Education Australia;
--	--	--	--	--	--	--

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

2005	Lesbian mothers, gay fathers, and their children: a review.	Tasker F.	Journal of Development Behavioral Pediatrics, 26(3), 224-240	Verificare che figli di genitori lesbiche o gay sono confrontabili con i figli di genitori eterosessuali per quanto riguarda lo sviluppo psico-sociale dei figli	Rassegna di 44 ricerche sullo sviluppo dei figli nelle famiglie omogenitoriali	<p>Non citato dall'Ordine degli psicologi del Lazio</p> <p>Secondo l'Autrice non esistono differenze rilevanti in ordine allo sviluppo psico-sociale dei figli in funzione della loro crescita in famiglie omogenitoriali o eterogenitoriali.</p> <p>Delle ricerche analizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una sola ricerca aveva un numero di soggetti superiore a 100; - una era composta da un campione di 7 soggetti, due ricerche da 11 soggetti; - circa 1/3 delle ricerche non prende in considerazione lo stato di salute dei bambini; - 26 (oltre il 50%) delle ricerche utilizzano un campione di convenienza; - 12 ricerche non hanno un gruppo di controllo; - solo 4 ricerche hanno utilizzato come gruppo di controllo coppie eterosessuali con bambini concepiti naturalmente; <p>La stessa Autrice afferma poi che vi è una percentuale più alta rispetto alla popolazione generale di ragazzi con un orientamento non eterosessuale tra i figli di genitori gay o lesbiche (p. 233).</p> <p>Studi presi in considerazione dell'Autrice per la sua meta-analisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Bailey, J. M., Bobrow, D., Wolfe, M., & Mikach, S. (1995). Sexual orientation of adult sons of gay fathers. <i>Developmental psychology</i>, 31(1), 124; - Barrett, H., & Tasker, F. (2001). Growing up with a gay parent: Views of 101 gay fathers on their sons' and daughters' experiences. <i>Educational and Child Psychology</i>, 18(1), 62-77; - Bigner, J. J., & Jacobsen, R. B. (1989). The value of children to gay and heterosexual fathers. <i>Journal of Homosexuality</i>, 18(1-2), 163-172; - Bigner, J., & Jacobsen, R. B. (1989). Parenting behaviors of homosexual and heterosexual fathers. <i>Journal of Homosexuality</i>, 18(1-2), 173-186; - Bigner, J., & Jacobsen, R. B. (1992). Adult responses to child behavior and attitudes toward fathering: Gay and nongay fathers. <i>Journal of Homosexuality</i>, 23(3), 99-112; - Bozett, F. W. (1987). Gay fathers. <i>Gay and lesbian parents</i>, 3-22; - Bozett, F. W. (1988). Social control of identity by children of gay fathers. <i>Western Journal of Nursing Research</i>, 10(5), 550-565; - Brewaeys, A., Ponjaert, I., Van Hall, E. V., & Golombok, S. (1997). Donor insemination: child development and family functioning in lesbian mother families. <i>Human Reproduction</i>, 12(6), 1349-1359; - Vanfraussen, K., Ponjaert-Kristoffersen, I., & Brewaeys, A. (2003). Family functioning in lesbian families created by donor insemination. <i>American Journal of Orthopsychiatry</i>, 73(1), 78-90; - Vanfraussen, K., Ponjaert-Kristoffersen, I., & Brewaeys, A. (2002). What does it mean for youngsters to grow up in a lesbian family created by means of donor insemination?. <i>Journal of Reproductive and Infant Psychology</i>, 20(4), 237-252;
------	---	-----------	--	--	--	---

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

							<ul style="list-style-type: none"> - Chan, R. W., Brooks, R. C., Raboy, B., & Patterson, C. J. (1998). Division of labor among lesbian and heterosexual parents: Associations with children's adjustment. <i>Journal of Family Psychology, 12</i>(3), 402-419; - Chan, R. W., Raboy, B., & Patterson, C. J. (1998). Psychosocial adjustment among children conceived via donor insemination by lesbian and heterosexual mothers. <i>Child development, 44</i>3-457; - Crosbie-Burnett, M., & Helmbrecht, L. (1993). A descriptive empirical study of gay male stepfamilies. <i>Family Relations, 25</i>6-262; - Flaks, D. K., Ficher, L., Masterpasqua, F., & Joseph, G. (1995). Lesbians choosing motherhood: A comparative study of lesbian and heterosexual parents and their children. <i>Developmental psychology, 31</i>(1), 105-114; - Gartrell, N., Banks, A., Hamilton, J., Reed, N., Bishop, H., & Rodas, C. (1999). The National Lesbian Family Study: 2. Interviews with mothers of toddlers. <i>American Journal of Orthopsychiatry, 69</i>(3), 362-369; - Gartrell, N., Banks, A., Reed, N., Hamilton, J., Rodas, C., & Deck, A. (2000). The National Lesbian Family Study: 3. Interviews with mothers of five-year-olds. <i>American Journal of Orthopsychiatry, 70</i>(4), 542-548; - Gartrell, N., Hamilton, J., Banks, A., Mosbacher, D., Reed, N., Sparks, C. H., & Bishop, H. (1996). The national lesbian family study: 1. interviews with prospective mothers. <i>American Journal of Orthopsychiatry, 66</i>(2), 272-281; - Gershon, T. D., Tschann, J. M., & Jemerin, J. M. (1999). Stigmatization, self-esteem, and coping among the adolescent children of lesbian mothers. <i>Journal of Adolescent Health, 24</i>(6), 437-445; - Golombok, S., Perry, B., Burston, A., Murray, C., Mooney-Somers, J., Stevens, M., & Golding, J. (2003). Children with lesbian parents: a community study. <i>Developmental psychology, 39</i>(1), 20-33; - Golombok, S., Spencer, A., & Rutter, M. (1983). Children in lesbian and single-parent households: Psychosexual and psychiatric appraisal. <i>Journal of Child Psychology and psychiatry, 24</i>(4), 551-572; - Golombok, S., & Tasker, F. (1996). Do parents influence the sexual orientation of their children? Findings from a longitudinal study of lesbian families. <i>Developmental psychology, 32</i>(1), 3-11; - Tasker, F., & Golombok, S. (1995). Adults raised as children in lesbian families. <i>American journal of Orthopsychiatry, 65</i>(2), 203-215; - Kirkpatrick, M., Smith, C., & Roy, R. (1981). Lesbian mothers and their children: A comparative survey. <i>American journal of Orthopsychiatry, 51</i>(3), 545-551; - Tasker, F. L., & Golombok, S. (1998). <i>Growing up in a lesbian family: Effects on child development</i>. Guilford Press; - Golombok, S., Tasker, F., & Murray, C. (1997). Children raised in fatherless families from infancy: Family relationships and the socioemotional development of children of lesbian and single heterosexual mothers. <i>Journal of Child Psychology and Psychiatry, 38</i>(7), 783-791; - MacCallum, F., & Golombok, S. (2004). Children raised in fatherless families from infancy: a follow-up of children of lesbian and single het-
--	--	--	--	--	--	--	--

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

						<p>erosexual mothers at early adolescence. <i>Journal of child psychology and psychiatry</i>, 45, 1407-1419;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tasker, F., & Golombok, S. (1998). The role of co-mothers in planned lesbian-led families. <i>Journal of Lesbian Studies</i>, 2(4), 49-68; - Gottman J.S. (1990). Children of gay and lesbian parents. In Bozett F.W., Sussman M.B. eds. <i>Homosexuality and Family Relations</i> (pp. 177-196). New York: NY: Harrington Park Press; - Green, R. (1978). Sexual identity of 37 children raised by homosexual or transsexual parents. <i>The American Journal of Psychiatry</i>, 135,692-697; - Green, R., Mandel, J. B., Hotvedt, M. E., Gray, J., & Smith, L. (1986). Lesbian mothers and their children: A comparison with solo parent heterosexual mothers and their children. <i>Archives of sexual behavior</i>, 15(2), 167-184; - Harris, M. B., & Turner, P. H. (1986). Gay and lesbian parents. <i>Journal of Homosexuality</i>, 12(2), 101-113; - Turner, P. H., Scadden, L., & Harris, M. B. (1990). Parenting in gay and lesbian families. <i>Journal of Gay & Lesbian Psychotherapy</i>, 1(3), 55-66; - Hoeffler, B. (1981). Children's acquisition of sex-role behavior in lesbian-mother families. <i>American Journal of Orthopsychiatry</i>, 51(3), 536-544; - Huggins, S. L. (1989). A comparative study of self-esteem of adolescent children of divorced lesbian mothers and divorced heterosexual mothers. In Bozett F. ed., <i>Homosexuality and the Family</i>, New York: Harrington Park Press, 123-135; - Javaid, G. A. (1993). The children of homosexual and heterosexual single mothers. <i>Child Psychiatry and Human Development</i>, 23(4), 235-248; - Lewis, K. G. (1980). Children of lesbians: Their point of view. <i>Social work</i>,25(3), 198-203; - McCandlish, B. (1987). Against all odds: Lesbian mother family dynamics. In Bozett F.W. ed. <i>Gay and Lesbian Parents</i> (pp. 23-36). New York Praeger; - Miller, B. (1979). Gay fathers and their children. <i>Family Coordinator</i>, 544-552; - O'Connell, A. (1993). Voices from the heart: The developmental impact of a mother's lesbianism on her adolescent children. <i>Smith College Studies in Social Work</i>, 63(3), 281-299; - Patterson, C. J. (1994). Children of the lesbian baby boom: Behavioral adjustment, self-concepts, and sex-role identity. In Green B., Herek G.M., Eds. <i>Contemporary perspectives on lesbian and gay psychology: Theory, research and application</i> (pp. 156-175) Beverly Hills, CA:Sage; - Patterson, C. J., Hurt, S., & Mason, C. D. (1998). Families of the lesbian baby boom: Children's contact with grandparents and other adults. <i>American journal of Orthopsychiatry</i>, 68(3), 390-399; - Patterson, C. J. (1995). Families of the baby boom: Parents' division of labor and children's adjustment. <i>Developmental Psychology</i>, 31(1),
--	--	--	--	--	--	---

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

							<p>115-123;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Steckel A. (1987). Psychological development of children of lesbian mothers. In Bozett F.W. (ed). <i>Gay and Lesbian Parents</i> (pp. 75-85). New York, NY: Praeger; - Wyers, N. L. (1987). Homosexuality in the family: Lesbian and gay spouses. <i>Social Work</i>, 32(2), 143-148.
2006	Children of lesbian and gay parents	Patterson C.J.	Current Directions in Psychological Science, 15 (5), 241-244	Comprendere se l'orientamento sessuale dei genitori possa influire sullo sviluppo dei figli, e in che modo.	55 famiglie con coppie di madri omosessuali e 25 famiglie con coppie eterosessuali.	L'adattamento, lo sviluppo e il benessere psicologico dei bambini non sembrano essere influenzati dall'orientamento sessuale dei genitori.	L'approccio verificazionista degli studi della Patterson alla teoria del <i>no differences</i> è dimostrabile anche nell'utilizzo di affermazioni <u>generalizzate</u> che, nello specifico, non tengono però conto delle evidenze contrarie. Esempio di ciò è quanto si legge a pag. 243 " <i>Does parental sexual orientation have an important impact on child or adolescent development? Results of recent research provide no evidence that it does.</i> " ove non si tiene conto di studi che, di contro, vanno nella direzione contraria;
2006	The Demographics of same-sex marriages in Norway and Sweden	Andersson G., Noack T., Seierstad A., Weedon-Fekjaer H.	Demography, 43(1), 79-98				<p>Non citato dall'Ordine degli Psicologi del Lazio.</p> <p>Gli autori hanno rilevato, utilizzando i dati dei registri nazionali dei due paesi, che il rischio di divorzio è maggiore nei matrimoni dello stesso sesso. Non è stata rilevata, inoltre, nessuna variazione sulla notevole instabilità nel corso tempo, anche in funzione della nuova legge legalizzante le unioni gay. Gli autori hanno stimato in particolare che in Svezia il 30% dei matrimoni femminili rischiano di finire in divorzio entro 6 anni, rispetto al 20% dei matrimoni di sesso maschile e il 13% di quelli eterosessuali (pp. 76-89). L'alta instabilità dei matrimoni omosessuali, rilevata statisticamente, è un altro dato importante sul quale riflettere per pervenire alla scelta di adozione di bambini da parte di queste coppie.</p> <p>Il dato della stabilità della coppia era stato affrontato anche in uno studio olandese del 2003. Gli Autori aveva riscontrato che la durata media delle coppie maschili era 1,5 anni.</p> <p>[Xiridou, M., Geskus, R., de Wit, J., Coutinho, R., & Kretzschmar, M. (2003). The contribution of steady and casual partnerships to the incidence of HIV infection among homosexual men in Amsterdam. <i>Aids</i>, 17(7), 1029-1038]</p> <p>Ancora, L'Ufficio Centrale di statistica dei Paesi Bassi (Cbs) ha confrontato il numero dei matrimoni ed i tassi di divorzio tra coppie omosessuali tra il 2001 ed il 2015 evidenziando un calo delle domanda di matrimonio ed un aumentato numero</p>

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

						<p>di divorzi. Si veda: https://www.cbs.nl/en-gb/news/2016/13/lesbian-couples-likelier-to-break-up-than-male-couples</p> <p>Stesso scenario anche in Spagna: secondo l'Instituto Nacional de Estadística il numero di uomini che sono sposati è diminuito dal 2005 (anno di approvazione dei matrimoni omosessuali) ad oggi. Contrariamente, sono invece aumentati i matrimoni di coppie lesbiche. Si veda: http://www.ine.es/jaxiT3/Datos.htm?t=9107 http://www.ine.es/jaxiT3/Datos.htm?t=9108</p> <p>In Belgio, uno studio condotto nel 2010 sulla statistica di 7 anni dall'entrata in vigore della legge per i matrimoni omosessuali ha rilevato un andamento costante del numero dei matrimoni tra uomini contrariamente a quello tra donne che è aumentato anche se, a quest'ultimo, fa più spesso seguito il divorzio. Si veda: http://statbel.fgov.be/en/statistics/organisation/statistics_belgium/dissemination/statbel/in_the_spotlight_archives/in_the_spotlight_2011/20110823_seven_years_of_same-sex_marriage_a_state_of_affairs.jsp</p> <p>Dai dati dei Paesi che hanno regolarizzato il matrimonio tra persone omosessuali, è possibile quindi escludere che la durata della relazione omosessuale è influenzata dalla regolarizzazione matrimoniale così come ipotizzato, ad esempio, da Clinton Anderson direttore dell'Ufficio LGBT, Lesbian, gay, bisexual and transgender concerns dell'APA.</p> <p>Passaggio dell'intervista a Clinton Anderson pubblicata sulla Stampa in data 1.05.2013 da Monica Mazzotto in merito alle differenze tra matrimoni omosessuali e matrimoni eterosessuali:</p> <p>Non ci sono davvero differenze? «L'unica differenza emersa è che la longevità delle coppie omosessuali potrebbe essere leggermente più breve di quella eterosessuale. Ma dobbiamo cercare di capire le motivazioni: le coppie sposate ricevono un forte incoraggiamento sociale a rimanere unite e inoltre, per divorziare, devono affrontare barriere sia legali sia sociali. Al contrario le coppie omosessuali, ma anche le coppie eterosessuali non sposate, non sono supportate da questi sistemi legali e sociali. Il matrimonio quindi può influenzare la durata di un rapporto e può essere un incoraggiamento a rimanere insieme. Per questo, finché non ci saranno studi su coppie omosessuali sposate, i dati non possono essere paragonati e non abbiamo motivi per pensare che la longevità di una relazione sia correlata all'orientamento sessuale».</p> <p>Per l'intervista completa si rimanda a : http://www.lastampa.it/2013/05/01/scienza/tuttoscienze/lasciate-che-i-gay-si-sposino-anche-la-psicologia-ha-detto-si-RtqLon7k24eMmiTV5mm1NO/pagina.html</p> <p>Di contro, Rosenfeld M.J. (2014) ha rilevato che la stabilità dei matrimoni etero-</p>
--	--	--	--	--	--	--

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

							sessuali è paragonabile alla stabilità dei matrimoni omosessuali. Da un punto di vista statistico, l'unico data che assume significatività è il tasso di rottura tra le coppie lesbiche che è maggiore sia rispetto al tasso di rottura delle coppie gay sia rispetto a quelle eterosessuali. [Rosenfeld M.J. (2014) [Couple Longevity in the era of same-sex marriage in United States. <i>Journal of Marriage and Family</i> , 76, 905-918]
2007	Child Adjustment and Parenting in Planned Lesbian Parent Families	Bos H.M.V., van Balen F., Dymphna C., van den Boom D.C	American Journal of Orthopsychiatry, 77(1), 38-48	Esaminare la relazione tra caratteristiche genitoriali e aspetti legati alla cura dei figli, e all'adattamento del bambino in famiglie con madri omosessuali e in coppie eterosessuali.	100 famiglie con madri omosessuali e 100 famiglie con coppie eterosessuali, con un figlio tra i 4 e gli 8 anni	Le madri omosessuali "sociali" (non biologiche) appaiono, rispetto ai padri delle famiglie etero, più impegnate, supportive, emotivamente coinvolte nella cura dei figli. Inoltre, queste madri sembrano desiderare più intensamente un figlio rispetto agli etero.	<p>Gli Autori (pag. 46) evidenziano che lo studio potrebbe avere alcuni limiti connessi alla scelta del disegno e del campione. In particolare diventa difficile stabilire se le differenze sono legate al genere, all'assenza di un legame genetico tra genitori e figli e l'appartenenza ad una società che si esprime con atteggiamenti più o meno favorevoli nei confronti dell'omosessualità (il fatto che in Olanda vi è un elevato livello di accettazione dell'omosessualità).</p> <p>Un altro limite è anche la scelta del campione di madri lesbiche paragonato a madri eterosessuali laddove, le prime, possiedono un livello di istruzione e di reddito più elevato e altre variabili che non possono essere tra loro confrontate (costruzione disomogenea dei campioni per i confronti);</p> <p>Differenze comunque statisticamente significative venivano riscontrate tra madri omosessuali e madri eterosessuali nelle misure dell'autocontrollo e della conformità alle norme sociali (tabella 2 pag. 43) dove, le madri lesbiche, erano meno attente a questi aspetti nello sviluppo dei figli;</p>
2007	Adolescents with Same-Sex Parents: Findings from the National Longitudinal Study of Adolescent	Patterson C.J., Wainnright J.L.	Lesbian and gay adoption: A new American reality. New York: Oxford University Press.7, 2007	Indagare lo sviluppo di bambini adottati da genitori omosessuali, per capire se presentino differenze significative rispetto ai coetanei cresciuti in famiglie eterogenitoriali.	23 ragazze e 21 ragazzi (età media: 15 anni) cresciuti con genitori omosessuali (età media: 41 anni).	Non si riscontrano differenze significative nel campione analizzato, rispetto a figli di genitori eterosessuali. Il disagio, quando presente, risulta correlato alla qualità delle relazioni e non all'orientamento sessuale dei genitori.	Lo studio non è citato in alcuna metanalisi che prende in considerazione i maggiori e più importanti studi sulla tematica. Si noti, anche in questo caso, l'esiguità del campione preso in esame.

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

2008	How lesbian and heterosexual parents convey attitudes about gender to their children: the role of gendered	Sutfin E.L., Fulcher M., Bowles R.P., Patterson C.J.	Sex Roles, 58(7-8), 501-513	Indagare se gli atteggiamenti genitoriali circa i ruoli di genere, incidano sull'ambiente fisico in cui i bambini crescono e, di conseguenza, sull'atteggiamento che i bimbi stessi sviluppano rispetto ai ruoli	29 famiglie con coppie di madri omosessuali (20 con figlie femmine, 9 con figli maschi di età tra i 4 e i 6 anni) e 28 famiglie con coppie eterosessuali (15 con figlie femmine, 13 con figli maschi)	Si riscontra che i genitori omosessuali, rispetto a quelli etero, sono meno propensi a costruire ambienti fisici stereotipati in base al genere dei figli, e riportano atteggiamenti meno tradizionali riguardo i comportamenti legati al genere.	<p>Il fatto che i genitori omosessuali pongono in essere comportamenti meno stereotipati rispetto ai comportamenti legati al ruolo di genere è una evidenza fatta propria da molte ricerche scientifiche con tutti i limiti che ad esso sono connessi.</p> <p>Si noti che in, tabella 2 (p. 507), fra le variabili prese in considerazione vi è lo stereotipo della decorazione della camera da letto di madri lesbiche e figli maschi (m:10.65; ds: 2.16) e, figura 1 (p. 509), una rappresentazione dell'atteggiamento stereotipato dei genitori relativamente allo stereotipo di genere dei figli concerne variabili quali: femmine che giocano a calcio, maschi che giocano con le bambole, femmine con i capelli corti e maschi con lo smalto;</p>
2008	Omogenitorialità i risultati di una ricerca italiana	Lelleri, R., Prati, G., Pietrantonio, L.	Difesa sociale,4, 71-84	La ricerca Modidi ha gettato nuova luce su questo fenomeno. I risultati mostrano che in Italia la genitorialità coinvolge circa il 5% della popolazione omosessuale.	4.690 maschi e 2.084 femmine	In Italia la genitorialità delle persone omosessuali non è quantitativamente marginale (specie tra le generazioni adulte), è sia maschile che femminile, è diffusa su tutto il territorio e riguarda attualmente soprattutto bambini concepiti in unioni eterosessuali. Si tratta di un fenomeno destinato a svilupparsi	<p>La ricerca prende in considerazione solo ed esclusivamente il desiderio di genitorialità nelle coppie omo e bisessuali ed i figli attualmente presenti in questi tipi di coppie, figli sono nati nella quasi totalità dei casi, da una precedente relazione eterosessuale.</p> <p>Fallacia di rilevanza o non sequitur: L'inserimento di tale studio all'interno della rassegna effettuata dall'Ordine degli Psicologi del Lazio nulla rileva circa le conseguenze sullo sviluppo psico-fisico dei bambini cresciuti all'interno di coppie con genitori omosessuali stante il fatto che il desiderio di genitorialità e la sua percezione nulla aggiungono sul successivo sviluppo. L'argomentazione, di conseguenza, non aiuta a garantire la validità del ragionamento;</p>

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

2008	Re-evaluation of the “no-differences” hypothesis concerning gay and lesbian parenting as assessed in eight early (1979-1986) and four later (1997-1998) dissertations	Schumm W.R.	Psychological Report, 103 (1), 275-304				<p>Non citata dall’Ordine degli Psicologi del Lazio.</p> <p>Attraverso una rassegna della letteratura disponibile, l’Autore evidenzia che alcuni risultati che andavano contro la teoria del no-differences non venivano presi in considerazione nelle rassegne bibliografiche che sostenevano tale teoria. In realtà, sostiene l’Autore, le ricerche permettono di concludere che sono state riscontrate differenze che suggeriscono che l’orientamento sessuale dei genitori potrebbe essere associato con l’orientamento sessuale dei bambini .</p> <p>La denuncia dell’Autore è che la ricerca, in questo ambito, continua ad essere viziata da interessi che portano a negare o tralasciare evidenze contrarie al no-differences.</p>
2009	Perceived parenting skill across the transition to adoptive parenthood among lesbian, gay and heterosexual couples	Goldberg A.E., Smith J.Z.	Journal of Family Psychology, 23(6), 861-870	Indagare la percezione delle abilità genitoriali in relazione alle funzioni di cura dei bambini, prendendo in esame il percorso di transizione alla genitorialità di coppie che stanno per divenire genitori	47 coppie di lesbiche, 31 coppie di gay e 56 coppie eterosessuali, intervistate prima e dopo l’adozione del primo figlio.	A prescindere dal genere, l’orientamento sessuale e il percorso verso la genitorialità (biologica piuttosto che adottiva), i neo genitori sperimentano aumenti analoghi di abilità percepita in tutta la transizione alla genitorialità.	<p>Lo studio indaga la percezione della genitorialità e le competenze genitoriali <u>auto-percepite</u> nulla rilevando su come ciò influisca sullo sviluppo psico-fisico dei figli;</p> <p>L’abstract conclude: “(...) <i>The findings also highlight the importance of examining how gender, sexual orientation, and the family context may shape perceived skill across the transition to parenthood</i>”.</p> <p>Come redatto nel Documento dell’Ordine degli Psicologi del Lazio gli Autori affermano che “(...) <i>i neo genitori sperimentano aumenti analoghi di abilità percepita in tutta la transizione alla genitorialità</i>” ma concludono affermando <u>l’importanza di esaminare come il genere, l’orientamento sessuale ed il contesto familiare possono modellare l’abilità percepita attraverso la transizione alla genitorialità</u>;</p>

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

2009	Omofobia interiorizzata e genitorialità omosessuale: una ricerca condotta con un gruppo di gay e lesbiche italiani	Pacilli M.G., Taurino A.	Differenze e disparità: le questioni sui generi in psicologia sociale. Giornate di studio, Parma, 19-20 Febbraio 2009	Esaminare l'atteggiamento da parte di un gruppo di uomini e donne italiani omosessuali nei confronti della genitorialità omosessuale.	212 soggetti omosessuali: 142 uomini e 70 donne.	Emerge un atteggiamento positivo degli omosessuali intervistati circa le competenze omogenitoriali, che riconoscono come adeguate e soddisfacenti. Lo stereotipo della genitorialità come funzione connaturata al mondo femminile, già pervasivo negli uomini e nelle donne eterosessuali, risulta diffuso anche negli uomini e nelle donne omosessuali.	Fallacia di rilevanza o non sequitur: L'inserimento di tale studio all'interno della rassegna effettuata dall'Ordine degli Psicologi del Lazio nulla rileva circa le conseguenze sullo sviluppo psico-fisico dei bambini cresciuti all'interno di coppie con genitori omosessuali stante il fatto che il desiderio di genitorialità e la sua percezione nulla aggiungono sul successivo sviluppo. L'argomentazione, di conseguenza, non aiuta a garantire la validità del ragionamento;
2009	Children of lesbian and gay parenting: Psychology, law and policy	Patterson C.J.	American Psychologist, 64 (8), 727-736				Non citato dall'Ordine degli Psicologi del Lazio. L'Autrice evidenzia come i risultati della ricerca dimostrino che i bambini delle coppie omosessuali (n.44) si svilupperebbero in maniera del tutto simile a quelli nelle coppie eterosessuali. Lo studio non soddisfa gli standard minimi APA della ricerca (Schumm, 29, 2015); [Schumm W. R. (2015). Navigating treacherous waters—one researcher's 40 years of experience with controversial scientific research 1, 2. <i>Comprehensive Psychology</i> , 4(1), Article-24].
2009	Gay fathers' effects on children: a review	Cameron P.	Psychological Reports, 104 (2), 649-659		Revisione di nove studi		Non citato dall'Ordine degli Psicologi del Lazio. Su una revisione di 9 studi egli conclude che i bambini cresciuti con genitori gay erano a) più propensi ad adottare interessi e attività omosessuali, b) più propensi a segnalare confusione sessuale, c) più predisposti ad essere socialmente disturbati d) più propensi all'abuso di sostanze e) meno propensi a sposarsi f) più inclini ad avere difficoltà nelle relazioni sentimentali g) meno religiosi e meno attenti alle convenzioni religiose h) più inclini ad avere difficoltà emotive i) più probabilità di essere esposti a molestie da parte dei genitori j) più inclini al tradimento;
2009	Second generation" voices: Queer youth with lesbi-	Kuvankka, K. A., & Goldberg, A.	Journal of Youth and Adolescence, 38, 904-919.		78 adulti da famiglie LGBTQ divisi in due campioni di cui: a)		Non citato dall'Ordine degli Psicologi del Lazio. Il campione della ricerca è esiguo e non viene utilizzato un gruppo eterosessuale di confronto oltre a mancare una classificazione del genere di appartenenza dei geni-

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

	an/bisexual mothers	E.			32 giovani adulti cresciuti con madre lesbica b) 46 giovani adulti con genitori LGBT		tori e dei figli. Gli Autori concludono che la letteratura esistente suggerisce che genitori LGBTQ non hanno una maggiore probabilità dei genitori eterosessuali di crescere figli queer. Tale affermazione viene, in realtà, smentita dalla stessa ricerca laddove: del campione di 32 soggetti cresciuti con madre lesbica 13 (40,6%) si identifica come queer e, del secondo campione di giovani adulti con genitori LGBT, 8 (17,4%) si identifica come LGBTQ. Inoltre, il 53% del campione di madri lesbiche interrompeva la relazione prima della fine dell'adolescenza del figlio;
2010	Children's gender identity in lesbian and heterosexual two-parent families	Bos H.M.V., Sandfort T.G.M.	Sex Roles, 62(1-2), 114-126	Confrontare l'identità di genere, le aspettative circa un futuro coinvolgimento con una persona dell'altro sesso, e l'adattamento psicosociale di bambini cresciuti in famiglie omogenitoriali e bambini cresciuti in famiglie eterogenitorli.	63 famiglie lesbiche e 68 famiglie eterosessuali con figli di età compresa tra gli 8 ed I 12 anni	I bambini cresciuti in famiglie omogenitoriali sembrano percepire in misura minore la pressione esercitata dai genitori a conformarsi agli stereotipi di genere, hanno minori probabilità di sperimentare il proprio genere come superiore, e una maggiore propensione, in futuro, a mettere in discussione la propria sessualità rispetto ai bambini cresciuti in coppie eterosessuali	Nello specifico dell'indagine sulle questioni sessuali i risultati indicano che i figli cresciuti da genitori omosessuali avevano un più basso punteggio nella scala dell'autostima e della competenza sociale (p.118). Tale risultato, apre uno spazio di riflessione. Questo risultato si ottiene da coppie di genitori omosessuali stabili in una nazione, l'Olanda, con un alto grado di accettazione dell'omosessualità. Esso, pertanto, potrebbero non essere determinato né da fattori di discriminazione sociale. Gli Autori evidenziarono anche che vi era una significativa correlazione (pag. 120) tra l'orientamento sessuale dei genitori e le risposte al Sexual Questioning Scale (d=0.33, p<.05) sull'identità sessuale e l'orientamento sessuale dei propri bambini;
2010	How does the gender of parents matters?	Biblarz T.J., Stacey J.	Journal of Marriage and Family, 72, 3-22	Indagare se per i bambini sia davvero così importante crescere con un padre e una madre.	48 studi relativi a famiglie monogenitoriali e 33 studi relativi a famiglie con due genitori (sia famiglie omosessuali che famiglie etero)	Nessuna ricerca evidenzia che i bambini necessitano di una madre e di un padre per crescere bene; ciò che conta è la qualità delle cure genitoriali ricevute.	Sulla stabilità delle relazioni affettive omosessuali gli Autori concludono che le coppie di madri lesbiche erano meno stabili nel tempo rispetto alle coppie di madri eterosessuali anche se non citano a sostegno altri contributi scientifici che vanno nella medesima direzione. Una critica è che tale risultato non viene comunque preso in considerazione dagli Autori in quanto, essi, non indagano ed esplorano le conseguenze ad esso associate (Schumm, 2015, 4); [Schumm W. R. (2015). Navigating treacherous waters—one researcher's 40 years of experience with controversial scientific research 1, 2. <i>Comprehensive Psychology</i> , 4(1), Article-24] Lo studio evidenzia anche come le coppie omosessuali siano molto più permissive dei genitori eterosessuali valorizzando tale stile educativo. Di contro, sia Wald (2006) che Baumesteir e Tierney (2011) sottolineano come sia importante ai fini

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

						<p>del processo di socializzazione, l'autocontrollo dei bambini;</p> <p>[Wald, M. S. (2006). Adults' sexual orientation and state determinations regarding placement of children. <i>Family Law Quarterly</i>, 40, 381-434]</p> <p>[Baumeister R. F., & Tierney J. (2011). <i>Willpower: Rediscovering the greatest human strength</i>. New York: Penguin Press]</p> <p>Il sostegno degli Autori alla teoria del no-differences è tale per cui, essi affermano (pag. 17) che avere genitori omosessuali è perfino meglio che avere genitori etero: "(...) based strictly on the published science, one could argue that two women parent better on average than a woman and a man, or at least than a woman and man with a traditional division of labor. Lesbian coparents seem to outperform comparable married heterosexual, biological parents on several measures, even while being denied the substantial privileges of marriage (p. 17)".</p> <p>Il bias è tale per cui, secondo quanto riportano gli Autori, lo stile educativo dei genitori eterosessuali è considerato addirittura nocivo per lo sviluppo dei figli. Questo, è uno degli esempi di come, il pregiudizio accademico appaia influenzare la discussione sulle problematiche connesse alla genitorialità.</p> <p>"(...) The same reinterpretation occurred in the same reports with respect to parental "limit-setting," which would normally be considered a good thing, and on which heterosexual parents scored higher on than same-sex parents, but was described by Biblarz and Stacey (2010) as heterosexual parents setting "strict limits on their children," presumably an unfortunate (perhaps harmful?) parental value. In conclusion, these are but a few examples of how academic bias appears to influence the discussion of same-sex parenting issues in scholarly literature" (Schumm, 433, 2013).</p> <p>[Schumm, W. R. (2013). Intergenerational transfer of parental sexual orientation and other myths. <i>International Journal Jurisprudence of Family</i>, 4, 267-433]</p> <p>Lo studio di Biblarz & Stacey rileva anche che i figli cresciuti all'interno di coppie di madri lesbiche sono meno inclini a definirsi eterosessuali e, i maschi, presentano flessibilità nel genere.</p> <p>Studi presi in considerazione dagli Autori nella loro meta-analisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Battle, J. (1998). How the boyz really made it out of the hood: Educational outcomes for African Americans in father-only versus mother-only households. <i>Race, Gender, and Class</i>, 6, 130 – 146. - Battle, J., & Coates, D. L. (2004). Father-only, mother-only, single-parent family status of Black girls and achievement in grade twelve and at two years post high school. <i>Journal of Negro Education</i>, 73, 392 – 407; - Biblarz, T. J., & Raftery, A. E. (1999). Family structure, educational attainment, and socioeconomic success: Rethinking the "pathology of patriarchy." <i>American Journal of Sociology</i>, 105, 321 – 365; - Biblarz, T. J., Raftery, A. E., & Bucur, A. (1997). Family structure and social mobility. <i>Social Forces</i>, 75, 1319 – 1339; - Bjarnason, T., Andersson, B., Choquet, M., Elekes, Z., Morgan, M., &
--	--	--	--	--	--	--

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

							<p>Rapinett, G. (2003). Alcohol culture, family structure and adolescent alcohol use. <i>Journal of Studies on Alcohol</i>, 64, 200 – 208;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Bjarnason, T., Davidaviciene, A. G., Miller, P., Nociar, A., Pavlakis, A., & Stergar, E. (2003). Family structure and adolescent cigarette smoking in eleven European countries. <i>Addiction</i>, 98, 815 – 824; - Bos, H. M. W., van Balen, F., Sandfort, T. G. M., & van den Boom, D. C. (2006). Children’s psychosocial adjustment and gender development in planned lesbian families. <i>Working paper, Social and Behavioral Sciences Department of Education</i>, University of Amsterdam; - Bos, H. M. W., van Balen, F., & van den Boom, D. C. (2003). Planned lesbian families: Their desire and motivation to have children. <i>Human Reproduction</i>, 18, 2216 – 2224; - Bos, H. M. W., van Balen, F., & van den Boom, D. C. (2004). Experience of parenthood, couple relationship, social support, and child-rearing goals in planned lesbian mother families. <i>Journal of Child Psychology and Psychiatry</i>, 45, 755 – 764; - Bos, H. M. W., van Balen, F., & van den Boom, D. C. (2007). Child adjustment and parenting in planned lesbian-parent families. <i>American Journal of Orthopsychiatry</i>, 77, 38 – 48; - Bowen, G. L., Orthner, D. K., & Zimmerman, L. I. (1993). Family adaptation of single parents in the United States army: An empirical analysis of work stressors and adaptive resources. <i>Family Relations</i>, 42, 293 – 304; - Brach, E. L., Camara, K. A., & Houser, Jr., R. F. (2000). Patterns of interaction in divorced and nondivorced families: Conflict in dinner time conversation. <i>Journal of Divorce and Remarriage</i>, 33, 75 – 89; - Bramlett, M. D., & Blumberg, S. J. (2007). Family structure and children’s physical and mental health. <i>Health Affairs</i>, 26, 549 – 558; - Breivik, K., & Olweus, D. (2006). Adolescent’s adjustment in four post-divorce family structures: Single mother, stepfather, joint physical custody and single father families. <i>Journal of Divorce and Remarriage</i>, 44, 99 – 124; - Brewaeys, A., Ponjaert, I., Van Hall, E. V., & Golombok, S. (1997). Donor insemination: Child development and family functioning in lesbian mother families. <i>Human Reproduction</i>, 12, 1349 – 1359; - Brewaeys A., Ponjaert-Kristoffersen, I., van Steirteghem, A. C., & Devroey, P. (1993). Children from anonymous donors: An inquiry into homosexual and heterosexual parents’ attitudes. <i>Journal of Psychosomatic Obstetrics and Gynaecology</i>, 14, 23 – 35; - Buchanan, C. M., Maccoby, E. E., & Dornbusch, S. M. (1992). Adolescents and their families after divorce: Three residential arrangements compared. <i>Journal of Research on Adolescence</i>, 2, 261 – 291; - Buchanan, C. M., Maccoby, E. E., & Dornbusch, S. M. (1996). <i>Adolescents after divorce</i>. Cambridge, MA: Harvard University Press; - Chan, R. W., Brooks, R. C., Raboy, B., & Patterson, C. (1998). Division of labor among lesbian and heterosexual parents: Associations with children’s adjustment. <i>Journal of Family Psychology</i>, 12, 402 – 419; - Chan, R. W., Raboy, B., & Patterson, C. J. (1998). Psychosocial ad-
--	--	--	--	--	--	--	---

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

						<p>justment among children conceived via donor insemination by lesbian and heterosexual mothers. <i>Child Development</i>, 69, 443 – 457;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ciano-Boyce, C., & Shelley-Sireci, L. (2002). Who is mommy tonight? Lesbian parenting issues. <i>Journal of Homosexuality</i>, 43, 1 – 13; - Clarke-Stewart, K. A., & Hayward, C. (1996). Advantages of father-custody and contact for the psychological well-being of school-age children. <i>Journal of Applied Developmental Psychology</i>, 17, 239 – 270; - Cookston, J. T. (1999). Parental supervision and family structure: Effects on adolescent problem behaviors. <i>Journal of Divorce and Remarriage</i>, 32, 107 – 122; - Davis, E. C., & Freil, L. V. (2001). Adolescent sexuality: Disentangling the effects of family structure and family contexts. <i>Journal of Marriage and Family</i>, 63, 669 – 681; - Demuth, S., & Brown, S. L. (2004). Family structure, family processes, and adolescent delinquency: The significance of parental absence versus parental gender. <i>Journal of Research in Crime and Delinquency</i>, 41, 58 – 81; - Downey, D. B. (1994). The school performance of children from single-mother and single-father families: Economic or interpersonal deprivation? <i>Journal of Family Issues</i>, 15, 129 – 147; - Downey, D. B., Ainsworth-Darnell, J. W., & Dufur, M. J. (1998). Sex of parent and children's wellbeing in single-parent households. <i>Journal of Marriage and the Family</i>, 60, 878 – 893; - Downey, D. B., & Powell, B. (1993). Do children in single-parent households fare better living with same-sex parents? <i>Journal of Marriage and the Family</i>, 55, 55 – 71; - Drexler, P. F. (2001). Moral reasoning in sons of lesbian and heterosexual parent families: The oedial period of development. <i>Gender and Psychoanalysis</i>, 6, 19 – 51; - Eggebeen, D. J., Snyder, A. R., & Manning, W. D. (1996). Children in single father families in demographic perspective. <i>Journal of Family Issues</i>, 17, 441 – 465; - Eitle, D. (2006). Parental gender, single parent families, and delinquency: Exploring the moderating influence of race/ethnicity. <i>Social Science Research</i>, 35, 727 – 748; - Flaks, D. K., Ficher, I., Masterpasqua, F., & Joseph, G. (1995). Lesbians choosing motherhood: A comparative study of lesbian and heterosexual parents and their children. <i>Developmental Psychology</i>, 31, 105 – 114; - Flewelling, R. L., & Bauman, K. E. (1990). Family structure as a predictor of initial substance use and sexual intercourse in early adolescence. <i>Journal of Marriage and the Family</i>, 52, 171 – 181; - Fulcher, M., Chan, R. W., Raboy, B., & Patterson, C. J. (2002). Contact with grandparents among children conceived via donor insemination by lesbian and heterosexual mothers. <i>Parenting: Science and Practice</i>, 2, 61 – 76; - Fulcher, M., Sutfin, E. L., & Patterson, C. J. (2008). Individual differences in gender development: Associations with parental sexual orientation, attitudes, and division of labor. <i>Sex Roles</i>, 58, 330 – 341;
--	--	--	--	--	--	---

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

							<ul style="list-style-type: none"> - Gartrell, N., Deck, A., Rodas, C., Peyser, H., & Banks, A. (2005). The National Lesbian Family Study, 4. Interviews with the 10-year-old children. <i>American Journal of Orthopsychiatry</i>, 75, 518 – 524; - Golombok, S., Perry, B., Burston, A., Murray, C., Mooney-Somers, J., Stevens, M., et al. (2003). Children with lesbian parents: A community study. <i>Developmental Psychology</i>, 39, 20 – 33; - Golombok, S., Tasker, F., & Murray, C. (1997). Children raised in fatherless families from infancy: Family relationships and the socioemotional development of children of lesbian and single heterosexual mothers. <i>Journal of Child Psychology and Psychiatry</i>, 38, 783 – 791; - Grall, T. S. (2006). Custodial mothers and fathers and their child support: 2003. In <i>Current population reports</i> (pp. 60 – 230). Washington, DC: U.S. Census Bureau; - Hall, L. D., Walker, A. J., & Acock, A. C. (1995). Gender and family work in one-parent households. <i>Journal of Marriage and the Family</i>, 57, 685 – 692; - Hawkins, D. N., Amato, P. R., & King, V. (2006). Parent-adolescent involvement: The relative influence of parent gender and residence. <i>Journal of Marriage and Family</i>, 68, 125 – 136; - Heath, D. T., & Orthner, D. K. (1999). Stress and adaptation among male and female single parents. <i>Journal of Family Issues</i>, 20, 557 – 587; - Hill, L. C., & Hilton, J. M. (1999). Changes in roles following divorce: Comparison of factors contributing to depression in custodial single mothers and custodial single fathers. <i>Journal of Divorce and Remarriage</i>, 31, 91 – 114; - Hilton, J. M., Desrochers, S., & Devall, E. L. (2001). Comparison of role demands, relationships, and child functioning in single-mother, single-father, and intact families. <i>Journal of Divorce and Remarriage</i>, 35, 29 – 56; - Hilton, J. M., & Devall, E. L. (1998). Comparison of parenting and children's behavior in single mother, single-father, and intact families. <i>Journal of Divorce and Remarriage</i>, 29, 23 – 54; - Hilton, J. M., & Macari, D. P. (1997). Grandparent involvement following divorce: A comparison in single-mother and single-father families. <i>Journal of Divorce and Remarriage</i>, 28, 203 – 224; - Hoffmann, J. P. (2002). The community context of family structure and adolescent drug use. <i>Journal of Marriage and Family</i>, 64, 314 – 330; - Hoffmann, J. P., & Johnson, R. A. (1998). A national portrait of family structure and adolescent drug use. <i>Journal of Marriage and the Family</i>, 60, 633 – 645; - Jenkins, J. E., & Zunguze, S. T. (1998). The relationship of family structure to adolescent drug use, peer affiliation, and perception of peer acceptance of drug use. <i>Adolescence</i>, 33, 811 – 822; - Johnson, S., & O'Connor, E. (2002). <i>The gay baby boom: The psychology of gay parenthood</i>. New York: New York University Press; - Jonsson, J. O., & Gahler, M. (1997). Family dissolution, family reconstitution, and children's educational careers: Recent evidence for Sweden. <i>Demography</i>, 34, 277 – 293;
--	--	--	--	--	--	--	---

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

							<ul style="list-style-type: none"> - Juby, H., & Farrington, D. P. (2001). Disentangling the link between disrupted families and delinquency. <i>British Journal of Criminology</i>, 41, 22 – 40; - Kindle, P. A., & Erich, S. (2005). Perceptions of social support among homosexual and heterosexual adopters. <i>Families in Society</i>, 86, 541 – 546; - Leininger, L. J., & Ziol-Guest, K. M. (2008). Reexamining the effects of family structure on children’s access to care: The single-father family. <i>Health Services Research</i>, 43, 117 – 133; - Leve, L. D., & Fagot, B. I. (1997). Gender-role socialization and discipline processes in one- and two-parent families. <i>Sex Roles</i>, 36, 1 – 21; - Luoma, I., Puura, K., Tamminen, T., Kaukonen, P., Piha, J., Rasänen, E., et al. (1999). Emotional and behavioral symptoms in 8 – 9-year-old children in relation to family structure. <i>European Child and Adolescent Psychiatry</i>, 8(Suppl. 4), 29 – 40; - MacCallum, F., & Golombok, S. (2004). Children raised in fatherless families from infancy: A follow-up of children of lesbian and single heterosexual mothers at early adolescence. <i>Journal of Psychology and Psychiatry</i>, 45, 1407 – 1419; - Maccoby, E. E., & Mnookin, R. H. (1992). <i>Dividing the child: Social and legal dilemmas</i>. Cambridge, MA: Harvard University Press; - McPherson, D. (1993). Gay parenting couples parenting arrangements, arrangement satisfaction, and relationship satisfaction. <i>Dissertation Abstracts International</i>, 54(7-B), 3859; - Meyer, D. R., & Garasky, S. (1993). Custodial fathers: Myths, realities, and child support policy. <i>Journal of Marriage and the Family</i>, 55, 73 – 8; - Naevdal, F., & Thuen, F. (2004). Residence arrangements and well-being: A study of Norwegian adolescents. <i>Scandinavian Journal of Psychology</i>, 45, 363 – 371; - Patterson, C. J., Sutfin, E. L., & Fulcher, M. (2004). Division of labor among lesbian and heterosexual parenting couples: Correlates of specialized versus shared patterns. <i>Journal of Adult Development</i>, 11, 179 – 189; - Perry, B., Burston, A., Stevens, M., Golding, J., Golombok, S., & Steele, H. (2004). Children’s play narratives: What they tell us about lesbianmother families. <i>American Journal of Orthopsychiatry</i>, 74, 467 – 479; - Pike, L. (2002). Telling all of the story: The effects of single parent residency arrangements on children whose parents separate or divorce. <i>Journal of Divorce and Remarriage</i>, 37, 85 – 100; - Powell, B., & Downey, D. B. (1997). Living in single-parent households: An investigation of the same-sex hypothesis. <i>American Sociological Review</i>, 62, 521 – 539; - Rivers, I., Poteat, V. P., & Noret, N. (2008). Victimization, social support, and psychosocial functioning among children of same-sex and opposite-sex couples in the United Kingdom. <i>Developmental Psychology</i>, 44, 127 – 134; - Sears, R. B., Gates, G., & Rubenstein, W. B. (2005). <i>Same-sex couples</i>
--	--	--	--	--	--	--	--

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

							<p>and same-sex couples raising children in the United States. <i>The Williams project on sexual orientation law and public policy</i>. Los Angeles: UCLA School of Law;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sears, R. B., & Lee Badgett, M. V. (2004). <i>Same-sex couples and same-sex couples raising children in California. The Williams project on sexual orientation law and public policy</i>. Los Angeles: UCLA School of Law; - Shelley-Sireci, L. M., & Ciano-Boyce, C. B. (2002). Becoming lesbian adoptive parents: An exploratory study of lesbian adoptive, lesbian birth, and heterosexual adoptive mothers. <i>Adoption Quarterly</i>, 6, 33 – 43; - *Tasker, F., & Golombok, S. (1997). <i>Growing up in a lesbian family: Effects on child development</i>. New York: Guilford Press; - Thomson, E., McLanahan, S. S., & Curtin, R. B. (1992). Family structure, gender, and parental socialization. <i>Journal of Marriage and the Family</i>, 54, 368 – 378; - Vanfraussen, K., Ponjaert-Kristoffersen, I., & Brewaeys, A. (2002). What does it mean for youngsters to grow up in a lesbian family created by means of donor insemination? <i>Journal of Reproductive and Infant Psychology</i>, 20, 237 – 252; - Vanfraussen, K., Ponjaert-Kristoffersen, I., & Brewaeys, A. (2003a). Family functioning in lesbian families created by donor insemination. <i>American Journal of Orthopsychiatry</i>, 73, 78 – 90; - Videon, T. M. (2002). The effects of parentadolescent relationships and parental separation on adolescent well-being. <i>Journal of Marriage and Family</i>, 64, 489 – 503; - Wadsby, M., & Svedin, C. G. (1993). Children's behavior and mental health following parental divorce. <i>Journal of Divorce and Remarriage</i>, 20, 111 – 138; - Wainright, J. L., & Patterson, C. J. (2006). Delinquency, victimization, and substance use among adolescents with female same-sex parents. <i>Journal of Family Psychology</i>, 20, 526 – 530; - Wainright, J. L., & Patterson, C. J. (2008). Peer relations among adolescents with female same-sex parents. <i>Developmental Psychology</i>, 44, 117 – 26; - Wainright, J. L., Russell, S. T., & Patterson, C. J. (2004). Psychosocial adjustment, school outcomes, and romantic relationships of adolescents with same-sex parents. <i>Child Development</i>, 75, 1886 – 1898; - Weitoft, G. R., Hjern, A., Haglund, B., & Rosen, M. (2003). Mortality, severe morbidity, and injury in children living with single parents in Sweden: A population-based study. <i>Lancet</i>, 361, 281 – 295; - Wendland, C. L., Bryn, F. & Hill, C. (1996). Donor insemination: A comparison of lesbian couples, heterosexual couples, and single women. <i>Fertility and Sterility</i>, 65, 764 – 770; - Zhan, M., & Pandey, S. (2004). Postsecondary education and economic well-being of single mothers and single fathers. <i>Journal of Marriage and Family</i>, 66, 661 – 673;
--	--	--	--	--	--	--	--

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

2010	Gay, Lesbian, and Heterosexual Adoptive Parents: Couple and Relationship Issues	Farr R.H., Forssell S.L., Paterson C.J.	Journal of GLBT Family Studies, 6(2), 199-213	Indagare alcune dinamiche connesse alle relazioni di coppia, comparando famiglie adottive con genitori dello stesso sesso e con genitori di sesso opposto.	56 famiglie adottive con genitori dello stesso sesso: 29 coppie di uomini, 27 coppie di donne, 50 famiglie con genitori di sesso opposto. Età media: 42 anni. Figli: 3 anni di età.	Le dinamiche relazionali all'interno di coppie adottive omosessuali sono simili, nel complesso, a quelle presenti in coppie adottive etero.	<p>Fallacia di rilevanza o non sequitur: L'inserimento di tale studio all'interno della rassegna effettuata dall'Ordine degli Psicologi del Lazio nulla rileva circa le conseguenze sullo sviluppo psico-fisico dei bambini cresciuti all'interno di coppie con genitori omosessuali stante il fatto che la frequenza e la soddisfazione della vita sessuale nulla aggiungono rispetto allo sviluppo dei figli. L'argomentazione, di conseguenza, non aiuta a garantire la validità del ragionamento;</p> <p>Oltre a quanto sopra, Schumm (2015) rileva che i tassi di risposta dei campioni confrontati era il 41% per le coppie etero ed il 75% per le coppie same-sex (si veda pag. 203 del contributo). Di conseguenza, le risposte non potevano essere, statisticamente, poste a confronto. Ancora, i redditi medi delle famiglie erano di oltre 150.000 dollari non rappresentando, quindi, la media dei redditi delle famiglie statunitensi.</p> <p>Dal momento che si tratta di un confronto tra bambini adottivi di coppie omosessuali ed etero, manca un confronto con bambini non adottivi.</p>
2010	US National Longitudinal Lesbian Family Study: Psychological Adjustment of 17- Year-Old Adolescents	Gartrell N., Bos H.M.V.	Pediatrics, 126(1), 28-36	Documentare l'adattamento psicologico di adolescenti concepiti attraverso inseminazione artificiale e cresciuti da madri omosessuali che, tra il 1986 e il 1992, hanno preso parte allo studio longitudinale (NLLFS) (T5)	78 adolescenti (39 ragazze e 39 ragazzi) di 17 anni, concepiti tramite inseminazione artificiale.	Gli adolescenti del campione, rispetto ai punteggi normativi, ottengono punteggi più elevati in relazione alle competenze sociali e al rendimento scolastico, e punteggi significativamente inferiori per ciò che riguarda la presenza di problematiche sociali, comportamenti trasgressivi o aggressivi rispetto ai loro pari.	<p>Il fatto che fossero intervistate le stesse madri crea un <i>bias</i> nella metodologia di ricerca (desiderabilità sociale) manca inoltre un gruppo di madri eterosessuali a confronto.</p> <p>Il fatto che le madri lesbiche riportavano che i loro figli erano scolasticamente più competenti dei figli delle coppie eterosessuali non tiene conto del mancato controllo del fattore desiderabilità sociale;</p> <p>Il campione non era costituito da campionamento random e le risposte non erano potenzialmente verificabili, quantificabili e osservabili e gli stessi Autori ammettono che lo studio ha dei gravi limiti (pag.34)</p> <p>Inoltre, entro il 17 anno di età del figlio, il 56% delle relazioni lesbiche erano interrotte (pag. 30) e, non tenendo conto degli effetti documentati dell'instabilità della coppia sullo sviluppo mentale dei figli, gli Autori non hanno menzionato quanti genitori dello stesso sesso hanno operato un cambiamento di orientamento di genere.</p>

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

2010	Parenting Intentions and Desires Among Childless Lesbian, Gay, and Heterosexual Individuals	Riskind R.G., Patterson C.J.	Journal of Family Psychology, 24(1), 78-81	Gli autori si chiedono se le intenzioni, i desideri e gli atteggiamenti verso la genitorialità varino in funzione dell'orientamento sessuale degli individui.	102 uomini omosessuali, 45 donne omosessuali senza figli, 102 uomini eterosessuali e 45 donne etero, anch'essi senza figli.	Nel complesso, gli/le omosessuali intervistati/e sembrano manifestare un minor desiderio di diventare genitori rispetto agli etero; tuttavia, molti vogliono diventare genitori e intendono realizzare questo desiderio. Le intenzioni, i desideri e gli atteggiamenti verso la genitorialità sembrano variare in funzione dell'orientamento sessuale dei genitori	Fallacia di rilevanza o non sequitur: L'inserimento di tale studio all'interno della rassegna effettuata dall'Ordine degli Psicologi del Lazio nulla rileva circa le conseguenze sullo sviluppo psico-fisico dei bambini cresciuti all'interno di coppie con genitori omosessuali stante il fatto che il desiderio di genitorialità nulla aggiunge sul successivo sviluppo. L'argomentazione, di conseguenza, non aiuta a garantire la validità del ragionamento;
2010	Children raised in fatherless families from infancy: a follow-up of children of lesbian and single heterosexual mothers at early adolescence	Golombok S., Badger S.	Human Reproduction, 25 (1), 150-157	La presente inchiesta costituisce la terza fase di uno studio longitudinale sulla qualità delle relazioni genitore-figlio e il funzionamento psicologico dei bambini in famiglie madri single, in assenza di padre presente dalla prima infanzia	27 famiglie con a capo madri single eterosessuali e 20 famiglie con a capo madri lesbiche sono stati confrontati con 36 famiglie eterosessuali con entrambi i genitori sul passaggio del bambino nell'età adulta.	Le famiglie con madri single sono simili alle famiglie tradizionali su una serie di misure di qualità della genitorialità e di funzionamento psicologico dei giovani adulti. Le differenze tra i tipi di famiglia evidenziano rapporti familiari più positivi e maggiore benessere psicologico tra i giovani adulti cresciuti con madri single.	Il titolo della ricerca è sbagliato. La ricerca alla quale fa riferimento il Documento dell'Ordine degli Psicologi del Lazio è: <i>Children raised in mother-headed families from infancy: a follow-up of children of lesbian and single heterosexual mothers, at early adulthood</i> ; Oltre ai limiti strettamente connessi alla esiguità del campione di riferimento, gli studi sull'importanza del contributo paterno e le conseguenze associate alla sua privazione smentiscono categoricamente l'ipotesi di ricerca;
2010	Omosessualità e desiderio di genitorialità: indagine esplorativa su un gruppo di omosessuali italiani.	Rossi R., Todaro E., Torre G., Siminelli C.	Rivista di Sessuologia Clinica, XVII	Indagare il desiderio di genitorialità in un gruppo di omosessuali italiani (sia in coppia che single)	La ricerca ha coinvolto 226 soggetti (143M e 83F) di età compresa tra i 17 ei 67 anni.	Un'ampia maggioranza del gruppo esprime un desiderio di genitorialità e l'intenzione di portarla a compimento. Si riscontra un forte interesse per la costruzione di un futuro familiare, motivato da desideri che parlano di similarità ed universalità molto più che di una diversità stereotipata	Fallacia di rilevanza o non sequitur: L'inserimento di tale studio all'interno della rassegna effettuata dall'Ordine degli Psicologi del Lazio nulla rileva circa le conseguenze sullo sviluppo psico-fisico dei bambini cresciuti all'interno di coppie con genitori omosessuali stante il fatto che il desiderio di genitorialità nulla aggiunge sul successivo sviluppo. L'argomentazione, di conseguenza, non aiuta a garantire la validità del ragionamento; Il risultato della ricerca evidenzia che un'ampia maggioranza del gruppo esprime un desiderio di genitorialità e l'intenzione di portarlo a compimento, con una maggior rappresentanza delle donne e dei soggetti in coppia. I motivi per desiderare un figlio sono soprattutto legati alla sperimentazione dei sentimenti positivi che la relazione con un figlio comporta e al senso di realizzazione personale e di coppia.

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

2010	Children of homosexuals more apt to be homosexuals? A reply to Morrison and to Cameron based on an examination of multiple sources of data	Schumm W.R.	Journal of Biosocial Science, 42, 721-742	Indagare l'orientamento sessuale dei figli cresciuti in coppie omogenitoriali	La ricerca ha coinvolto un'analisi di dieci studi per un totale di 262 figli di padri gay e madri lesbiche.		<p>Non citata nel documento dell'Ordine degli Psicologi del Lazio;</p> <p>Lo studio dimostra che l'ipotesi che genitori gay e lesbiche avrebbero più probabilità di avere figli gay, lesbiche, bisessuali o con orientamento sessuale incerto è confermata. La percentuale di bambini di genitori gay e lesbiche che hanno adottato un'identità non eterosessuale è compresa tra il 16% ed il 57% trovando così conferma l'ipotesi di Cameron (2006) contrariamente alle critiche sollevate da Morrison (2007).</p> <p>[Cameron, P. (2006). Children of homosexuals and transsexuals more apt to be homosexual. <i>Journal of Biosocial Science</i>, 38, 413-418]</p> <p>[Morrison, T. G. (2007). Children of homosexuals and transsexuals more apt to be homosexual: A reply to Cameron. <i>Journal of Biosocial Science</i>, 39, 153-154].</p>
2010	Comparative Relationship Stability of lesbian mother and heterosexual mother families: a review of evidence	Schumm W.R.	Marriage and Family Review, 46, 499-509	La ricerca si propone di esaminare, in funzione della letteratura disponibile, la stabilità delle relazioni di madri lesbiche e madri eterosessuali			<p>Non citata nel documento dell'Ordine degli Psicologi del Lazio;</p> <p>L'Autore evidenzia e conferma che il tasso di rottura delle relazioni sentimentali è maggiore nelle coppie omosessuali rispetto a quelle eterosessuali sposate. Seppure nei casi di separazione e divorzio per le consulenze in materia di affidamento minori, la questione della separazione genitoriale viene discussa e valutata, tale criticità non sembra essere meritevole di pari attenzione laddove si faccia riferimento all'interruzione del rapporto omosessuale. Detto in altri termini, se e quali conseguenze vi sono per i figli che si trovano a vivere la fine di una relazione genitoriale omosessuale?</p>
2011	Adolescents of the U.S. National Longitudinal Lesbian Family Study: Sexual Orientation, Sexual Behavior, and Sexual Risk Exposure	Gartrell N.K., Bos H.M.W., Goldberg N.G.	Archives of Sexual Behavior, 40(6), 1199-1209	La ricerca si propone di indagare le esperienze sessuali di adolescenti cresciuti all'interno di famiglie lesbiche	Sono stati raccolti ed analizzati 78 questionari di adolescenti (39 femmine e 39 maschi) confrontati con un campione di adolescenti del National Survey of Family Growth.		<p>Non citata nel documento dell'Ordine degli Psicologi del Lazio;</p> <p>Sui dati del campione del NLLFS (National Longitudinal Lesbian Family Study) vengono presi in considerazione tre aspetti: vittimizzazione, risultati al Kinsey rating scale, comportamento sessuale.</p> <p>Confrontati i dati del NLLFS con quelli del NSFG (national Survey of Family Growth), gli adolescenti cresciuti in famiglie lesbiche hanno meno probabilità di essere vittime di un altro genitore.</p> <p>I risultati al Kinsey Self-Rating concludevano che l'81% delle ragazze ed il 91,9% dei ragazzi del campione NLLFS si identificava come esclusivamente o prevalentemente eterosessuale; lo 0% delle ragazze ed il 5,4% dei ragazzi si identifica come esclusivamente o prevalentemente omosessuale; il 18,9% delle ragazze e il 2,7% dei ragazzi si identifica come prevalentemente eterosessuale, più che incidentalmente omosessuale, bisessuale, prevalentemente omosessuale, ma più che incidentalmente eterosessuali;</p> <p>Per ciò che concerne il comportamento sessuale le figlie adolescenti di madri le-</p>

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

							<p>sbiche avevano maggiori probabilità di avere contatti sessuali con altre ragazze, più probabilità di usare la pillola del giorno dopo ed erano meno propense ad utilizzare altre forme di contraccezione (detto altrimenti, assumevano maggiori comportamenti sessuali a rischio) rispetto alle ragazze adolescenti del campione NSFG.</p> <p>E' importante precisare che oltre la metà ragazzi del campione all'età di 17 anni (65,7%) era stato in psicoterapia per depressione (15,4%), disturbi di ansia (6,4), ADD/ADHD (6,4%) et altro (pag. 1221), nonostante valutino la loro esperienza di vita con un punteggio di 8.14 su una scala il cui massimo è 10.</p> <p>Si veda: Gartrell N., Boss H., Peyser H., Deck A., Rodas C. (2012). Adolescent with lesbian mothers describe their own lives. <i>Journal of Homosexuality</i>, 59(9), 1211-1229.</p> <p>Il tasso di rottura delle coppie lesbiche riscontrato nella ricerca era del 56% (p. 1207).</p>
2011	Resilience in families with same-sex parents	Griffiths N., Pooley J.A.	The Australian Community Psychologist, 23(2), 50-67	Individuare le capacità di recupero, dunque i processi di resilienza messi in atto dalle famiglie omogenitoriali per far fronte alle avversità.	5 coppie di madri omosessuali, con un figlio di età inferiore ai 18 anni, nato all'interno della relazione tramite fecondazione artificiale.	Nonostante le maggiori sfide e le difficoltà incontrate dalle famiglie omogenitoriali considerate nella ricerca, la capacità di resilienza sembra fornire loro il potenziale per far fronte alle avversità positivamente.	<p>Trattasi di tesi di Laurea pubblicata.</p> <p><u>Si osservi che tale documento citato come letteratura scientifica a sostegno delle adozioni alle coppie omogenitoriali nel documento dell'Ordine degli psicologi del Lazio, è basato su n. 5 coppie lesbiche per un totale (pag. 55) di 10 partecipanti;</u></p>
2011	System Justification, Right- Wing Conservatism, and Internalized Homophobia: Gay and Lesbian Attitudes toward Same-Sex parenting in Italy	Pacilli M.G., Taurino A., Jost J., van der Toorn J.	Sex Roles, 65,(7-8), 580-595	Indagare le modalità tramite cui gli omosessuali, spesso oggetto di discriminazione, interiorizzano un senso di inferiorità in tema di genitorialità.	212 soggetti omosessuali: 142 uomini 70 donne.	I genitori omosessuali, nel complesso, sono competenti. Tuttavia gli uomini si percepiscono meno competenti rispetto alle donne. Quando si parla di percezione della competenza parentale il genere sembra prevalere sull'orientamento sessuale	<p>Contrariamente a quello che si afferma nel documento, non sono state valutate le competenze genitoriali degli omosessuali ma bensì la <u>percezione che essi hanno della loro genitorialità in un Paese come l'Italia.</u></p> <p>Fallacia di rilevanza o non sequitur: L'inserimento di tale studio all'interno della rassegna effettuata dall'Ordine degli Psicologi del Lazio nulla rileva circa le conseguenze sullo sviluppo psico-fisico dei bambini cresciuti all'interno di coppie con genitori omosessuali. L'argomentazione, di conseguenza, non aiuta a garantire la validità del ragionamento;</p>

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

2012	Famiglie e omogenitorialità omosessuali. Costrutti e riflessioni per la disconferma del pregiudizio omofobico	Taurino A.	Rivista Internazionale di Filosofia e psicologia, 3(1), 67-95	Il presente contributo affronta una riflessione teorico- metodologica relativa ai costrutti cui è necessario fare riferimento per lo studio dell'omogenitorialità e della famiglia omogenitoriale, proponendo, a livello epistemologico, la necessità di acquisire nuovi e più complessi paradigmi di analisi che, non incorrendo in bias pregiudizievole, siano impostati sulla ridefinizione critica delle categorie ermeneutiche da adottare per leggere la nostra contingenza sociale.	Relativamente al costrutto di genitorialità è possibile rilevare, infatti, che gli attuali contesti in cui tale funzione può esplicarsi aprono degli scenari "plurali" che mettono in campo delle discontinuità rispetto al passato; tali discontinuità, in termini decostruttivi, possono essere considerate, anche in ambito psicologico, come i costrutti di base per analizzare la complessità della "questione omogenitoriale", focalizzando soprattutto l'attenzione sugli esiti della relazione tra dispositivo socio-culturale, omofobia istituzionalizzata e rappresentazione dell'omogenitorialità.	Fallacia di rilevanza o non sequitur: L'inserimento di tale pubblicazione, o meglio, riflessione teorico-metodologica, all'interno della rassegna effettuata dall'Ordine degli Psicologi del Lazio non rileva circa le conseguenze sullo sviluppo psico-fisico dei bambini cresciuti all'interno di coppie con genitori omosessuali. L'argomentazione, di conseguenza, non aiuta a garantire la validità del ragionamento;
------	---	------------	---	--	---	---

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

2012	The stability of same-sex cohabitation, different sex cohabitation, and marriage	Lau C.Q.	Journal of Marriage and Family, 74 (5), 973-988	Confrontare la stabilità delle coppie omosessuali rispetto alla stabilità delle coppie eterosessuali	L'Autore ha analizzato i dati provenienti da due banche dati inglesi: National Child Development Study (n. 11.469) e quelli della British Cohort Study (n. 11.924)	<p>Non citato dall'Ordine degli Psicologi del Lazio</p> <p>I risultati della ricerca evidenziano come i tassi di rottura delle coppie omosessuali siano maggiori rispetto ai tassi di rottura delle coppie eterosessuali sia sposate che conviventi. Le coppie maschili dello stesso sesso presentavano tassi di dissimulazione maggiori rispetto a quelli femminili.</p> <p>Ai fini di un attento esame della problematica delle adozioni alle coppie omosessuali è opportuno chiedersi anche se, quanto e come, la separazione della coppia influisce sul livello di benessere psicofisico del minore;</p> <p>Sulla durata delle relazioni omosessuali considerate non paragonabili a quelle eterosessuali né per durata né per esclusività si rimanda anche a Barbagli M., Colombo A. (2007).</p> <p>[Barbagli M., Colombo A. (2007). <i>Omosessuali moderni. Gay e lesbiche in Italia</i>. Bologna, Il Mulino Editore].</p> <p>Nello specifico, più di un terzo degli uomini dichiara di aver avuto come minimo quattro partner nel corso dell'ultimo anno (p. 128-216-224) e, la durata dell'unione è maggiore quanto più la coppia è aperta (p. 217).</p> <p>Ancora, McWhirter & Mattison (1984) (ricercatori omosessuali) avevano effettuato un'indagine su 156 coppie omosessuali degli Stati Uniti riscontrando che, tra queste, solo 7 coppie avevano una relazione sessuale esclusiva della durata, comunque, inferiore ai 5 anni (p. 252).</p> <p>[McWhirter P., Mattison A.M. (1984). <i>The male couple. How relationships develop</i>. Reward Books, Englewood Cliffs];</p> <p>Per ulteriori approfondimenti si rimanda anche a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saghir et al. (1973). <i>Male and Female Homosexuality</i>. Baltimore: Williams & Wilkins (p. 225); - Peplau L.A., Amaro H. (1982). Understanding lesbian relationship. In Weirich P.J.D., Gonsiorek J.C. & Hotvedt M.E. (Eds). <i>Homosexuality: social, psychological and biological issues</i>. Beverly Hills, CA, Sage; - Schumm, W. R. (2010). Comparative relationship stability of lesbian mother and heterosexual mother families: A review of evidence. <i>Marriage & Family Review</i>, 46(8), 499-509; - Bell, A. P., & Weinberg, M. S. (1978). Homosexualities: A study of diversity among men and women - Van de Ven, P., Rodden, P., Crawford, J., & Kippax, S. (1997). A comparative demographic and sexual profile of older homosexually active men. <i>Journal of Sex Research</i>, 34(4), 349-360; - Deenen, A. A., Gijs, L., & Van Naerssen, A. X. (1994). Intimacy and sexuality in gay male couples. <i>Archives of Sexual Behavior</i>, 23(4), 421-431; - Xiridou, M., Geskus, R., de Wit, J., Coutinho, R., & Kretzschmar, M. (2003). The contribution of steady and casual partnerships to the incidence of HIV infection among homosexual men in Amsterdam. <i>Aids</i>, 17(7), 1029-1038;
------	--	----------	---	--	--	--

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

2012	How different are the adult children of parents who have same-sex relationships? Findings from the New Families Structures Study (NFSS)	Regnerus M.	Social Science Research, 41 (4), 752-770		2.988 persone tra i 18 e i 39 anni, divise in 8 gruppi familiari di appartenenza. La selezione per i figli di madri lesbiche o padri gay era in base alla domanda "Da quando sei nato all'età di 18 anni (o fino a che hai lasciato casa per stare per conto tuo), uno dei tuoi genitori ha mai avuto una relazione romantica con qualcuno dello stesso sesso?"	Sono state riscontrate gravi anomalie nella costruzione stessa delle variabili, tali da spingere ad una indagine interna alla rivista. Mancanze nel processo di valutazione evidenziate in Bartlett, 2012, Cheng S., Powell B., 2015	<p>La disamina proposta dall'Ordine degli Psicologi del Lazio merita una accurata ed attenta valutazione.</p> <p>La ricerca prevedeva il confronto su 40 variabili di tipo sociale, emotivo e relazionale e ha comparato diversi gruppi familiari. I risultati rilevano numerose e consistenti differenze specialmente tra i figli di donne che hanno avuto una relazione lesbica e quelle ancora sposate. I risultati sono statisticamente significativi desunti da un campionamento ampio e casuale mai realizzato prima per queste ricerche, che ha rilevato importanti differenze tra gli studi che, di contro, avevano utilizzato un campionamento non casuale;</p> <p>A differenza di altri Autori che hanno effettuato ricerche sul tema, Regnerus, in accordo con le medesime direttive APA, ha reso disponibile tutti i dati della ricerca per verifiche e confronti (vs, ad esempio, Patterson, Golombok et al., 2003, Kaplan e Rosemann, 2012).</p> <p>[Golombok S., Perry B., Burston A., Murray C., Mooney-Somers J., Stevens M. & Golding J. (2003). Children with lesbian parents: a community study. <i>Developmental Psychology</i>, 39, 20 - 33]</p> <p>[Kaplan D. & Rosenmann A. (2012). Unit social cohesion in the Israeli military as a case study of "don't ask, don't tell." <i>Political Psychology</i>, 33, 419 - 436]</p> <p>I dati più importanti della ricerca possono essere così riassunti: - <u>Performance scolastiche</u>: figli di madri lesbiche vs figli di famiglie biologiche intatte: -0.72*; figli di genitori gay vs figli di famiglie biologiche intatte: -0.50*; - <u>Orientamento sessuale</u>: 39% dei figli con madri lesbiche e il 29% dei figli con padri gay non si identifica come interamente eterosessuale vs 10% dei figli di famiglie biologiche intatte (questi risultati hanno anche trovato conferma nello studio di Chen e Powell, 2015 dopo ripetute analisi e verifiche).</p> <p>[Cheng, S., & Powell, B. (2015). Measurement, methods, and divergent patterns: reassessing the effects of same-sex parents. <i>Social science research</i>, 52, 615-626].</p> <p>- <u>Utilizzo di alcool e droghe</u>: uso di marijuana: figli di madri lesbiche: -0.52*; figli di padri gay: -0.24; uso di tabacco: figli di madri lesbiche: -0.52*; figli di padri gay -0.44*; - <u>Bere per ubriacarsi</u>: figli di madri lesbiche: -0.08; figli di genitori gay: -0.42</p> <p>La dimensione dell'effetto positiva indica risultati favorevoli per i bambini di genitori eterosessuali. + $p < .10$ *$p < .05$</p> <p>L'inchiesta aperta dall'Università del Texas nei confronti dell'Autore per presunte irregolarità nella ricerca non è proseguita per mancanza di prove a sostegno dell'accusa: http://news.utexas.edu/2012/08/29/regnerus_scientific_misconduct_inquiry_compl</p>
------	---	-------------	--	--	---	--	--

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

						<p>eted.</p> <p>Lo stesso Autore ha comunque ammesso che l'errore è stato quello di definire "madri lesbiche" e "padri gay" solo sulle evidenze del comportamento sessuale senza una conoscenza diretta dell'orientamento sessuale. I dati si riferiscono, quindi, ai soli genitori che hanno avuto una relazione omosessuale senza ulteriori dettagli quali la durata e le caratteristiche di tale relazione.</p> <p>Essa è la critica maggiore rivolta all'Autore: l'aver definito la tipologia delle famiglie senza conoscere l'orientamento sessuale ma solo sulla scorta del comportamento sessuale posto in essere. Criticato da diversi Autori per questo motivo (Gates, <i>et al.</i>, 2012; Anderson, 2013; Ball, 2013; Becker & Todd, 2013, Perrin, Cohen, & Caren, 2013; Siegel, Perrin, Dobbins, Lavin, Mattson, Pascoe, <i>et al.</i>, 2013; Infanti, 2014; Reiss, 2014 ; Kaplan, 2015) è stato invece sostenuto da Altri (Destro, 2012; Monte, 2013; Redding, 2013; Wood, 2013; Yancey, 2015).</p> <p>La ricerca di Regnerus ha trovato il sostegno di un gruppo di scienziati e docenti universitari attraverso un comunicato stampa pubblicato sul sito della Baylor University.</p> <p>I ricercatori affermano che seppure anche lo studio di Regnerus non può essere considerato esente da criticità, i limiti all'Autore ricondotti non sono stati in altre occasioni riconosciuti ad altre ricerche che, di contro, sostenevano le adozioni alle coppie omogenitoriali.</p> <p>Lo studio di Regnerus ha l'indubbio vantaggio di basarsi su un grande campione casuale e, pertanto, è da considerarsi come il più rappresentativo per l'epoca stante che, prima del 2012, tutti gli studi hanno fatto affidamento su campioni piccoli e non rappresentativi.</p> <p>Si veda: http://www.baylorisr.org/2012/06/20/a-social-scientific-response-to-the-regnerus-controversy/ .</p> <p>La metodologia di raccolta dati è stata molto criticata da Rosenfeld il quale, però, ha utilizzato la medesima società di sondaggi, la Knowledge Networks, per raccogliere i dati ai fini della sua pubblicazione sulla rivista American Sociological Review trovando il plauso di media e del mondo accademico. Lo studio di Rosenfeld, a sua volta, è stato smentito dallo studio di Allen <i>et al.</i> (2013).</p> <p>[Michael Rosenfeld. 2010. "Nontraditional Families and Childhood Progress Through School." <i>Demography</i> 47:3: 755-775)]</p> <p>[Allen, D. W., Pakaluk, C., & Price, J. (2013). Nontraditional families and childhood progress through school: A comment on Rosenfeld. <i>Demography</i>,50(3), 955-961].</p> <p>L'Autore è stato criticato per aver preso giovani provenienti da coppie di famiglie gay e lesbiche che avevano un alto livello di instabilità familiare rispetto a quelli provenienti da famiglie eterosessuali. L'instabilità delle coppie gay e lesbiche è però un fattore rilevato e coerente anche con altri studi effettuati su grandi campioni casuali, Stacey Judith, una tra i maggiori critici dello studio di Regnerus, ha comunque riconosciuto che le relazioni omosessuali possono rilevarsi meno durevoli rispetto a quelle eterosessuali;</p>
--	--	--	--	--	--	--

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

						<p>Sulla legittimità delle procedure di pubblicazione, e di conseguenza sulla validità della pratica scientifica si è espresso anche Sherkat D.E. (2012).</p> <p>[Sherkat D.E. (2012). The Editorial Process and Politicized Scholarship: Monday morning editorial quarterbacking and a call for scientific vigilance. <i>Social Science Research</i>, 41, 1346-1349]</p> <p>L'Autore ha risposto alle critiche che gli erano state mosse con successivi articoli: - Regnerus M. (2012). Parental same-sex relationships, family instability, and subsequent life outcomes for adult children: answering critics of the new family structures study with additional analyses. <i>Social Science Research</i>, 41, 1367-1377. Nello studio l'Autore ha proposto una nuova analisi dei dati che ha comunque confermato che le famiglie eterosessuali stabili erano il contesto migliore per lo sviluppo psico-fisico del minore;</p> <p>- Regnerus, M. (2012). Response to Paul Amato, David Eggebeen, and Cynthia Osborne. <i>Social science research</i>, 41(4), 786-787;</p> <p>- risponde anche alle critiche pubblicate da Chen e Powell si veda http://www.thepublicdiscourse.com/2015/05/14978/;</p> <p>[Gates G. J., et al., (2012). Letter to the editors and advisory editors of <i>Social Science Research</i>. <i>Social Science Research</i>, 41, 1350 -1351]</p> <p>[Anderson E. (2013). The need to review peer review: the Regnerus scandal as a call to action . <i>Journal of Gay & Lesbian Mental Health</i>, 17, 337 - 351]</p> <p>[Ball C. A. (2013). Social science studies and the children of lesbians and gay men: the rational basis perspective. <i>William & Mary Bill of Rights Journal</i>, 21, 691 - 764]</p> <p>[Becker A. B. & Todd M. E. (2013). A new American family? Public opinion toward family status and perceptions of the challenges faced by children of same-sex parents. <i>Journal of GLBT Family Studies</i>, 9, 425 - 448]</p> <p>[Perrin A. J. , Cohen P. N. & Caren N. (2013). Responding to the Regnerus study: are children of parents who had same-sex relationships disadvantaged? A scientific evaluation of the no differences hypothesis. <i>Journal of Gay & Lesbian Mental Health</i>, 17, 327 - 336]</p> <p>[Siegel B. S., Perrin E. C., Dobbins M. I., Lavin A., Mattson G., Pascoe J. & Yogman M. (2013). Promoting the well-being of children whose parents are gay or lesbian. <i>Pediatrics</i>, 131, 827 - 830]</p> <p>[Infanti A. C. (2014). The house of Windsor: accentuating the heteronormativity in the tax incentives for procreation. <i>WashingtonLaw Review</i>, 89, 1185 -1233]</p>
--	--	--	--	--	--	---

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

						<p>[Reiss I. L. (2014). Exploring the relation of values, power, and advocacy in American sexual science. <i>International Journal of Sexual Health</i>, 26, 1-12]</p> <p>[Kaplan R. A. (2015). "It's all about Edie, stupid": lessons from litigating United States v. Windsor. <i>Columbia Journal of Gender and Law</i>, 29, 85-103]</p> <p>[Destro R. A. (2012). "You have the right to remain silent": does the U.S. Constitution require public affirmation of same-sex marriage? <i>BYU Journal of Public Law</i>, 27, 397 - 440]</p> <p>[Monte W. (2013). Where the Holy See and science agree: children do best in a stable natural family. <i>Ave Maria International Law Journal</i>, 2, 217 - 250]</p> <p>[Redding R. E. (2013). Politicized science. <i>Society</i>, 50, 439 - 446]</p> <p>[Wood P. (2013). The campaign to discredit Regnerus and the assault on peer review. <i>Academic Questions</i>, 26, 171 - 181]</p> <p>[Yancey G. (2015). Both/and instead of either/or. <i>Society</i>, 52, 23 -27]</p> <p>Tra i numerosi studi compiuti negli ultimi due decenni solo otto hanno utilizzato un campione casuale abbastanza ampio. Di questi otto, i quattro studi più recenti compiuti da Regnerus, Allen e due di Sullins evidenziano sostanziali e pertinenti risultati negativi per i figli di genitori dello stesso sesso. I quattro studi più recenti compiuti, uno da Rosenfeld e tre da Wainright, non hanno trovato alcuna differenza tra i figli di genitori dello stesso sesso a causa di errori nell'analisi dei dati. Gran parte del loro campione è composto da figli di genitori eterosessuali. Quando il campione utilizzato da Wainright è stato corretto e ri-analizzato anche questi dati hanno mostrato risultati negativi per i figli di genitori omosessuali simili a quelli riportati da Regnerus e Sullins;</p> <p>Per approfondimenti si veda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Allen D. W. (2013). High school graduation rates among children of same-sex households. <i>Review of Economics of the Household</i>, 11, 635 – 658; - Wainright J. L. & Patterson C. J. (2006). Delinquency, victimization and substance use among adolescents with female same sex parents . <i>Journal of Family Psychology</i>, 20, 526 – 530; - Wainright J. L. & Patterson C. J. (2008) Peer relations among adolescents with female same-sex parents . <i>Developmental Psychology</i>, 44, 117 – 126; - Wainright J. L., Russell S. T. & Patterson C. J. (2004). Psychosocial adjustment, school outcomes, and romantic relationships of adolescents with same-sex parents. <i>Child Development</i>, 75,1886 – 1898; - Sullins D. P. (2015). The unexpected harm of same-sex mar-
--	--	--	--	--	--	--

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

						<p>riage: a critical re-appraisal, replication, and re-analysis of Wainright and Patterson's studies of adolescents with same-sex parents. <i>British Journal of Education, Society & Behavioural Science</i>, 11(2), 1-22;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sullins D. P. (2015). Emotional problems among children with same-sex parents: difference by definition. <i>British Journal of Education, Society and Behavioural Science</i>, 7(2), 99-120] - Sullins D. P. (2015). Bias in recruited sample research on children with same-sex parents using the Strength and Difficulties Questionnaire (SDQ) . <i>Journal of Scientific Research and Report</i> 5 (5), 375- 387; - Sullins D. P. (2015). Child attention-deficit hyperactivity disorder(ADHD) in same-sex parent families in the United States: prevalence and comorbidities . <i>British Journal of Medicine and Medical Research</i>, 6 (10), 987 – 998; - Rosenfeld , M. J. (2010) Nontraditional families and childhood progress through school. <i>Demography</i>, 47 , 755 – 775; <p>Nel 2015 i dati statisticamente rappresentativi utilizzati per affrontare le ipotesi di nuove strutture familiari sono quelli di Regnerus con 3.000 casi; lo studio del National Health Interview Survey, con 1,6 milioni di casi e lo studio del National Longitudinal Survey of Adolescent Health, con 20.000 casi. Tutti e tre gli studi hanno riscontrato che i bambini con genitori dello stesso sesso mostrano, sostanzialmente, uno sviluppo peggiore: la maggior parte delle misure dimostrano la presenza di stress maggiore – rispetto ai bambini cresciuti con genitori del sesso opposto – che determinano conseguenze sul piano psicologico, emotivo e cognitivo. Gli scienziati sociali, i quali lavorano su campioni di popolazione ampi, confermano pertanto la presenza di danni;</p> <p>I dati di Regnerus sono stati difesi e divulgati anche dal noto psichiatra Keith Russell Ablow il quale è stato pesantemente attaccato tanto che egli stesso ha affermato che il clima del politicamente corretto non presta attenzione nemmeno ai dati scientifici ed ha fatto notare che, le critiche rivolte allo studio di Regnerus, non si basano mai su argomentazioni scientifiche indiscutibili.</p> <p>Si veda ad esempio: http://www.tempi.it/i-dati-sui-figli-dei-gay-sono-veri-non-dirlo-e-andare-contro-levidenza</p> <p>I dati di Regnerus hanno trovato conferma anche nello studio di Potter (2012) (studio indipendente da quello di Regnerus basato su un ampio campione casuale e rappresentativo) e nello studio di Allen (2013).</p> <p>[Potter D. (2012). Same-sex parent families and children's academic achievement. <i>Journal of Marriage and Family</i>, 74, 556-571]</p>
2012	Same-sex parenting and children's	Marks L.	Social Science Research, 41, 735-751	Analisi critica del report APA sull'omogenito-	7 punti di critica, tra cui bassa rappresentatività perché campioni medio-piccoli (validità interna	<p>L'autore risponde alle critiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Marks, L. (2012). "We see what we seek": A rejoinder to the responses of Amato, Eggebeen, and Osborne. <i>Social science research</i>, 41(4), 784-785;

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

	outcomes: A closer examination of the American psychological association's brief on lesbian and gay			rialità (Patterson, 2005)	studi è ok). Esclude studi prodotti dopo il 2005 che per la maggior parte hanno campioni con gruppi di controllo, esclude studio longitudinale del 2010 (Golombok e Badger), confonde omosessualità e assenza di tutela legale come fattore di rischio per i figli presentando evidenze non reali.	<p>I problemi evidenziati nelle ricerche sulle coppie omogenitoriali erano quelli afferenti al non utilizzo di grandi campioni casuali contrariamente all'uso persistente di piccoli campioni che non erano rappresentativi della popolazione in esame.</p> <p>Allen (2013), riprendendo 49 studi condotti sulle coppie omogenitoriali ha affermato che nessuno studio ha coinvolto un campione rappresentativo grande abbastanza per distinguere differenze eventualmente esistite.</p> <p>Rosenfeld, (2010), aveva osservato che la dimensione media del campione di bambini con genitori dello stesso sesso in letteratura è stato solo di 39 casi, avvalorando la presenza di errore di tipo II (non riuscire a rilevare un effetto reale).</p> <p>Solo quattro studi hanno utilizzato un campionamento casuale. I restanti 45 studi hanno basato le loro conclusioni su gruppi disponibili o selezionati di partecipanti, generalmente reclutati da fonti omofili come "eventi LGBT", librerie e giornali, passaparola, networking e gruppi di giovani "(Allen, 2013, p. 640 e Manning et al. 2014). Più studi hanno quindi ripetutamente riconosciuto i gravi limiti metodologici, compresi pregiudizi e non rappresentatività, di tali campioni reclutati negli studi a sostegno delle adozioni alle coppie omogenitoriali.</p> <p>[Manning W. D., Fetto M. N. & Lamidi, E. (2014). Child well being in same-sex families: review of research prepared for American Sociological Association Amicus Brief. <i>Population Research and Policy Review</i>, 33, 485-502]</p> <p>In sintesi è possibile affermare che i limiti evidenziati da Marks nell'analizzare gli studi citati nel documento APA (p. 23-45), e riferibili ad una statistica con limiti, ha trovato supporto in altre metanalisi;</p> <p>Il disegno della ricerca di Marks è consultabile alla pagina: http://www.prc.utexas.edu/nfss/documents/NFSS-study-design.pdf;</p>
2012	Same-sex Parent Families and Children's Academy Achievement	Potter D.	Journal of Marriage and Family, 556-571	Lo studio prevedeva di verificare l'andamento scolastico dei bambini a secondo del sistema familiare di appartenenza	I dati sono stati raccolti attraverso Longitudinal Study-Kindergarte Coorte (ECLS-K) per un campione complessivo di 19.043 bambini.	<p>Non citato dall'Ordine degli Psicologi del Lazio.</p> <p>Lo studio evidenzia come i bambini cresciuti all'interno delle famiglie tradizionali (cioè costituite da genitori biologici sposati) tendono ad avere maggior successo scolastico rispetto ai coetanei cresciuti in famiglie non tradizionali.</p> <p>Nella ricerca, comunque, il successo scolastico potrebbe anche essere riconducibile a fattori inerenti la stabilità della coppia: i dati di Potter confermano, infatti, l'instabilità della relazione di coppia nelle famiglie omogenitoriali e, a tale proposito, Cheng e Potter (2015) criticano la legittimità della categoria genitori dello stesso sesso così come intesa da Potter. Una soluzione a tale interpretazione dei dati potrebbe essere quella di utilizzare l'instabilità della coppia genitoriale come variabile di controllo (esogena) per verificare eventuali differenze nei risultati (Schumm, 2015,19). Le differenze non risultavano significative laddove si procedeva a valutare il dato instabilità della coppia;</p> <p>[Cheng, S., & Powell, B. (2015). Measurement, methods, and divergent patterns: reassessing the effects of same-sex parents. <i>Social science research</i>, 52, 615-626]</p>

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

							<p>[Schumm W. R. (2015). Navigating treacherous waters—one researcher's 40 years of experience with controversial scientific research 1, 2. <i>Comprehensive Psychology</i>, 4(1), Article-24]</p> <p>Potter (2012), così, come Schumm (2012), evidenzia la problematicità della stabilità della coppia genitoriale: solo il 30% delle coppie lesbiche (nessuna delle coppie gay) aveva una relazione stabile tra il periodo della scuola materna e l'ottava classe rispetto alla stabilità delle coppie eterosessuali sposate che era al 90%. Pertanto, una interpretazione è quella di considerare la variabile "stabilità della coppia" come interveniente nelle differenze dei risultati (si veda anche Warner, 2013, pp. 652-662).</p> <p>[Schumm W. R. (2012). Methodological decisions and the evaluation of possible effects of different family structures on children: The New Family Structures Survey (NFSS) . <i>Social Science Research</i> , 41, 1357 - 1366]</p> <p>[Warner , R. M. (2013) <i>Applied statistics: from bivariate through multivariate techniques</i>. (2nd ed.) Los Angeles, CA : Sage]</p> <p>Lo studio di Potter è in linea con le risultanze della ricerca di Regnerus (2012).</p>
2012	ACHESS - The Australian study of child health in same sex families: background research, design and methodology	Crouch S. R., Waters E., McNair R., Power J., Davis E.	Bio Med Central Public Health, 12, 646-655	Questo studio longitudinale ha lo scopo di descrivere il benessere fisico, mentale e sociale dei bambini australiani con genitori dello stesso sesso e l'impatto che ha su di loro lo stigma sociale	315 genitori di cui il 18% (oltre 50) è gay, 500 figli tra 0 e 17 anni	I bambini australiani con genitori dello stesso sesso presentano una serie di misure sulla salute maggiori rispetto alla popolazione generale. Lo stigma percepito è associato negativamente alla salute mentale.	<p>L'analisi dei risultati della ricerca presentata nel documento dell'Ordine degli Psicologi del Lazio merita precisazioni.</p> <p><u>Lo studio citato è in realtà uno studio longitudinale conclusosi nel 2014.</u></p> <p>La pubblicazione in oggetto non prevede il risultato della ricerca, così come invece si lascia intendere nel documento redatto dall'Ordine degli Psicologi del Lazio, ma trattasi della discussione del disegno di ricerca e della metodologia associata.</p> <p>Per i risultati e gli eventuali limiti della metodologia di ricerca si rimanda alla pubblicazione definitiva Crouch et al. 2014</p>
2013	Nontraditional families and childhood progress through school: a comment on Rosenfeld	Allen D.W., Pakaluk C., Price J.	Demography, 50(3), 955-961	Rianalizzare e confrontare i dati utilizzati nella ricerca di Rosenfeld 2010			<p>Non citato dall'Ordine degli Psicologi del Lazio.</p> <p>Dalla sua analisi egli riscontra che i figli di genitori dello stesso sesso hanno il 35% in meno di probabilità di effettuare un progresso scolastico nella norma. Tali differenze sono statisticamente significative all'1%.</p>

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

2013	Donor, Dad, or...? Young Adults with Lesbian Parents' Experiences with Known Donors	Goldberg A.E., Allen K.R.	Family Process,52 (2), 338-350	Lo studio si focalizza sul modo in cui figli cresciuti con madri omosessuali percepiscono, affrontano e costruiscono la relazione con il donatore, quando questi è noto.	11 giovani cresciuti con madri omosessuali e concepiti mediante inseminazione artificiale con donatore conosciuto. Età:19/29.	Le madri sono relativamente aperte e oneste con i figli circa le loro origini, il modo in cui essi sono stati concepiti e l'utilizzo dell'inseminazione artificiale. La maggior parte dei soggetti si dichiara soddisfatta del rapporto instaurato con il proprio donatore.	<p>L'obiettivo della ricerca era quello di procedere a verificare come i giovani definissero la composizione della famiglia, come percepiscono il ruolo dei donatori del seme e che tipo di rapporto hanno con loro. I risultati suggeriscono che le madri lesbiche di solito scelgono donatori conosciuti e, la maggior parte dei partecipanti alla ricerca (ma si ricordi che il campione è costituito da 11 soggetti) riferiva di aver sempre saputo chi era stato il donatore del seme.</p> <p>Il ruolo del donatore veniva percepito in tre modi diversi: come solamente donatore e non facente parte della famiglia; come membro della famiglia allargata ma non genitore; come padre.</p> <p>Gli Autori sostengono che è importante per i professionisti della salute mentale, affrontare la tematica della ridefinizione e ricostruzione delle parentele complesse.</p> <p>Questi 11 soggetti sono afferenti, in realtà, ad un sottocampione della ricerca di Goldberg A.E., Kovalanka K.A. (2012). [Goldberg A. E. & Kovalanka K. A. (2012). Marriage (in)equality: the perspectives of adolescents and emerging adults with lesbian, gay, and bisexual parents . <i>Journal of Marriage and Family</i> , 74, 34 - 52]</p> <p>Per completezza riportiamo che di questi, 3 (27,3%) si sono autodefiniti come non-eterosessuali (2 come <i>queer</i> ed 1 come bisessuale) e in termini di genere 1 (9,1%) si è autoidentificato come <i>gender queer</i> (p. 341);</p>
2013	Famiglie composte da genitori gay e lesbiche e famiglie composte da genitori eterosessuali: benessere dei bambini, impegno nella relazione e soddisfazione diadica	Baiocco, R., Santamaria, F., Ioverno, S., Petracca, C., Biondi, P., Laghi, F., Mazzone, S.	Infanzia e adolescenza, 12(2), 99-112	Il presente lavoro indaga l'atteggiamento nei confronti della genitorialità omosessuale (padri=16; madri=16) su variabili quali l'adattamento familiare, di coppia e le percezioni delle proprie competenze genitoriali.	Sono stati intervistati un totale di 32 genitori gay e lesbiche (16 gay e 16 lesbiche) e 32 eterosessuali equamente distribuiti in funzione del genere, età e livello d'istruzione.	Le madri lesbiche riferiscono un'elevata soddisfazione di coppia ed una valutazione più favorevole degli esiti di sviluppo dei bambini. I genitori gay e lesbiche, infine, mostrano un impegno di coppia più elevato rispetto a quelli eterosessuali. Complessivamente, a conferma di una vasta letteratura internazionale, maggiori sembrano essere le analogie rispetto alle differenze tra genitori omosessuali ed eterosessuali in relazione alla percezione del funzionamento diadico e familiare. Lo studio fornisce non solo dati di ricerca, ma anche spunti di riflessione per la promozione del benessere e per il sostegno alla genitorialità in persone gay e lesbiche	<p>Il campione costituito da 32 partecipanti gay e lesbiche (16 gay e 16 lesbiche) e 32 eterosessuali equamente distribuiti in funzione del genere, età e livello di istruzione. I partecipanti gay e lesbiche appartengono a 22 diversi nuclei omogenitoriali: 16 nuclei pianificati (di prima costituzione), di cui 7 composti da padri gay e 7 da madri lesbiche, 6 nuclei ricomposti con due famiglie con madri lesbiche (di cui 1 con un figlio avuto attraverso inseminazione artificiale all'interno di una precedente relazione omosessuale e un altro con un figlio nato grazie ad una precedente unione eterosessuale) e 4 famiglie con genitori gay (che avevano avuto un bambino da una precedente unione eterosessuale).</p> <p>Le interviste, tutte somministrate individualmente, hanno richiesto dai 30 ai 40 minuti e sono state effettuate durante un incontro dei/delle soci/e dell'Associazione Famiglie Arcobaleno e presso il Centro di Consulenza e Sostegno Psicologico orientamento sessuale e Identità di Genere denominato "6 come sei" del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e Socializzazione della Sapienza Università di Roma.</p> <p>La metodologia di ricerca, interviste e questionari somministrati ai medesimi genitori, può incorrere nell'errore dovuto alla desiderabilità sociale.</p>

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

2013	La qualità delle Interazioni triadiche nelle famiglie lesbo-genitoriali: uno studio pilota con la procedura del Lausanne TriloguePlay	D'Amore, S., Simionelli, A., Miscioscia, M.	Infanzia e adolescenza, 12(2), 113-127	Il presente lavoro consiste in una ricerca esplorativa sulla qualità delle interazioni familiari triadiche in famiglie omogenitoriali.	Alla ricerca hanno partecipato 10 famiglie lesbo-genitoriali con figli con un'età media di 28,3 mesi.	I risultati ottenuti sottolineano che la qualità delle interazioni triadiche familiari non è influenzata dalla composizione familiare. Le famiglie omogenitoriali appaiono caratterizzate da un livello di interazione triadica simile a quelle eterogenitoriali.	La ricerca perviene a considerazioni positive sui risultati ottenuti. Gli stessi Autori riconoscono il limite che il gruppo di famiglie studiate non può considerarsi rappresentativo delle famiglie lesbo-parentali data la sua esiguità e le sue caratteristiche riconoscendo che, per gli studi futuri, devono essere prese in considerazione, anche altre variabili quali l'età del genitore, l'età del bambino, la transizione alla genitorialità con ciò che comporta in termini di gestione di stress interni ed esterni alla famiglia.
2013	Gay, lesbian and heterosexual adoptive families	Mellish L., Jennings S., Taker F., Lamb M., Golombok	Association for Adoption & Fostering (BAAF), London	Indagare la qualità delle relazioni genitore-figli, benessere dei genitori e sviluppo psicologico dei bambini	130 famiglie adottive di cui 49 composte da coppie eterosessuali, 41 da coppie gay, 40 da coppie lesbiche	Risultati analoghi tra i gruppi in merito alle variabili livello di benessere dei bambini e correlazione tra stress genitoriale e problemi di esternalizzazione.	Il campionamento anche in questo caso non è casuale ma di convenienza. I risultati sono stati dati per la maggior parte dai genitori e, pertanto, suscettibili dell'errore dovuto al <i>bias</i> della desiderabilità sociale. E' da precisare che gli stessi Autori, giunti a questi risultati positivi per la genitorialità omosessuale, ammettono la necessità di procedere a <i>follow-up</i> nel tempo per un monitoraggio della situazione (p. 39).
2013	Madri lesbiche, padri gay e il benessere dei loro figli: una rassegna della letteratura	Caristo C., Nardelli N.	Infanzia e adolescenza, 12(2), 128-139	Il presente lavoro consiste in una rassegna della letteratura scientifica pubblicata fino al maggio 2013		I dati disponibili rivelano che i bambini cresciuti da gay e lesbiche, nonostante le discriminazioni a cui sono sottoposti, seguono i percorsi di sviluppo attesi. Nessun motivo per affermare che gay e lesbiche siano genitori meno adeguati a causa del loro orientamento sessuale, né questo può essere fattore determinante in merito all'affidamento o adozione. Saranno dunque analizzate e discusse le dinamiche e le modalità che portano una persona gay o lesbica a diventare genitore	La rassegna, concludendo sulla dimostrazione che i figli di coppie omosessuali seguono i percorsi di sviluppo attesi, non tiene conto delle numerose rassegne che danno risultati opposti o comunque controversi.
2013	What makes a same-sex parented family	Crouch S. R., Waters E., McNair R., Pow-	Medical Journal of Australia, 199(2), 94-96	Questo studio longitudinale ha lo scopo di descrivere il benessere fisico, mentale e	315 genitori di cui il 18% (oltre 50) è gay, 500 figli tra 0 e 17 anni	I bambini australiani con genitori dello stesso sesso presentano una serie di misure sulla salute maggiori rispetto alla popolazione generale. Lo stigma percepito è associato negativamente alla salu-	Trattasi di una seconda pubblicazione dello studio longitudinale di Crouch S.R. et al., 2012. Seppure anche in questo caso il documento dell'Ordine degli Psicologi del Lazio esplicita i risultati della ricerca, il contributo in oggetto propone esclusivamente una riflessione su quella che è la situazione Australiana rispetto alla maternità sur-

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

		er J., Davis E.		sociale dei bambini australiani con genitori dello stesso sesso e l'impatto che ha su di loro lo stigma sociale		te mentale.	rogata e fornisce suggerimenti per i medici. Per una visione del documento in oggetto si rimanda a: https://www.researchgate.net/profile/Simon_Crouch/publication/247768741_What_makes_a_same-sex_parent_family/links/02e7e51f768d50d5a7000000.pdf Per i risultati e gli eventuali limiti della metodologia di ricerca si rimanda alla pubblicazione definitiva Crouch et al. 2014 della presente trattazione
2013	Il National Longitudinal Lesbian Family Study (USA): l'adattamento psicologico negli adolescenti di 17 anni	Nardelli N.	Infanzia e adolescenza, 12(2), 74-85	Lo scopo di questa ricerca è documentare l'adattamento psicologico di adolescenti concepiti attraverso l'inseminazione artificiale eterologa da madri lesbiche reclutate prima della nascita dei figli nel più grande e lungo studio prospettico longitudinale sulle famiglie con genitori dello stesso sesso.	78 adolescenti (39 ragazze e 39 ragazzi) di 17 anni, concepiti tramite inseminazione artificiale.	Gli adolescenti del campione, rispetto ai punteggi normativi, ottengono punteggi più elevati in relazione alle competenze sociali e al rendimento scolastico, e punteggi significativamente inferiori per ciò che riguarda la presenza di problematiche sociali, comportamenti trasgressivi o aggressivi rispetto ai loro pari.	La ricerca inserita all'interno del Documento dell'Ordine degli Psicologi come facente parte della rassegna della letteratura internazionale di riferimento altro non è che la TRADUZIONE dell'articolo di Gartrell et al . (2010) al quale si rimanda.
2013	High school graduation rates among children of same-sex households	Allen D.	Review of Economics of the Household, 11, (4), 635-658	Analisi dei dati della popolazione canadese censita nel 2006 (si tratta di oltre mezzo milione di soggetti)		Figli di gay e lesbiche hanno minori probabilità dei figli di coppie eterosessuali sposate di raggiungere il diploma di scuola superiore. Rilevate scelte metodologiche che inficiano i risultati (es. matrimonio omosessuale legale solo dal 2005, anno precedente il censimento analizzato)	Nonostante la critica riportata nel Documento dell'Ordine degli Psicologi del Lazio i risultati di Allen trovano conferma anche in altre ricerche (Rosenfeld, 2010; Potter 2012; Sullins 2015). [Rosenfeld , M. J. (2010) Nontraditional families and childhood progress through school. <i>Demography</i> , 47 , 755 – 775] [Potter D. (2012). Same-sex parent families and children's academic achievement. <i>Journal of Marriage and Family</i> , 74, 556-571] [Sullins, D. P. (2015). Child Attention-Deficit Hyperactivity Disorder (ADHD) in Same-Sex Parent Families in the United States: Prevalence and Comorbidities. <i>British Journal of Medicine & Medical Research</i> , 6(10), 987-998].

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

							<p>Lo studio di Allen è stato sostenuto anche da Regnerus in quanto basato su una ampia e completa raccolta di dati (si veda http://www.thepublicdiscourse.com/2015/02/14417/) raccolti attraverso un campionamento random (circa il 20% della popolazione canadese di età compresa tra i 17 ed i 22 anni per una cifra di oltre mezzo milione di soggetti).</p> <p>I figli cresciuti da genitori dello stesso sesso hanno il 35% di probabilità in meno di conseguire il diploma.</p> <p>In sintesi, l'Autore afferma che padri e madri non possono essere sostituibili e conclude "è tempo di investigare la differenza e rigettare la convenzionale saggezza del no-differenze" (p. 654).</p> <p>Un'eventuale critica allo studio di Allen potrebbe comunque essere quella di aver preso in considerazione una sola variabile: l'istruzione.</p>
2013	Intergenerational Transfer of Parental Sexual Orientation and Other Myths	Schumm W.R.	International Journal of the Jurisprudence of the Family, 4, 267-433	Lo studio si propone di verificare attraverso una meta-analisi che coinvolge oltre 170 citazioni e il contributo di 160 autori se, la teoria del no-difference e del non trasferimento dell'orientamento sessuale intergenerazionale, può essere accettata.			<p>Non citata nel documento dell'Ordine degli Psicologi del Lazio</p> <p>L'Autore conclude evidenziando una serie di variabili per cui, figli di genitori omosessuali, differiscono da figli di genitori eterosessuali. Oltre al coinvolgimento in comportamenti sessuali con persone dello stesso sesso, altre variabili differiscono (abuso di droghe, consumo di tabacco, contagio di malattie sessualmente trasmissibili, percentuali più alte di suicidio, et al.).</p>
2014	Parents-reported measures of child health and wellbeing in same-sex parent families: a cross-sectional survey	Crouch S. R., Waters E., McNair R., Power J., Davis E.	BMC Public Health, 14, 635-646	Questo studio longitudinale ha lo scopo di descrivere il benessere fisico, mentale e sociale dei bambini australiani con genitori dello stesso sesso e l'impatto che ha su di	315 genitori di cui il 18% (oltre 50) è gay, 500 figli tra 0 e 17 anni	I bambini australiani con genitori dello stesso sesso presentano una serie di misure sulla salute maggiori rispetto alla popolazione generale. Lo stigma percepito è associato negativamente alla salute mentale.	<p>Trattasi della terza pubblicazione di Crouch S.R. et al. seguita al 2012 e 2013;</p> <p>La ricerca aveva l'obiettivo di descrivere il benessere fisico, psicologico, sociale dei bambini australiani cresciuti all'interno delle coppie dello stesso sesso e l'eventuale impatto che, sullo sviluppo, ha lo stigma sociale. Il metodo prevede un'indagine longitudinale iniziata nel 2012 e terminata nel 2014 su un campione di 315 genitori che si identificavano come soggetti attratti dallo stesso sesso con figli di età compresa tra 0 e 17 anni.</p> <p>La ricerca non è stata completata dal 100% dei soggetti reclutati (sul cui metodo si rimanda di seguito), ma dall'81% (da qui n. 315).</p> <p>Dall'analisi dei dati, gli Autori concludono che bambini cresciuti all'interno di famiglie dello stesso sesso presentano punteggi maggiori sulle variabili di compor-</p>

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

				loro lo stigma sociale.		<p>tamento sociale, salute, coesione familiare rispetto alla popolazione normale.</p> <p>LIMITI: Gli Autori ammettono (pag. 644): - che il campione reclutato abbia un reddito ed un'istruzione più elevato rispetto alla popolazione generale; - i report sulla salute dei figli compilati dai genitori dimostrano l'impossibilità di comprendere a pieno l'esperienza vissuta dei figli;</p> <p>Altri limiti che sono comunque meritevoli di attenzione sono (si rimanda a Crouch S.R. 2012, p. 649): - i questionari utilizzati per la ricerca prevedevano la compilazione da parte del genitore. Come dimostrato ampiamente, tale metodo di raccolta dei dati può essere influenzato dal fattore desiderabilità sociale; - il metodo di campionamento del gruppo è avvenuto tramite annunci, volantini distribuiti ad incontri per gay e lesbiche, mailing list di comunità gay, comunicati su stampa gay e lesbica, interviste con i media che non coinvolgevano famiglie gay o lesbiche. Questo includeva ma non è limitato a Gay Dads Australia e Rainbow Families Council of Victoria; - i dati sono stati confrontati con quelli della popolazione generale che contiene bambini cresciuti in famiglie tradizionali, bambini orfani, adottati, con genitori separati e divorziati;</p> <p>Il campionamento era comunque di convenienza anziché probabilistico e quindi gli esiti di ricerca non generalizzabili. Considerando che, sulla base di analoghe carenze è stata formulata una dura critica ai 59 studi che l'<i>American Psychological Association</i> aveva selezionato per cercare di sdoganare le cosiddette famiglie omosessuali, la questione non è di poco conto;</p> <p>Schumm (2013) ha rilevato che la rivista su cui è stata pubblicata la ricerca non è peer-review e quindi non ha la necessaria credibilità scientifica. http://www.mercatornet.com/articles/view/not_so_fast/12304</p> <p>Critiche alla ricerca sono state sollevate da Regnerus M. http://www.nationalreview.com/corner/350317/assessing-australian-study-Marks-regnerus</p> <p>Si rileva infine che sia nella pubblicazione del 2012 che in quella del 2014, gli Autori fanno riferimento all'attrazione di almeno uno dei due genitori della coppia verso lo stesso sesso. Tale criterio non riesce a discriminare l'effettivo orientamento sessuale del partecipante alla ricerca (es. bisessuale, gay ma coinvolto in una relazione eterosessuale e via discorrendo). Si ricordi che la ricerca di Regnerus M (2012) era stata molto attaccata per essersi basata solo sulla presenza di una relazione omosessuale del genitore senza altre verifiche. In questo caso, il criterio utilizzato dagli Autori, è l'attrazione, Di contro, si deve osservare che la pubblicazione Crouch S.R. (2013) fa, nello</p>
--	--	--	--	-------------------------	--	---

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

						specifico, riferimento a coppie genitoriali dello stesso sesso;	
2014	Adoptive gay father families: parent-child relationships and children's psychological adjustment.	Golombok, S. and Mellish, L. and Jennings, S. and Casey, P. and Tasker, Fiona and Lamb, M.	Child Development 85 (2), 456-468		41 famiglie di papà gay, 40 di madri lesbiche, 49 famiglie eterosessuali con bambini adottati di età compresa tra i 3 e i 9 anni.	Benessere genitoriale più positivo nelle famiglie di papà gay che eterosessuali. I risultati contribuiscono alla comprensione teorica del ruolo del genere parentale e dell'orientamento sessuale nello sviluppo dei bambini	Manca un campione di riferimento con figli cresciuti all'interno di coppie eterosessuali non adottati. Il campione reclutato ai fini della ricerca non è rappresentativo;
2014	Divorce in Norwegian Same-sex marriages and registered Partnerships: the role of children	Wiik, K. A., Seierstad A., Nock T.	Journal of Marriage and Family, 76, 919-929		Utilizzati i dati del Registro Nazionale per le unioni registrate tra il 1993 ed il 2010 e verificato il rischio di divorzio al 2011		<p>Non citato dall'Ordine degli Psicologi del Lazio</p> <p>In particolare, gli autori hanno studiato il ruolo di genitori dello stesso sesso, confermando che, all'interno delle coppie omosessuali, vi è un rischio più elevato di divorzio rispetto alle coppie eterosessuali. L'aver figli correlava negativamente con il divorzio nei casi di coppie lesbiche, mentre all'interno delle coppie gay divorziava di più chi aveva figli rispetto a chi non li aveva. Non sono state riscontrate evidenze che il tasso di separazione tra le coppie eterosessuali e quelle omosessuali subiscono variazioni durante il periodo di studio;</p> <p>Nello specifico (p. 923):</p> <ul style="list-style-type: none"> - dopo 7 anni il 26% delle relazioni tra donne sono terminate paragonato al 20% di quelle maschili; - alla fine del periodo di osservazione di 18 anni il 45% dei matrimoni femminili ed il 40% delle unioni maschili contratte nel 1993 è terminato in confronto con il 31% dei matrimoni eterosessuali contratti nel 1993 che si era dissolto entro il 2011; - il tasso di divorzio tra le coppie dello stesso sesso è significativamente più alto rispetto alle coppie eterosessuali;
2014	Challenges in predicting child outcomes from different family structures	Schumm W.R.	Comprehensive Psychology, 3 (10), 1-12	Lo studio si propone di analizzare, attraverso una rassegna letteraria, se e come le differenti strutture familiari influiscono sullo sviluppo dei figli			<p>Non citato nel documento dell'Ordine degli Psicologi del Lazio</p> <p>Lo studio rileva che i confronti fatti tra famiglie tradizioni, famiglie LGBT e famiglie monoparentali devono fare i conti con i forti limiti statistici di questi ultimi che rendono l'analisi dell'influenza delle modifiche nel tempo della struttura familiare difficile.</p> <p>Per tali motivi, gli studiosi, dovrebbero tenere conto, nelle loro valutazioni, che, sullo sviluppo dei figli, influiscono cambiamenti strutturali che, per essere compresi a pieno, devono essere valutati nel tempo.</p>

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

2015	Measurement, Methods, and Divergent Patterns: Re-assessing the Effects of Same-Sex-Parents	Cheng S., Powell B.	Social Science Research, 52, 615-626	Lo studio si propone di analizzare i dati dello studio condotto da Regnerus secondo il quale i figli di genitori omosessuali sono più svantaggiati rispetto a figli con genitori eterosessuali		Gli autori hanno rianalizzato i dati dello studio proposto da Regnerus evidenziando i limiti metodologici della sua ricerca.	<p>Lo stesso Regnerus ha risposto alle critiche dall'Autore. http://www.thepublicdiscourse.com/2015/05/14978/</p> <p>La ri-analisi effettuata da Cheng & Powell comunque non è stata esente da critiche. Gli Autori procedono ad un confronto non mantenendo gli stessi criteri utilizzati da Regnerus, se a livello di performance accademiche il risultato della loro analisi non risulta essere significativo, in realtà la dimensione dell'effetto non è specificata.</p> <p>La differenza dei risultati tra le due ricerche, molto probabilmente, è più da ritenersi ascrivibile a una differente categorizzazione ed individuazione delle variabili prese in considerazione piuttosto che ad un'errata metodologia d'indagine fermo restando che le dimensioni dell'effetto spesso, nello studio di Cheng & Powell, non venivano specificate (Schumm, 2015).</p> <p>[Schumm W. R. (2015). Navigating treacherous waters—one researcher's 40 years of experience with controversial scientific research 1, 2. <i>Comprehensive Psychology</i>, 4(1), Article-24]</p> <p>Ancora, nonostante gli Autori procedano con correzioni e controlli, la variabile concernente l'orientamento sessuale nelle coppie omogenitoriali risulta essere sempre significativa anche nella ricerca di Cheng e Powell confermando i dati ottenuti da Regnerus (2012).</p>
2015	Emotional Problems among Children with Same-sex Parents: Difference by Definition	Sullins D.P.	British Journal of Education, Society & Behavioural Science, 7, 2, 99-120	Analisi statistica dei dati delle National Health Interview Surveys(NHIS)	502 su 207.007 bambini tra il 1997 e il 2013, viventi con due genitori dello stesso sesso, comparati con figli di famiglie di genitori del sesso opposto sposate.	Errori metodologici legati al confronto tra categorie disomogenee (eterosessuali famiglie sposate con figli avuti dalla coppia vs omogenitoriali con storie di separazione, adozione, ecc) con enfasi sul legame biologico con i genitori, che viene considerato fattore di compensazione di altri rischi.	<p>Lo studio, seppure criticato dal mondo LGBT, ha soddisfatto i livelli di attendibilità e scientificità.</p> <p>Occorre innanzitutto specificare il dato di 512 bambini su 207.007 come riportato nel documento dell'Ordine degli Psicologi del Lazio: in questo studio sono state esaminate le risposte ottenute in 17 anni (1997-2013) da 1.390.999 adulti che hanno fornito informazioni su loro stessi e su 207.007 minori. La metodologia dello studio ha consentito di identificare 2.751 coppie dello stesso sesso (2.304 conviventi e 447 sposate; 1387 maschili e 1.384 femminili). Tra queste 582 coppie (406 femminili e 176 maschili) avevano dei figli minorenni a casa, per un totale di 512 bambini e ragazzi che vivevano con adulti omosessuali (si veda pag. 103).</p> <p>Una tra le maggiori critiche rivolte a Sullins è quella che di essere prete cattolico e docente presso la Catholic University of America. Se, il criterio per stabilire il tasso di scientificità della ricerca è quello della critica non scientifica ma basata sul principio di autorità, giova allora precisare che tra i sostenitori degli studi no-difference vi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Patterson C.: attivista LGBT e ricercatrice dell'American Psychological Association; - Goldberg A.E.: militante pro-gener; - Stacey J. e Biblarz T.J.: ricercatori gay friendly; - Crouch: genitore e gay. Autore di un blog australiano per padri gay http://gaydadsaustralia.blogspot.it/2012/12/australia-he-beamed-and-said-my-

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

						<p>mummys.html;</p> <p>- Lamb P., dichiaratamente schierato su posizioni LGBT, secondo il quale l'assenza del padre non è rilevante per lo sviluppo;</p> <p>- Gartrell N., Bos H.: attiviste lesbiche militanti. La Gartrell, nel 2001, è stata autrice di un manuale per l'attivismo lesbico (Gartrell N, Rothblum E.D. (2001). <i>Everyday multinies: funding lesbianm activism</i>. Routledge, New York) e nel 2010 ha pubblicato un articolo in tema di poligamia della coppia lesbica Gartrell N. (2010). If this Tuesday, it must be dee... confessions a closet polyamorist, <i>Journal of Lesbian Studies</i>, 3(1-2), 23-33;</p> <p>Lo studio ha esaminato 512 bambini con i genitori dello stesso sesso ed, analizzando i dati tratti dal Interview Survey National Health, l'Autore ha rilevato che i problemi emotivi dei bambini cresciuti all'interno di famiglie con genitori dello stesso sesso sono maggiori rispetto a quelli cresciuti con genitori eterosessuali. Nello specifico si ottengono i seguenti risultati significativi (tabella 3, p. 109 con variabili aggiustate): i bambini-ragazzi cresciuti con genitori dello stesso sesso avevano una probabilità di due-tre volte maggiore di sviluppare problemi psicologici. Ad esempio, il disturbo da ADHD (disturbo dell'attenzione e dell'iperattività) aveva un'incidenza più che doppia (7.1 Vs 15.5 P<0.001), così come i disturbi dell'apprendimento (8.0 VS 14.1 P<0.05), per ciò che concerne i problemi emozionali la possibilità era quasi triplicata (5.5 VS 14.9 P<0.001) oltre ad un accesso più che doppio dai medici di medicina generale per problemi psichici dei minori (5.1 VS 13.1 P<0.01) (p. 109).</p> <p>L'Autore evidenzia che il legame biologico tra i minori e gli adulti è l'elemento preponderante nella spiegazione delle differenze tra minori in coppie etero o omosessuali.</p> <p>I limiti dello studio, ammessi per altro dallo stesso Autore, sono quelli di non essere in grado di spiegare le cause e la rilevazione indiretta attraverso le dichiarazioni dei genitori sulle condizioni dei figli. A differenza di altri studi, che si basavano su questa metodologia di raccolta dati senza un campionamento casuale, lo studio di Sullins limita tale errore poiché si basa su un campionamento randomizzato. Rispetto alla critica avanzata sul confronto tra coppie eterosessuali e coppie omogenitoriali con storie di separazione ed adozione, è opportuno precisare che Sullins mette a confronto famiglie con genitori dello stesso sesso solamente con famiglie di sesso opposto adottive o ricomposte escludendo le famiglie eterosessuali con un matrimonio stabile.</p> <p>A ciò è comunque da aggiungere che, il fattore instabilità della coppia omosessuale è da numerose ricerche confermato.</p>
2015	Child Attention- Deficit Hyperactivity Disorder (ADHD) in Same -Sex Parents Families in the	Sullins D.P.	British Journal of Medicine & Medical Research, 6(10), 987-998			<p>Non citato nel documento dell'Ordine degli Psicologi del Lazio</p> <p>Tale ricerca riprende i dati ottenuti dall'indagine di Sullins, citata in precedenza, sui problemi emotivi e comportamentali di figli cresciuti all'interno di copie omosessuali nello specifico disturbo ADHD.</p> <p>I risultati indicarono differenze significative per la presenza di ADHD (14 vs 7% p<.001), difficoltà di apprendimento (14 vs 8%, p<.05) ma non per le disabilità</p>

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

	United States: Prevalence and Comorbidities					<p>intellettive. Nella sua ri-analisi di Wainright, Russell e Patterson (2004), Sullins (2015) trovò che i bambini cresciuti all'interno di 20 coppie dello stesso sesso avevano punteggi medi differenti rispetto ai bambini con genitori eterosessuali;</p> <p>[Wainright J.L., Russell S.T., Patterson C.J. (2004). Psychosocial adjustment, school outcomes, and romantic relationships of adolescents with same-sex parents. <i>Child Dev.</i> 75(6), 1886-1898]</p> <p>[Sullins, D. P. (2015). The Unexpected Harm of Same-Sex Marriage: A Critical Appraisal, Replication and Re-Analysis of Wainright and Patterson's Studies of Adolescents with Same-Sex Parents. <i>British Journal of Education, Society & Behavioral Science</i>, 11(2), 1-22]</p> <p>Studi che valutano il rendimento scolastico dei bambini cresciuti all'interno di famiglie eterosessuali rispetto a bambini cresciuti in famiglie con genitori omosessuali spesso rilevano un migliore rendimento scolastico per i primi (anche se con piccole dimensioni dell'effetto). Il vantaggio, sembra ridursi dove vengono esaminate numerose variabili tra cui l'instabilità della coppia genitoriale (Rosenfeld, 2010, 2013; Potter, 2012; Regnerus, 2012; Allen, 2013; Allen, et al., 2013).</p> <p>[Rosenfeld, M. J. (2010) Nontraditional families and childhood progress through school. <i>Demography</i>, 47, 755 – 775]</p> <p>[Rosenfeld M.J.(2013). Nontraditional Families and Childhood Progress Through School: Reply to Allen et al. <i>Demography</i>, 50(3), 963–969].</p> <p>[Potter D. (2012). Same-sex parent families and children's academic achievement. <i>Journal of Marriage and Family</i>, 74, 556-571]</p> <p>[Regnerus M. (2012). How different are the adult children of parents who have same-sex relationships? Findings from the New Family Structures Study. <i>Soc Sci Res.</i>, 41(4), 752–770]</p> <p>[Allen D. W. (2013). High school graduation rates among children of same-sex households. <i>Review of Economics of the Household</i>, 11, 635 – 658]</p> <p>[Allen D.W., Pakaluk C., Price J.(2013). Nontraditional families and childhood progress through school: A Comment on Rosenfeld. <i>Demography</i>. 50(3):955–961]</p> <p>Giova comunque precisare che, i risultati di Sullins, sono in accordo con altra letteratura tra cui Allen 2013.</p> <p>Nella migliore delle ipotesi è pertanto congruo dire che i risultati non sono unidirezionali ma che, seppure con una piccola dimensione dell'effetto, le performance scolastiche di figli cresciuti all'interno di famiglie cosiddette tradizionali sono migliori rispetto a quelle di bambini cresciuti all'interno di famiglie omosessuali.</p>
--	---	--	--	--	--	---

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

2015	Scientific Consensus, the Law, and Same Sex Parenting Outcomes	Jimi Adams, Ryan-Light	Social Science Research, 53, 300-310	Lo studio ha esaminato migliaia di articoli peer-reviewed sulla genitorialità di persone dello stesso sesso e le citazioni dei lavori da parte di altri ricercatori.		L'autore ha rilevato, negli studi pubblicati negli anni '90, un consenso crescente tra i ricercatori circa l'effetto della genitorialità omosessuale. Negli anni 2000 il consenso raggiunto è stato descritto come 'schiacciante'. Questo studio fornisce una controprova all'idea che i figli di coppie omosessuali soffrono svantaggi. Evidenzia che gli scienziati concordano sul fatto che i figli di genitori dello stesso sesso non sperimentano 'nessuna differenza' su una serie di comportamenti sociali rispetto ai bambini di genitori eterosessuali.	<p>Rispetto al consenso schiacciante circa l'adesione alla teoria del no-difference sostenuto da Adams & Light, altri Autori hanno espresso notevoli perplessità (Schumm, 2015). Esse derivano dalla constatazione che, tale conclusione definitiva unanime deriva da una rassegna che prende in considerazione, non tenendone conto, studi effettuati con campionamenti e metodi statistici impropri.</p> <p>[Schumm W. R. (2015). Navigating treacherous waters—one researcher's 40 years of experience with controversial scientific research 1, 2. <i>Comprehensive Psychology</i>, 4(1), Article-24].</p> <p>In questa raccolta gli studi quelli che prendono in considerazione più di 100 soggetti sono solo tre (che comunque non superano i 226 partecipanti). Gli studi passati in rassegna con un campione più significativo non danno risposte inerenti la salute e il benessere di bambini cresciuti all'interno delle famiglie omosessuali.</p>
2015	Crescere in una famiglia omogenitoriale	Anna Maria Speranza	Medico e Bambino, 34, 2015	L'articolo ha l'obiettivo di incrementare le conoscenze scientifiche sull'argomento all'interno dei contesti medico-pediatrici		I dati disponibili da più di 30 anni di ricerca sostengono l'idea che i bambini allevati da genitori dello stesso sesso non differiscono da bambini con genitori eterosessuali su salute psicologica, sviluppo sociale, cognitivo e psicossessuale, relazioni tra pari e risultati scolastici. I risultati dimostrano che il benessere dei bambini è data dalle relazioni con i loro genitori, dal senso di competenza e di sicurezza dei loro genitori, e dalla presenza di sostegno sociale ed economico	<p>La pubblicazione della dott.ssa Speranza passa in rassegna la letteratura a disposizione senza porre in essere un'analisi critica ed omettendo di riferire sia rispetto alle numerose criticità degli studi a favore sia tenendo in debita considerazione gli studi contrari alle adozioni omogenitoriali;</p> <p>Anche laddove l'Autrice elenca i pareri più importanti delle Istituzioni Nazionali ed Internazionali a favore delle adozioni alle coppie omosessuali, non fa alcun riferimento agli altrettanti importanti pronunciamenti contrari (esempio Società Italiana di Pediatria Preventiva Ospedaliera, Associazione Nazionale Sociologi, Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale, Osservatorio sui diritti dei Minori, American College of Pediatricians, l'Asociacion Espanola de Pediatra et al.);</p>

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

2015	The health perspectives of Australian adolescents from same-sex parent families: a mixed methods study.	Crouch S. R., Waters E., McNair R., Power J., Davis E.	Child: Care, Health and Development, 41(3), 356-364	Questo studio longitudinale ha lo scopo di descrivere il benessere fisico, mentale e sociale dei bambini australiani con genitori dello stesso sesso e l'impatto che ha su di loro lo stigma sociale.	315 genitori di cui il 18%(oltre 50) è gay, 500 figli tra 0 e 17 anni	I bambini australiani con genitori dello stesso sesso presentano una serie di misure sulla salute maggiori rispetto alla popolazione generale. Lo stigma percepito è associato negativamente alla salute mentale.	<p>Trattasi della quarta pubblicazione di Crouch S.R. et al. seguita al 2012, 2013 e 2014;</p> <p>La ricerca aveva l'obiettivo di descrivere il benessere fisico, psicologico, sociale dei bambini australiani cresciuti all'interno delle coppie dello stesso sesso e l'eventuale impatto che, sullo sviluppo, ha lo stigma sociale. Il metodo prevede un'indagine longitudinale iniziata nel 2012 e terminata nel 2014 su un campione di 315 genitori che si identificavano come soggetti attratti dallo stesso sesso con figli di età compresa tra 0 e 17 anni.</p> <p>La ricerca non è stata completata dal 100% dei soggetti reclutati (sul cui metodo si rimanda di seguito), ma dall'81% (da qui n. 315).</p> <p>Dall'analisi dei dati, gli Autori concludono che bambini cresciuti all'interno di famiglie dello stesso sesso presentano punteggi maggiori sulle variabili di comportamento sociale, salute, coesione familiare rispetto alla popolazione normale.</p> <p>LIMITI: Gli Autori ammettono (Crouch et al., 2014, p. 644):</p> <ul style="list-style-type: none"> - che il campione reclutato abbia un reddito ed un'istruzione più elevato rispetto alla popolazione generale; - i report sulla salute dei figli compilati dai genitori dimostrano l'impossibilità di comprendere a pieno l'esperienza vissuta dei figli; <p>Altri limiti che sono comunque meritevoli di attenzione sono (si rimanda a Crouch et al. (2012, p. 649):</p> <ul style="list-style-type: none"> - i questionari utilizzati per la ricerca prevedevano la compilazione da parte del genitore. Come dimostrato ampiamente, tale metodo di raccolta dei dati può essere influenzato dal fattore desiderabilità sociale; - il metodo di campionamento del gruppo è avvenuto tramite annunci, volantini distribuiti ad incontri per gay e lesbiche, mailing list di comunità gay, comunicati su stampa gay e lesbica, interviste con i media che non coinvolgevano famiglie gay o lesbiche. Questo includeva ma non è limitato a Gay Dads Australia e Rainbow Families Council of Victoria; - i dati sono stati confrontati con quelli della popolazione generale che contiene bambini cresciuti in famiglie tradizionali, bambini orfani, adottati, con genitori separati e divorziati; <p>Il campionamento era comunque di convenienza anziché probabilistico e quindi dagli esiti di ricerca non generalizzabili. Considerando che, sulla base di analoghe carenze, è stata formulata una dura critica ai 59 studi che l'<i>American Psychological Association</i> aveva selezionato per cercare di sdoganare le cosiddette famiglie omosessuali, la questione non è di poco conto;</p> <p>Si rileva infine che sia nella pubblicazione del 2012 che in quella del 2014, gli Autori fanno riferimento all'attrazione di almeno uno dei due genitori della coppia verso lo stesso sesso. Tale criterio non riesce a discriminare l'effettivo orientamento sessuale del partecipante alla ricerca (es. bisessuale, gay ma coinvolto in una relazione eterosessuale e via discorrendo).</p>
------	---	--	---	---	---	---	--

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

							<p>Si ricordino le aspre critiche sollevate alla ricerca di Regnerus M (2012) che si era basato solo sulla presenza di una relazione omosessuale.</p> <p>Di contro, si deve notare che la pubblicazione Crouch et al. (2013) fa, nello specifico, riferimento a coppie genitoriali dello stesso sesso;</p> <p>Nella pubblicazione del 2015, i risultati coinvolgono <u>n. 7 adolescenti</u> che hanno risposto a questionari a risposta aperta che indagavano quattro tematiche: percezione della normalità, concezione positiva della salute, sfera di vita (famiglia, amici e comunità) ed evitamento della negatività. Il campione quantitativo di adolescenti con genitori attratti dallo stesso sesso (n. 35) ha riportato punteggi più elevati rispetto ai dati della popolazione normativa sulla dimensione della salute generale e la sfera familiare mediante il CHQ (Child Health Questionnaire) e punteggi più alti sulla scala dei problemi tra coetanei al SDQ (Strengths and Difficulties Questionnaire). Lo stigma percepito è associato negativamente alla salute mentale. Non si può non rilevare la discrepanza tra il campione originale della ricerca e il numero degli adolescenti ai quali è stata somministrata l'intervista.</p>
2015	Lesbian Mother Families and Gay Father Families in Italy: Family Functioning, Dyadic Satisfaction, and Child Well-Being	Baiocco R., Santamaria F., Ioverno S., Fontanesi L., Baumgartner E., Laghi F., Lingiardi V.	Sexuality Research and Social Policy, 12 (3), 202-212	Verificare se il funzionamento familiare, l'adattamento diadico e il benessere psicologico e sociale dei bambini allevati da genitori omosessuali è differente dai bambini allevati da genitori eterosessuali.	40 famiglie dello stesso sesso e 40 famiglie eterosessuali	Genitori gay e lesbiche hanno riportato livelli più elevati di adattamento della diade, flessibilità e comunicazione che nelle famiglie eterosessuali. I dati del presente studio hanno dimostrato che i bambini allevati da genitori gay e lesbiche presentano un livello simile di regolazione delle emozioni e benessere psicologico di bambini cresciuti da genitori eterosessuali	<p>La scelta metodologica di intervistare i genitori rispetto al funzionamento ed all'adattamento dei figli è suscettibile dell'errore dovuto al <i>bias</i> della desiderabilità sociale.</p> <p>Il campione omosessuale è costituito da 32 genitori (su 40) appartenenti all'Associazione Famiglie Arcobaleno ed i restanti 8 sono stati reclutati da quest'ultimi nella cerchia amicale.</p> <p>Stante quanto sopra, sia il campionamento non random che la metodologia di ricerca pone grossi limiti ai risultati. Questi limiti, che gli stessi Autori riconoscono (p. 209), non sono stati esplicitati nel documento dell'Ordine degli Psicologi del Lazio.</p> <p>La ricerca è stata approvata (pag. 205) dal Comitato Etico del Dipartimento di Psicologia Sociale e dello Sviluppo di cui fa parte almeno uno degli Autori.</p>
2015	Cogenitorialità e relazioni triadiche nelle famiglie omogenitoriali: una ricerca italiana	Bastianoni P., Baiamonte C., De Palo F.	In P. Bastianoni, C. Baiamonte (a cura di). Le famiglie omogenitoriali in Italia. Relazioni familiari e diritti dei figli	Studio esplorativo sulla qualità delle interazioni familiari triadiche in famiglie omogenitoriali di nazionalità italiana e confrontarle con le interazioni di altre tipologie di famiglie	16 famiglie omogenitoriali (15 lesbiche, 1 gay), 22 figli di cui 14 femmine e 8 maschi	La qualità delle relazioni triadiche non è influenzata dalla composizione familiare (in accordo con lo studio di D'Amore, 2013)	Manca un campione di confronto eterosessuale oltre a rilevare l'esiguità del campione.

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

2015	More Heat Than Light: A Critical Assessment of the Same-Sex Parenting Literature, 1995–2013	Allen D.	Marriage & Family Review, 51(2), 154-182;	Lo studio passa in rassegna la letteratura scientifica sulle capacità genitoriali all'interno delle coppie omosessuali			<p>Non citato dall'Ordine degli psicologi del Lazio</p> <p>L'Autore evidenzia che la maggior parte degli studi sulla genitorialità gay concludono che bambini cresciuti da genitori omosessuali crescono bene, se non addirittura meglio, rispetto ai loro omologhi in famiglie eterosessuali. Questa conclusione, che può o non può essere vera, non è scientificamente giustificata a causa di molti limiti.</p> <p>Alcuni risultati sono difatti errati per i seguenti motivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la maggior parte della letteratura è esplorativa e composta da piccoli campioni qualitativi; - i dati sono parziali; - le ricerche hanno errori di progettazione; - gli studi si concentrano prevalentemente sulle famiglie lesbiche; - i risultati sono limitati. <p>Anche se questi problemi impediscono generalizzazioni scientifiche, alcuni studiosi delle scienze sociali hanno qualificato questi risultati, di per sé non conclusivi, come autorevoli determinando, all'interno della politica, l'adozione di posizioni a favore delle adozioni alle coppie omosessuali del tutto ingiustificate.</p> <p>Conclude l'Autore che, indipendentemente da ciò che la scienza in ultima analisi dimostra sulle famiglie costituite da persone dello stesso sesso, è importante salvaguardare il processo di ricerca da pressioni politiche.</p>
2015	The unexpected harm of same-sex marriage: a critical appraisal, replication and reanalysis of Wainright and Patterson's Studies of Adolescent with same-sex	Sullins D.P.	British Journal of Education, Society & Behavioural Science, 11(2), 1-22				<p>Non citato dall'Ordine degli Psicologi del Lazio</p> <p>L'Autore esamina gli studi pubblicati tra il 2004 il 2008 dal Dr Jennifer Wainright e dalla Dr.ssa Charlotte Patterson, noti per essere tra i più citati a sostegno della genitorialità omosessuale, utilizzando il National Longitudinal Survey and Adolescent Health.</p> <p>La revisione dei dati ha rilevato che dei 44 casi di coppie lesbiche che costituivano il campione, <u>27 erano in realtà genitori eterosessuali</u> male identificati. I dati sono stati pertanto rianalizzati utilizzando OLS e modelli di regressione Firth.</p> <p>Dopo la correzione dell'errore, la ri-analisi del campione ha rivelato che gli adolescenti cresciuti con genitori dello stesso sesso sperimentano minor esperienza di autonomia, livelli maggiori di ansia ed un miglior rendimento scolastico rispetto ai figli di coppie eterosessuali. Se poi si confrontano coppie dello stesso sesso non coniugate con quelle coniugate, aumentano le percentuali di sintomi depressivi (dal 50% al 88%), crisi di pianto (dal 5% al 32%) et altro.</p> <p>La conclusione dell'Autore è che bambini cresciuti da genitori dello stesso sesso presentano svantaggi ma anche vantaggi se confrontati con quelli di genitore uomo-donna. Tuttavia, il matrimonio tra persone di sesso opposto è associato ad un aumento delle misure di benessere rispetto ai risultati ottenuti da bambini cresciuti all'interno di matrimoni omosessuali. È quindi necessario procedere con ulteriori lavori al fine di valutare l'influenza della instabilità di coppia e della durata del matrimonio;</p>
2015	Bias in re-	Sullins	Journal of Scien-	Verificare,			

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

	<p>cruited sample research on children with same sex parents using the Strength and Difficulties Questionnaire (SDQ)</p>	<p>D.P.</p>	<p>tific Research & Reports, 5(5), 375-387;</p>	<p>attraverso un campionamento casuale, la presenza di eventuali pregiudizi negli studi dei bambini con genitori dello stesso sesso utilizzando il Strength Questionnaire (SDQ)</p>	<p>Confronto tra studi</p>	<p>Non citato dall'Ordine degli Psicologi del Lazio</p> <p>Lo studio confronta tre studi non randomizzati (Bos, 2010; Golombok, 2013; Mellor/ACHESS, 2014) con due studi rappresentativi della popolazione generale (US NHIS (2000-2004; Golombok 2003).</p> <p>I risultati evidenziarono che, se nei tre studi non randomizzati, i risultati erano migliori per i figli delle coppie omosessuali (79.3%; range 75-83), negli studi randomizzati la percentuale diventava 0 (range 0-0).</p> <p>La conclusione dell'Autore è che vi sono differenze tra i figli con genitori omosessuali e figli con genitori eterosessuali e che, campioni di genitori dello stesso sesso reclutati non in maniera casuale, forniscono falsi positivi al SDQ.</p> <p>Bibliografia degli studi presi in considerazione di cui, per alcuni, si rimanda anche nella presente trattazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mellor D. (2005). Normative data for the strengths and difficulties questionnaire in Australia. <i>Australian Psychologist</i>, 40, 215–222; - Crouch, S., Waters, E., McNair, R., Power, J., Davis, E. and van Mourik, L. (2014), Triumphs and challenges in recruiting same-sex parent families. <i>Australian and New Zealand Journal of Public Health</i>, 38, 87–88; - Cochran, S. D., & Mays, V. M. (2012). Risk of Breast Cancer Mortality Among Women Cohabiting with Same Sex Partners: Findings from the National Health Interview Survey, 1997–2003. <i>Journal of Women's Health</i>, 21(5), 528–533; - Liu, H., Reczek, C., & Brown, D. (2013). Same-sex cohabitators and health the role of race-ethnicity, gender, and socioeconomic status. <i>Journal of Health and Social Behavior</i>, 54(1), 25-45; - Reczek, C., Liu, H., & Brown, D. (2014). Cigarette smoking in same-sex and different-sex unions: The role of socioeconomic and psychological factors. <i>Population research and policy review</i>, 33(4), 527-551; - Reczek, C., Liu, H., & Spiker, R. (2014). A Population-Based Study of Alcohol Use in Same-Sex and Different-Sex Unions. <i>Journal of Marriage and Family</i>, 76(3), 557-572; - Golombok, S., Perry, B., Burston, A., Murray, C., Mooney-Somers, J., Stevens, M., & Golding, J. (2003). Children with lesbian parents: a community study. <i>Developmental psychology</i>, 39(1), 20; - Bos, H. H. (2010). Planned gay father families in kinship arrangements. <i>Australian and New Zealand Journal of Family Therapy</i>, 31(04), 356-371; - Golombok, S., Mellish, L., Jennings, S., Casey, P., Tasker, F., & Lamb, M. E. (2014). Adoptive gay father families: Parent–child relationships and children's
--	--	-------------	---	---	----------------------------	---

Figli di coppie omogenitoriali e outcomes evolutivi: una rassegna della letteratura

						psychological adjustment. <i>Child Development</i> , 85(2), 456-468;
						- Crouch, S. R., Waters, E., McNair, R., Power, J., & Davis, E. (2012). ACHES— the Australian study of child health in same-sex families: background research, design and methodology. <i>BMC public health</i> , 12(1), 1;
2015	Sarantakos's research on same-sex parenting in Australia and New Zeland: importance substance, and corroboration with research from the United States	Schumm W.R.	Comprehensive Psychology, 3, articolo 10, 2-12	L'Autore procede ad una attenta rassegna dei risultati delle ricerche di Sarantakos e su come queste sono state considerate nell'ambiente scientifico		<p>Non citato nel documento dell'Ordine degli Psicologi del Lazio</p> <p>Sarantakos (1996) [Children in three contexts: family, education, and social development. <i>Children Australia</i> , 21 , 23 - 31] confronta i risultati ottenuti dai bambini con genitori eterosessuali sposati, eterosessuali conviventi e omosessuali riportando numerose e significative differenze tra i gruppi.</p> <p>L'Autore conclude che i figli cresciuti all'interno di coppie eterogenitoriali affrontano le fasi dello sviluppo più facilmente, hanno performance scolastiche migliori, minori disordini emotivi e diventano adulti con un miglior funzionamento.</p> <p>Tra le variabili prese in considerazione dall'Autore vi è: performance scolastiche, orientamento sessuale, uso di alcool e droghe, devianza sessuale, identità di genere, stabilità della relazione di coppia, conflitti, monogamia, religione e valori morali.</p> <p>Pochi studiosi hanno preso in considerazione i suoi risultati nonostante la qualità metodologica della sua ricerca sia stata, per il tempo storico in cui veniva condotta (oltre 20 anni fa), tra le più corrette, complete ed imparziali nei confronti dei genitori omosessuali.</p>